

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115398 ITALIA con prelievo e consegna decentrata posta; annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
 INSEZIONI: Publikompass, telefono 65095/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 77.000 (festivi postiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

MARCIA INDIETRO DOPO IL DOCUMENTO FIRMATO ALLA DELEGAZIONE AMERICANA

Sostanziale smentita dell'Olp sul riconoscimento di Israele

Arafat si è limitato ad accettare le risoluzioni dell'Onu sulla Palestina - Gerusalemme: «Un trucco»

BEIRUT — Si è ridimensionato lo scoppio suscitato domenica sera in seguito al presunto riconoscimento di Israele da parte di Yasser Arafat, nel corso di un incontro a Beirut con sei parlamentari americani. In una intervista telefonica, infatti, il democratico Nick Rahall, membro della Camera dei rappresentanti, ha dichiarato che il leader dell'Olp «ha accettato tutte le risoluzioni dell'Onu sulla questione palestinese, ma si è esplicitamente rifiutato di accettare il diritto di Israele all'esistenza».

I membri della delegazione americana (guidata dal repubblicano della California Paul McCloskey, già noto per le sue simpatie filo-palestinesi) hanno chiesto ad Arafat di fare una dichiarazione di accettazione dell'esistenza di Israele, una dichiarazione «esplicita, semplice, diretta, senza ambiguità né limitazioni, ma chiaramente formulata». Arafat si è rifiutato di farlo.

Una conferma che il «riconoscimento» di Israele da parte dell'Olp è sostanzialmente una gran «polverone» che ha lo scopo essenziale di prendere tempo (che è la cosa più preziosa, in questo momento, per i palestinesi, stretti all'assedio israeliano) viene anche dall'osservatore dell'Olp presso le Nazioni Unite, Zehdi Terzi, il quale ha dichiarato che il documento firmato da Arafat non include le risoluzioni-chiave del consiglio di sicurezza dell'Onu riguardanti il diritto ad esistere di Israele.

A quanto ha riferito Terzi, sarebbe stato lo stesso leader palestinese a comunicare per telefono da Beirut, l'altra notte, che il testo firmato a beneficio della delegazione americana non include le risoluzioni 242 e 338 dell'Onu, ma solo la 181, che chiedeva nel 1947 la creazione separata di uno stato palestinese e di uno stato ebraico all'interno della Palestina sotto mandato britannico.

Il clamoroso annuncio di domenica pomeriggio aveva preso in contropiede tutti gli osservatori internazionali, tanto più che veniva a smentire d'improvviso una linea politica di durezza che l'Olp aveva sempre ribadito. Solo qualche giorno fa, George Habash, capo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, ancora più intrinseco di Arafat sulle questioni considerate di principio, aveva dichiarato che «né Arafat né l'intero comitato esecutivo dell'Olp hanno il diritto di cambiare la carta nazionale del popolo palestinese». Questo documento — approvato dall'Olp nel 1968 e mai abrogato — chiede esplicitamente la distruzione dello stato d'Israele con la lotta armata e la sua sostituzione con uno stato utopistico in cui arabi ed ebrei possano convivere.

Dal canto suo Gerusalemme indica un «atto di propaganda». L'asserito riconoscimento dello stato israeliano sottoscritto da Arafat, «Si tratta solo di un trucco per trarre in inganno gli ingenui». La posizione del governo Begin viene condivisa anche da tutti i quotidiani israeliani e da tutti i quotidiani inglesi. Anche Washington non ritiene che il documento di Arafat «sia sufficiente» per consentire l'apertura di un dialogo diretto tra gli Stati Uniti e la centrale palestinese. Numerosi componenti la delegazione statunitense a Beirut hanno preso le distanze dall'iniziale euforia dei loro colleghi McCloskey.

In serata, poi, gli Stati Uniti hanno formalmente respinto il documento firmato a Beirut da Arafat, affermando che esso non soddisfa le condizioni poste dagli Usa.

Un elemento significativo viene da Mosca, dove le fonti ufficiali sovietiche, nel dare la notizia del documento di Arafat rilasciato agli americani, hanno preferito passare sotto silenzio la presunta «apertura» a Israele; il che potrebbe significare che una manovra del genere — anche se vera — appare in questo momento, a giudizio dell'Urss, se non proprio sbagliata quanto meno inopportuna.

Chiediamo con le primissime reazioni italiane. Il presidente del Consiglio Spadolini ha dichiarato ieri esplicitamente: «Ho avuto un colloquio con il ministro degli Esteri sulla questione, e stiamo cercando di decifrarla il senso, che potrebbe essere meno largo di come appare dai giornali».



Beirut — Arafat posa con due giornalisti americani dopo la firma di accettazione delle risoluzioni dell'Onu sulla crisi Israele-Libano (Telefoto Ap)

Ufficiale israeliano «lascia»: «Troppi civili inermi uccisi»

TEL AVIV — In uno straordinario annuncio, il primo del suo genere, il portavoce militare a Tel Aviv ha reso nota la rimozione dal comando e la messa in congedo di un brillante ufficiale israeliano che in «coscienza» non si sentiva più di combattere nella guerra del suo paese in Libano poiché non ne condivide le ragioni.

L'episodio è avvenuto nei giorni scorsi e lo si voleva tenere riservato. La notizia si è però diffusa e allora i comandi hanno deciso di renderla nota nei suoi più ampi dettagli, a quanto si è appreso a Tel Aviv.

Il 32enne colonnello Eli Geva, figlio di un generale della riserva, ha manifestato il desiderio di lasciare il comando della sua brigata corazzata impegnata nell'assedio a Beirut occidentale dei 6.000 guerriglieri dell'Olp.

Non poteva agire «contro la sua coscienza» in combattimenti che sono causa della morte di molti civili inermi. «Non ho il coraggio di guardare negli occhi i genitori dei caduti per annunciare che i loro figli sono caduti in un'operazione che secondo la mia coscienza si sarebbe potuta evitare», ha spiegato il colonnello, secondo quanto riferito da quasi tutti i giornali del paese.

«Non si schiaccia in questo modo la testa del serpente (l'Olp, ndr) né si buttano vite umane», ha aggiunto l'ufficiale, definito brillante e sempre distintosi sui campi di battaglia, compresi quelli del Libano.

Il ministro della difesa Ariel Sharon lo ha ascoltato, rinviando allo stesso premier Menachem Begin, incapace anche lui di indurlo a ritornare sulla sua richiesta di lasciare il comando della brigata. Neppure il padre, l'ex generale Yossef Geva, lo ha convinto a onorare la disciplina militare.

Il capo di stato maggiore Refael Eytan lo ha rimesso, mettendolo in congedo provvisorio.

Habib va a Londra da Hussein Beirut: quinto giorno di raid

LONDRA — Proveniente da Roma, l'invitato speciale americano Philip Habib è giunto ieri mattina a Londra, dove si è incontrato per 45 minuti con Re Hussein di Giordania nella residenza del sovrano hascemita in Kensington Palace Gardens.

Mentre era in corso il colloquio, all'esterno un piccolo gruppo di dimostranti ha inscenato una manifestazione a sostegno dell'organizzazione per la liberazione della Palestina.

Quando Habib ha lasciato la residenza di Hussein, il gruppetto dei dimostranti si è raccolto all'uscita della lussuosa dimora. Habib non si è fermato a parlare ai giornalisti e la sua vettura si è allontanata in fretta, preceduta da quella del servizio di sicurezza.

Nel pomeriggio Habib ha avuto un colloquio con il segretario al Foreign Office, Francis Pym.

Su Beirut, intanto, l'aviazione israeliana ha sferrato ieri l'attacco più duro dopo cinque giorni di bombardamenti ininterrotti. Tutta la fascia Sud della città è stata colpita: i campi palestinesi e le trincee dei fedain come i quartieri residenziali, fittamente popolati, che erano stati risparmiati dopo il cessate il fuoco del 25 giugno. Lo scopo dei bombardamenti è evidente: quello di premere su Arafat per una soluzione del conflitto.

Il bombardamento israeliano, preceduto nella mattinata da un continuo e violento duello di artiglierie sulla linea Sud del fronte, ha provocato il fuoco di risposta della contrattaccata palestinese. Da più postazioni sono stati lanciati missili terra-aria del tipo «Sam 6», di fabbricazione sovietica.

Incuriosita israeliana su Beirut Ovest è terminata alle 15.45 (locali), un'ora dopo il suo inizio. In tutto, gli aerei israeliani hanno effettuato tre incursioni tra le 14.45 e le 15.45, secondo la radio delle «forze comuni» palestinesi. Dopo otto settimane di guerra che sono costate la vita a centinaia di combattenti e forse a migliaia di civili, le linee del fronte a Beirut restano immutate. I palestinesi resistono lungo le loro fortificazioni, dal sobborgo marino di Ouza fino al villaggio di Shweifat, sulla montagna. Gli israeliani bloccano ogni via di ritirata verso Beirut Est e tempestano il nemico di cannonate da terra e dal mare.

Abu Walid, che comanda i guerriglieri a Beirut, ha dichiarato al giornale «Al Khalij» degli Emirati arabi uniti che i suoi uomini hanno trasformato la città «in una foresta di cemento, fortificata in modo tale da sbarrare la strada ai carri armati israeliani».

I fedain, ha aggiunto, fabbricano ora munizioni per tutte le loro armi. «I mitragliatori Kalashnikov ai razzi Katiuscia», hanno scorte in abbondanza e possono resistere per moltissimo tempo. Ha sostenuto poi che gli israeliani hanno tentato un' avanzata cinque giorni fa nella zona dell'aeroporto, ma hanno dovuto ritirarsi lasciando sul terreno «trecento morti e feriti e un gran numero di carri armati distrutti».

Esperti militari ritengono che queste cifre siano del tutto fantasiose, ma confermano che i palestinesi sarebbero in grado di dare filo da torcere a Israele in una battaglia casa per casa.

Per stroncare questa logorrea di guerra di usura, gli israeliani ricorrono sistematicamente all'aviazione e a farne le spese sono soprattutto i 500 mila abitanti di Beirut Ovest.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

Infine, un'ultima notizia da Israele. Nel quadro delle misure prese per finanziare il costo delle operazioni militari in Libano, i ministri del tesoro e dell'energia israeliani hanno aumentato dalla mezzanotte di domenica il costo della benzina del 24 per cento.

NUOVE DIFFICOLTÀ PER SPADOLINI DOPO IL «NO» DI LONGO

Anche i liberali si schierano contro il gasdotto siberiano

Zanone: «I crediti agevolati meglio darli al Terzo Mondo» - Duro attacco del Psdi a Colombo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo Pietro Longo, anche Valerio Zanone ha detto «no» al gasdotto siberiano. Si aggravano così le difficoltà di Spadolini, pressato da un lato dall'esigenza di non dissociare la linea del governo italiano da quella degli altri paesi europei e dall'altro dalla minaccia del Psdi e del Pli di mandare all'aria il pentapartito in caso di decisione favorevole alla realizzazione della gigantesca impresa.

Per il presidente del Consiglio, ovviamente, i pericoli maggiori provengono dal fronte interno. La questione del gasdotto rischia di aprire all'interno della maggioranza quella frattura tra democristiani e forze dell'area laica e socialista che sembrava ricata dopo l'armistizio tra Ciriaco De Mita e Bettino Craxi.

Socialdemocratici, liberali e socialisti, infatti, non si limitano a contestare la posizione presa dal ministro degli Esteri democristiano Emilio Colombo con l'assenso tacito di Spadolini, ma guardano con sospetto all'atteggiamento sostanzialmente favorevole della Democrazia cristiana (ieri Francanzani, esponente della sinistra, ha spezzato una lancia in favore della realizzazione del gasdotto), temendo che questa disponibilità della Dc all'accordo con l'Urss possa preludere o comunque favorire un riavvicinamento tra il partito dello scudo crociato e il Partito comunista.

Per il momento, comunque, questo sospetto ancora non è diventato argomento di scontro aperto. Certo il segretario del Psdi, Longo, e anche il segretario del Pri, Zanone, hanno insistito sul «no» al gasdotto con ragioni di tutt'altro genere, ragioni che riguardano il timore di una eccessiva dipendenza energetica e quindi politica dell'Italia dall'Unione Sovietica.

«Il Pli — ha dichiarato Zanone — ha sollevato la questione di opportunità commerciale, finanziaria e soprattutto politica di crediti a tasso agevolato per la partecipazione di imprese italiane alla costruzione del gasdotto sovietico fin dall'inizio dell'81, assai prima dunque delle sensazioni americane contro il golpe militare in Polonia».

Inoltre, dopo aver ricordato

il rapporto di dipendenza energetica e politica che si realizzerebbe tra l'Italia e l'Unione Sovietica e dopo aver sottolineato che i crediti agevolati sarebbero meglio indirizzati ai paesi del Terzo Mondo Zanone ha aggiunto: «Se è vero, come si legge, che nei gelidi cantieri della Siberia per scavare il gasdotto si correbbe alla manodopera gratuita ma non volontaria dei deportati politici, è impensabile che il governo italiano vorrà concorrere a finanziare a tassi di credito agevolato un'opera compiuta

al prezzo della violazione dei diritti umani».

Ma se Zanone ha adottato un tono molto pacato nel ribadire l'opposizione liberale al gasdotto, i socialdemocratici, che ieri sono tornati sull'argomento con un corsivo del quotidiano del partito, hanno scelto la strada della polemica aperta. Il corsivo in questione, infatti, ha attaccato direttamente il ministro degli Esteri, Colombo, per aver concesso alla industria italiana l'autorizzazione a fornire a Mosca il materiale necessario alla costruzione del

gasdotto e per aver cercato di ridimensionare la portata della sua decisione con un comunicato della Farnesina in cui si affermava che l'autorizzazione non contraddiceva «la pausa di riflessione» presa dal governo sul problema dell'acquisto del gas.

«Questa pausa — ha infatti ricordato il corsivo del quotidiano del Psdi — riguardava globalmente i rapporti economici e commerciali relativi sia alla costruzione di parte del gasdotto siberiano, sia all'acquisto del gas stesso».

Per cui, ha aggiunto con tono minaccioso il corsivo socialdemocratico, il ministro degli Esteri non può snaturare la globalità di una intesa raggiunta tra i partiti della maggioranza ed il presidente del Consiglio, e farebbe bene a «guidare la carrozza sulla giusta strada già tracciata», per evitare «incidenti di percorso» che potrebbero portare «la carrozza nel burrone o a far saltare il cocchiere dal seggiolino».

T.G.

Questo, in ogni caso, è il momento politico più adatto per farla digerire ai partiti della maggioranza, Spadolini ne è consapevole e per questo batte il ferro finché è caldo. Domani, l'armonia nel pentapartito potrebbe essere rimessa in discussione. Meglio approfittare della quiete attuale. Forse non durerà fino all'autunno quando, passata la «bomba» delle ferie, ci si scontrerà con la realtà amarissima della stangata.

F. S.

Agosto prezzi miei non vi riconosco

Equo canone, tariffe dei treni, delle assicurazioni, delle bollette dei telefoni e prezzi del gasolio subiranno degli aumenti a partire dal primo agosto. Per l'equo canone delle abitazioni è previsto un aumento che oscilla tra l'8,12 per cento e l'11,4 per cento. Per gli esercizi commerciali l'incremento varierà dal 5 al 15 per cento a seconda della data di stipula dei contratti. Le tariffe dei treni aumenteranno del 10 per cento e un altro aumento del 10 per cento andrà in vigore dal 10 ottobre. 10 per cento in più anche per le tariffe delle assicurazioni, e telefonate da 95 a 100 lire solo per le utenze commerciali.

Infine, il prezzo del gasolio per auto aumenterà di circa 10 lire al litro mentre quello per il riscaldamento subirà una diminuzione di poche lire (504). Articolo a pagina 2.

Ci sono anche i contratti con gli Usa da rispettare

WASHINGTON — Il Dipartimento per il Commercio Usa sta studiando le eventuali misure da adottare nei confronti dei paesi europei decisi a rispettare gli impegni presi con l'Unione Sovietica per la costruzione del gasdotto siberiano, in contrasto al veto di Reagan.

Secondo quanto affermato ieri da un portavoce dell'amministrazione Reagan, infatti, i contratti esistenti tra le ditte statunitensi la cui tecnologia è soggetta all'embargo e le ditte europee impegnate nella costruzione degli impianti «contengono clausole precise che impegnano gli europei a rispettare l'«Export Control Act» del 1949 al quale ha fatto riferimento Reagan nel suo divieto. Di conseguenza, il Dipartimento per il Commercio, cioè il ministero responsabile per la legislazione in merito, sta ora

preparando una risposta alle decisioni annunciate dalla Francia e dall'Italia».

«Francesi e italiani — ha precisato un portavoce dell'amministrazione Reagan — intendono rispettare i contratti siglati con l'Unione Sovietica, ma cosa intendono fare di quelli sottoscritti con noi?».

La chiave nella tormentata e complicata vicenda del gasdotto siberiano è la ditta statunitense «General Electric», che ha firmato contratti con la «Alethom-Atlantique» francese, la «Nuovo Fagnone» italiana, la «John Brown Engineering Ltd.» inglese e la «Aeg-Telefunken» tedesca occidentale. L'ambasciata degli Stati Uniti a Parigi ha reso nota, la scorsa settimana, la clausola principale del contratto sottoscritto tra la General Electric e la Alethom-Atlantique: «Per facilitare la

fornitura prevista dal presente accordo, dice la clausola, la Alethom si impegna a non esportare in nessun paese del blocco sovietico, salvo previa autorizzazione dell'U.S. Office of Export, nessun prodotto derivato direttamente o indirettamente da tale accordo, se tale prodotto sia stato identificato con la lettera di codice «A»».

Il Presidente Reagan, si fa osservare, nell'embargo decretato il 18 giugno scorso, ha designato nella categoria «Code letter A» tutti i dati e i prodotti inerenti la tecnologia delle turbine. E in questo senso, quindi, che ora dovrà pronunciarsi il Dipartimento per il Commercio. È comunque improbabile, si osserva qui a Washington, che le eventuali decisioni possano portare a una rottura nell'alleanza occidentale. Oswald Johnston del «Los Angeles Times»

TRIESTE: SCONTRO FRA AUTOCISTERNE

Benzina a fiumi in via Flavia Ustionati due vigili del fuoco

Diecimila litri di benzina e tredicimila di nafta, usciti da due autocisterne che si erano scontrate, hanno invaso ieri mattina via Flavia, la principale arteria della zona industriale di Trieste. Nelle operazioni di bonifica due vigili del fuoco sono stati investiti da uno scoppio e sono ora ricoverati con gravi ustioni al volto e alle mani. Articolo a pagina 4.

PREVISIONI SUI SACRIFICI CHE IL GOVERNO CHIEDERA VENERDÌ

La stangata estiva: un salasso in due tempi per gli italiani?

ROMA — «Stangata di mezza estate», «nuova austerità», «grande manovra economica»: la fantasia giornalistica si è sbizzarrita a cercare definizioni per il pacchetto dei provvedimenti che il governo si accinge a varare. Sul reale contenuto non c'è da mettersi. I ministri interessati osservano religiosamente la consegna del silenzio, affidata loro dal presidente del Consiglio.

In mancanza di riscontri certi, si tira ad indovinare, annusando l'aria e interpretando le indiscrezioni senza paternità che circolano nei corridoi del «palazzo».

Sui tempi, però, non ci dovrebbe essere dubbio: «piatto» (quanto indigesti è facile immaginare), conditi

come sono di aumenti di tasse e contributi, saranno due. Il primo, servito «caldo», ce lo metterà sotto il naso il Consiglio dei ministri di venerdì prossimo. Sarà una sedutture (con coda fino a sabato) che servirà ad approvare la legge finanziaria per il 1983 e i 40 decreti della stangata.

Dal 31 luglio dovremo pagare dalle 50 alle 70 lire in più per ogni litro di super. Ancora per gli automobilisti ci sarà il boccone amaro dell'aumento della tassa di circolazione, del bollo della patente e delle altre tasse di concessione governativa. Sconsigliabile anche «bere per dimenticare»: aumenteranno gli alcolici, di un paio di mila lire a bottiglia. Per restare al primo piatto:

Etore Petta

aumenteranno le ritenute d'acconto per i lavoratori autonomi (dal 15 al 20 per cento). Non è finita: c'è il contorino dei soliti «ritocchi» delle tariffe pubbliche, in particolare ferroviarie, elettricità e telefoni. E l'aumento delle aliquote dell'Iva?

Consapevole forse del rischio di provocare un'indigestione, il governo pare intenzionato a servire questa stangata in un secondo tempo, magari a settembre. La realtà è che la manovra sull'Iva si presenta complessa e in qualche modo pericolosa. E un terreno minato nel quale il governo deve muoversi con circospezione per non urtare la suscettibilità dei sindacati.

Ieri Spadolini, che ha tenuto a ribadire la propria ferma intenzione a rispettare gli impegni presi, si è incontrato con il ministro del bilancio La Malfa. Oggi vedrà separatamente Andreotti e Formica. Tra domani e giovedì avrà una serie di «vis-à-vis» con i segretari dei partiti della maggioranza, mentre ha fissato per domani un vertice a Villa Madama con i capigruppo parlamentari delle forze politiche che sostengono il governo.

In questa sede si parlerà dell'iter parlamentare della stangata. Una fase delicata non soltanto perché i radicali si sono pronunciati contro il ricorso ai decreti legge, ma per il fatto che questi difficilmente potranno essere convertiti in legge entro il termine costituzionale di 60 giorni.

A meno che, come ha suggerito il liberale Malagodi e gli stessi radicali, il Parlamento non rinunci alle ferie, aderendo magari all'appello «garibaldino» del presidente del Consiglio.

Un appello alla solidarietà e alla ragione che Spadolini ribadirà forse davanti alle telecamere in un messaggio al

paese nel quale spiegherà la ragione dei sacrifici, indispensabili per evitare la bancarotta dell'azienda Italia. Eppure «indorata», la pillola sarà comunque sempre amara per milioni di italiani.

Questo, in ogni caso, è il momento politico più adatto per farla digerire ai partiti della maggioranza, Spadolini ne è consapevole e per questo batte il ferro finché è caldo. Domani, l'armonia nel pentapartito potrebbe essere rimessa in discussione. Meglio approfittare della quiete attuale. Forse non durerà fino all'autunno quando, passata la «bomba» delle ferie, ci si scontrerà con la realtà amarissima della stangata.

F. S.

Agosto prezzi miei non vi riconosco

Equo canone, tariffe dei treni, delle assicurazioni, delle bollette dei telefoni e prezzi del gasolio subiranno degli aumenti a partire dal primo agosto. Per l'equo canone delle abitazioni è previsto un aumento che oscilla tra l'8,12 per cento e l'11,4 per cento. Per gli esercizi commerciali l'incremento varierà dal 5 al 15 per cento a seconda della data di stipula dei contratti. Le tariffe dei treni aumenteranno del 10 per cento e un altro aumento del 10 per cento andrà in vigore dal 10 ottobre. 10 per cento in più anche per le tariffe delle assicurazioni, e telefonate da 95 a 100 lire solo per le utenze commerciali.

Infine, il prezzo del gasolio per auto aumenterà di circa 10 lire al litro mentre quello per il riscaldamento subirà una diminuzione di poche lire (504). Articolo a pagina 2.

Infine, il prezzo del gasolio per auto aumenterà di circa 10 lire al litro mentre quello per il riscaldamento subirà una diminuzione di poche lire (504). Articolo a pagina 2.

Infine, il prezzo del gasolio per auto aumenterà di circa 10 lire al litro mentre quello per il riscaldamento subirà una diminuzione di poche lire (504). Articolo a pagina 2.

Infine, il prezzo del gasolio per auto aumenterà di circa 10 lire al litro mentre quello per il riscaldamento subirà una diminuzione di poche lire (504). Articolo a pagina 2.

Infine, il prezzo del gasolio per auto aumenterà di circa 10 lire al litro mentre quello per il riscaldamento subirà una diminuzione di poche lire (504). Articolo a pagina 2.

Infine, il prezzo del gasolio per auto aumenterà di circa 10 lire al litro mentre quello per il riscaldamento subirà una diminuzione di poche lire (504). Articolo a pagina 2.

CONTRIBUTI DEL SINDACATO IN TEMA DI SCALA MOBILE

Indice Istat, non paniere nelle proposte della Fulta

Cgil, Cisl e Uil si rivedranno a settembre per il confronto col governo

ROMA — Con la riunione della segreteria della Cisl di ieri la tregua fra le tre confederazioni su «scala mobile e struttura del salario» è stata ufficialmente. Se ne riparla a settembre. Nella seconda metà di quel mese il Parlamento Cisl, ovvero il consiglio generale, elaborerà definitivamente una proposta autonoma da presentare a Cisl e Cgil. Quali i contenuti? La Cisl è ancora riservata sull'argomento ma sicuramente la caratteristica della proposta sarà la fortificazione annuale degli scatti della contingenza, inserita in un discorso più generale di contenimento degli automatismi. Questo, sarà controbilanciato da un maggior peso alla contrattazione volta a premiare produttività e professionalità.

In sostanza, a settembre, si uscirà allo scoperto: Cgil e Uil saranno disposte a uno scambio politico con l'esecutivo, impostando il rapporto sindacale.

cato-esecutivo sul modello di quello sindacato-imprenditori: «do ut des». Chiedere a Spadolini investimenti produttivi, rilancio dell'occupazione in cambio di offerte sindacali con un primo passo sulla scala mobile.

I presupposti per fare uscire il sindacato dall'«impasse» ci sono. Anche la Cgil, per bocca di Miltello Ieri, e di Lama da mesi, ammette che il problema struttura del salario esiste. Ma a quanto pare i tempi

Scosse telluriche nel Pistoiese e a Bologna

PISTOIA — Una scossa di terremoto è stata avvertita ieri su tutta la montagna pistoiese, specialmente nella zona di San Marcello e nell'alta Garfagnana.

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita, alle 17.15 di ieri anche a Bologna.

di «digestione politica» tra i tre sindacati sono diversi. Secondo il segretario confederale della Cisl Marini le ragioni per uscire dal «quadrilatero» sono tre: il numero crescente di disoccupati provocati dalla recessione, l'esigenza della Confindustria di aprire la trattativa sul costo del lavoro e l'esigenza del sindacato di recuperare spazio alla contrattazione. Ma come trovare un accordo di «quadrilatero», risponde Marini.

Intanto la Fulta, la federazione dei tessili, ha precisato la sua proposta sulla scala mobile: valore reale netto del punto unico di contingenza; sostituire il paniere con l'indice Istat del costo della vita; tutti gli aumenti retribuiti in più del tetto programmato di inflazione, sotto forma di titoli di credito, finanno in un fondo di investimento dei lavoratori controllato dal sindacato.

Il governo, infatti, sta mettendo a punto una serie di aumenti delle aliquote Iva di cui ancora non si conosce l'entità, tuttavia, secondo le prime ipotesi, si dovrebbe

EQUO CANONE, ASSICURAZIONI, TRENI, TELEFONI E GASOLIO

E mentre siamo in vacanza ci regalano tariffe più care

I nuovi aumenti già decisi dal governo scatteranno a partire dal 1.º agosto

ROMA — Mentre i ministri economici stanno predisponendo un nutrito pacchetto di misure anticrisi che con inasprimenti fiscali e ritocchi tariffari dovrebbe far recuperare allo stato circa 30 mila miliardi di del 69 mila di disavanzo pubblico, stanno per scattare gli aumenti già decisi dal governo con decorrenza primo agosto.

Si tratta dell'equo canone, delle tariffe dei treni, delle assicurazioni, delle bollette dei telefoni e prezzo del gasolio. Ma al di là di questi rincari già stabiliti, ciò che più preoccupa sono le misure in via di definizione ed in particolare la manovra Iva a causa degli effetti moltiplicatori che può produrre sulla dinamica dei prezzi.

Per gli altri l'incremento sarà del 9,12%. Gli esercizi commerciali, invece, sempre dal primo agosto, subiranno incrementi del 15% per i contratti stipulati prima del pri-

mo gennaio 1985, del 10% per quelli stipulati dal primo gennaio '85 al 31 dicembre del '85 e del 5% per quelli stipulati in data successiva.

Ferrovie — Sempre dal primo agosto aumenteranno anche i biglietti delle ferrovie dello stato. Il rincaro sarà del 10%. Un altro aumento del 10% andrà in vigore dal primo ottobre. I ritocchi del primo agosto toccheranno tutti i tipi di tariffe (comprese quelle ridotte) e gli abbonamenti settimanali e mensili.

Assicurazioni — Domenica prossima raddoppieranno i massimali minimi obbligatori. Dagli attuali 50/20/5 milioni, si passerà pertanto a 100/50/10. Il provvedimento era già stato stabilito alla fine dello scorso gennaio al momento di varare gli aumenti 82-83 delle tariffe della Rc auto.

A seguito della maggiore «esposizione» delle compagnie di assicurazione, l'inc-

mento delle tariffe sarà del 10%. Il raddoppio del minimo il riguarderà però solo gli automobilisti assicurati ai minimi legali (meno del 40%). Per tutti gli altri, già spaziosamente assicurati con massimali superiori, le tariffe resteranno invariate.

Telefoni — Sempre dal primo agosto scatterà la seconda fase degli adeguamenti delle tariffe telefoniche. Anche questa volta (come a maggio scorso) saranno interessati al provvedimento solo gli utenti commerciali con l'esclusione quindi di quelli domestici. Per le utenze commerciali ogni telefonata passerà da 95 a 100 lire.

Gasolio — Un aumento di 10 lire circa al litro per il gasolio auto ed una riduzione di poche lire (3 o 4) per quello da riscaldamento: sono le variazioni di prezzo che prevedibilmente si verificheranno entro i primi giorni di agosto.

Lo ha dichiarato al suo avvocato durante una conversazione telefonica. «Devo restare sotto stretta sorveglianza», ha detto — come da un certificato che ho inviato a Roma per posta dal quale risulta che non mi posso muovere onde evitare il pericolo di un'embolia».

Ieri mattina, in un telegramma fatto pervenire al suo legale, l'avvocato Maurizio Di Pietropaulo, Ceruti si è detto pronto a rispondere alle domande dei commissari inquirenti, ed ha chiesto solo una

CON UN TELEGRAMMA AL SUO LEGALE

P2: Ceruti si fa vivo «Mi trovo in Brasile Verrò fra 10 giorni»

Si dice pronto a rispondere agli inquirenti

ROMA — Marco Ceruti intende presentarsi davanti alla commissione parlamentare di inchiesta sulla P2. Non oggi, ma tra una decina di giorni. L'uomo d'affari fiorentino a favore del quale Licio Gelli avrebbe versato su un conto bancario in Svizzera, sei miliardi di lire, si trova attualmente in Brasile, a Rio de Janeiro colpito — a suo dire — da un attacco di flebite.

Lo ha dichiarato al suo avvocato durante una conversazione telefonica. «Devo restare sotto stretta sorveglianza», ha detto — come da un certificato che ho inviato a Roma per posta dal quale risulta che non mi posso muovere onde evitare il pericolo di un'embolia».

Ieri mattina, in un telegramma fatto pervenire al suo legale, l'avvocato Maurizio Di Pietropaulo, Ceruti si è detto pronto a rispondere alle domande dei commissari inquirenti, ed ha chiesto solo una

decina di giorni di tempo per rimettersi dall'indisposizione. «Apprendo soltanto oggi mia convocazione dinanzi alla commissione P2» — ha scritto Ceruti in un telegramma che l'avvocato Di Pietropaulo consegnava stamane al presidente della commissione, on. Tina Anselmi, unitamente ad una istanza di differimento dell'audizione del testimone.

Titolare di una ditta d'import-export, Marco Ceruti, compare la prima volta nell'affare P2 quando fra le carte sequestrate ad Arezzo a Gelli viene ritrovata la ricevuta di un versamento di 800 mila dollari fatto dall'ex venerabile a un sconosciuto su una banca svizzera da Ubs di Ginevra. Sopra la ricevuta, l'ap-punto: Ceruti-Ziletti.

La magistratura di Brescia (che indaga sulla restituzione del passaporto a Calvi), dispone una rogatoria in Svizzera, per appurare se Gelli, Ceruti e Ziletti siano mai stati titolari di conti correnti in Svizzera. Dalla rogatoria non emerge nessun elemento a carico di Ziletti; invece, risulta che Gelli e Ceruti hanno due conti correnti a testa alla Ubs di Ginevra.

Risulta anche che in un periodo di due mesi (settembre-ottobre del 1980), Gelli ha versato quasi sei miliardi di lire a Ceruti. Tutti e quattro i conti vengono poi chiusi nell'aprile '81, appena esplosa lo scandalo P2.

La commissione P2 si propone di appurare da dove provenissero e dove siano andate a finire queste somme: non si esclude che esse potrebbero rappresentare gli «incassi» di un traffico d'armi.

L'avvocato Di Pietropaulo ha riferito che Ceruti si è lamentato per il fatto che sia stato formulato un giudizio anticipato sul suo conto.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

LUCIANO CESCHIA

Direttore responsabile

Società Editrice Triestina s.p.a.

Via S. Pellico 8 - Trieste

Il «Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 427 DEL 23-12-1981

RIPARTIZIONE: CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli

PRESIDENTE

Bruno Tassan Din

DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Roberto Berti

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

Achille del Castillo

SILVANO VITTOR SARÀ NUOVAMENTE INTERROGATO A SAN VITTORE

Per il legale della famiglia Calvi la tesi del suicidio non sta in piedi

I magistrati milanesi hanno portato da Londra un voluminoso dossier

MILANO — Silvano Vittor, il triestino che accompagnò Roberto Calvi a Londra, sarà nuovamente interrogato oggi o domani dai magistrati milanesi che indagano sulla vicenda Calvi — Banco Ambrosiano e che sono rientrati sabato scorso dall'Inghilterra. L'atto istruttorio, che si svolgerà nel carcere di San Vittore, dove Vittor è detenuto, avrà il compito di verificare una serie di elementi raccolti dagli inquirenti nella capitale inglese.

Rientrando dalla loro missione, il procuratore della Repubblica aggiunto Bruno Sicari e il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Oso, hanno portato un voluminoso dossier con documenti avuti in copia dalla City Police, oltre ad una serie di elementi raccolti personalmente. Si è accertato, ad esempio, che dalle camere del residence che ospitò Calvi prima della tragica fine incontrata dal banchiere al ponte Blackfriars, si può telefonare all'estero, senza passare attraverso il centralino.

C'è un contatore che registra gli scatti, ma non è possibile stabilire con chi parlò Calvi prima di uscire per l'ultima volta dal residence. Si è solo accertato che le conversazioni sono state piuttosto lunghe, in quanto l'apparecchio ha segnato oltre seicento scatti.

Gli interrogatori che i magistrati devono ancora risolvere sono in pratica questi: «Perché Calvi andò a Londra? Con chi si incontrò nella capitale inglese?». Si è anche accertato, per quanto possa valere il particolare, che gli abiti trovati nelle due valigie del banchiere non hanno più le etichette di produzione o di confezione.

Sul piano dell'attività istruttorie è da segnalare un nuovo incontro avvenuto ieri pomeriggio tra il sostituto procuratore Dell'Oso ed i commissari straordinari del Banco Ambrosiano, i quali avrebbero consegnato al magistrato una serie di elementi emersi dall'esame della complessa documentazione contabile dell'istituto di credito.

Da Trieste, via Roma, sono invece arrivati a Milano gli atti svolti dalla procura triestina in relazione all'espatrio di Calvi. Altri documenti dovrebbero arrivare nei prossimi giorni dalla capitale.

Si apprende, intanto, da Londra, che sir David Napley, rappresentante legale della famiglia Calvi all'udienza del coroner di venerdì scorso, sta attivamente considerando un ricorso contro il verdetto di «suicidio» emesso a maggioranza dai nove giurati, chiamati a stabilire le cause della morte del finanziere Roberto Calvi.

«Vi sono alcuni aspetti dell'inchiesta che non mi convincono», ha affermato sir David — non intendo lasciare così com'è — un eventuale ricorso può pervenire all'alta corte di giustizia solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del procuratore generale, che ha in questo caso una funzione di «filtro».

«Per poter discutere una revisione della sentenza, bisogna prima riuscire a dimostrare che il primo procedimento non è stato condotto secondo le naturali norme di giustizia», ha detto sir David. «A mio parere vi sono ancora molte domande che non hanno ricevuto una risposta» — ha aggiunto il rappresentante della famiglia Calvi.

L'intera storia del suicidio non sta in piedi e non appare

logica. La mia previsione era venerdì di un verdetto aperto da parte della giuria, dopo aver ascoltato tutte le testimonianze, rimango ancora oggi della stessa opinione: un verdetto aperto sarebbe stato più giusto».

L'esperienza del passato dimostra comunque che l'autorizzazione da parte del procuratore generale viene concessa solo quando esistono ragioni estremamente gravi (come ad esempio evidenti irregolarità procedurali).

La stampa britannica sottolinea intanto, con evidente compiacimento, la reazione generale di «rispetto» mostrata in Italia per la «serietà» con cui è stata condotta l'inchiesta da parte degli inquirenti britannici. Viene comunque ammesso che il verdetto di suicidio è stato accolto in Italia con una certa «riltuttanza».

A COMISO CONTRO I MISSILI NATO

Lucio Magri smentisce: non è vero che Gheddafi finanzi noi pacifisti

COMISO — Si sono aperte a Comiso le manifestazioni promosse dal coordinamento dei comitati per la pace della Sicilia contro l'installazione della base missilistica. Aderenti ai movimenti pacifisti di diversi paesi, a partire da ieri, si alternano dinanzi all'aeroporto Magliocco che ospiterà la base, per un presidio simbolico.

I pacifisti si sono radunati nell'ex campo di concentramento nel quale venivano raccolti i prigionieri durante l'ultima guerra mondiale. Gli organizzatori avevano chiesto lo stadio comunale per insediare un campo internazionale, ma l'amministrazione municipale ha negato il permesso.

Romualdi rientra nella segreteria del Msi-Dn

ROMA — L'ex corrente di minoranza congressuale missina, «Destra 80», ispirata dall'on. Romualdi, ha deciso di accettare l'invito del segretario del partito on. Giorgio Almirante per una ricomposizione unitaria del partito anche negli organi di segreteria. Di conseguenza i deputati Guido Lo Porto e Tommaso Staiti Di Cuccida ed il consigliere regionale Antonio Mazzone sono stati chiamati dal segretario nazionale del partito a far parte della segreteria nazionale. L'on. Romualdi faceva già parte della segreteria nella sua qualità di capogruppo dei parlamentari missini al Parlamento europeo.

In proposito un comunicato dell'ufficio stampa del Msi-Dn afferma che «gli amici di "Destra 80", e precisamente l'on. Mazzone, l'on. Petronio, l'on. Staiti Di Cuccida, esprimendo nel nome degli aderenti alla corrente, hanno dichiarato al segretario nazionale del partito di aver accolto favorevolmente i suoi appelli per il ritorno formale e sostanziale all'unità di conduzione».

I piccoli azionisti «Ambrosiano» formano un comitato per tutelarsi

COMO — E' nato a Como un comitato tra i piccoli azionisti del «Banco Ambrosiano». Lo scopo, si legge nell'atto costitutivo, è quello di cercare gli strumenti più idonei per salvaguardare coloro che hanno investito i loro risparmi in azioni dell'istituto di credito. Ne sono promotori gli avvocati Giuseppe Botta e Fausto Felice.

Le notizie che circolano in questi tempi — ha affermato quest'ultimo — non sono certo incoraggianti per le migliaia di piccoli azionisti del banco. Secondo noi — ha aggiunto il legale — non esiste nessuna differenza sul piano teorico tra il piccolo risparmiatore, titolare di un conto corrente e il piccolo azionista, ma i primi vengono tutelati dalla Banca d'Italia, mentre i secondi sono abbandonati al loro destino.

«Noi ci batteremo perché tutti i piccoli azionisti, che hanno creduto nell'investimento, non siano truffati. Ci costituiamo parte civile in tutti i processi che la magistratura aprirà contro i responsabili dell'istituto di credito».

Intanto, i tre costituenti del Banco Ambrosiano di sono incontrati ieri con il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Pier Luigi Dell'Oso, uno dei quattro magistrati che conducono le indagini sul caso Calvi-Banco Ambrosiano.

LO SCIOPERO DEL TRAFFICO AEREO PREVISTO PER DOMANI

«Aquila selvaggia» spiccherà il volo? Oggi al ministero del lavoro si decide

ROMA — L'appuntamento è per oggi alle 17 al ministero del lavoro. In via Flavia a quell'ora il ministro del lavoro, l'interdetti i sindacati che rappresentano il personale di terra dell'Alitalia e della società «Aeroporti di Roma» discuteranno il rinnovo dei patti integrativi. Dall'esito dell'incontro dipenderà la messa in atto del «black out» del traffico aereo preannunciato per mercoledì. Fino ad ora resta infatti confermato lo sciopero di 24 ore del personale di terra che opera negli aeroporti romani e degli assistenti di volo dell'Alitalia, Ati e Aermediterranea.

Come è noto i sindacati chiedono l'apertura delle trattative per il contratto integrativo aziendale. Secondo Di Giesi però la categoria con il nuovo contratto avrebbe già superato il tetto del 16 per

cento stabilito dal governo per l'anno in corso, e anche gli altri due scaglioni, del 13 e del 10 per cento, rispettivamente per l'83 e l'84. In altre parole non sarebbe possibile una trattativa integrativa.

Non è dello stesso avviso il segretario generale della Filct-Cgil. De Carlini sottolinea i fatti che «quasi tutti gli altri aeroporti italiani, a cominciare dalla Sea di Linate e Malpensa, hanno da tempo sottoscritto accordi aziendali: circa un quarto di tutta la categoria — ha ormai il suo contratto integrativo. E tutto ciò si è realizzato perché nella contrattazione integrativa, oltre ai limiti di compatibilità del 16 per cento si è riconosciuto che lo spazio di trattativa contempla anche le questioni di produttività...».

«I lavoratori dell'Alitalia e degli aeroporti romani — aggiunge ancora De Carlini — lottano rispettando l'autoregolamentazione, per conquistare un tavolo di trattativa. La contrattazione integrativa infatti è esplicitamente prevista da un contratto nazionale regolarmente sottoscritto dall'Interindus...».

De Carlini ha nuovamente condannato la posizione delle controparti che non hanno voluto cominciare un confronto di merito sulle piattaforme sindacali, al contrario di quanto fatto in molti altri aeroporti italiani nei quali sono già stati raggiunti accordi per il rinnovo dei contratti integrativi.

«Se domani non ci saranno riproposte pregiudiziali, se ci sarà una disponibilità delle controparti, se potremo stabilire un calendario serio di riunioni negoziali — ha concluso

De Carlini — allora si imboccherà finalmente quella via responsabile che il sindacato vuole percorrere da sempre, garantendo così pienamente il servizio di trasporto aereo in un periodo delicato come questo».

Dal canto suo, il sindacato autonomo della gente dell'aria aderente alla Faapac (Sanga) ha preannunciato la propria intenzione di proseguire gli scioperi dopo il 28 luglio se non ci saranno garanzie «sui diritti della categoria».

Le acque come si vede sono ancora molto agitate e la possibilità di un'intesa fra le parti appare, al momento, ancora lontana. A Fiumicino intanto anche ieri si sono verificate astensioni dal lavoro in alcuni settori operativi dell'aeroporto.

L. L.

MACABRA ESECUZIONE A PALERMO

Strangolato ed evirato perché parlava troppo

PALERMO — Un uomo, dell'apparente età di 30-35 anni, è stato strangolato e quindi evirato. Gli assassini gli hanno poi posto in bocca gli organi genitali ed hanno nascosto il cadavere nei portabagagli di una «127» nera, rubata il 9 luglio scorso.

«Venite in piazza Indipendenza — ha detto uno sconosciuto — al centro dello scudo Rai di Palermo — e potrete vedere il cadavere di un cantante...».

L'anonimo, con accento palermitano, ha anche fornito esatti ragguagli sulla posizione della macchina, regolarmente posteggiata a trecento metri di distanza dall'ingresso principale di Palazzo d'Orleans, sede della Giunta regionale.

Il macabro vilipendio, la qualificazione di «cantante» fanno ritenere che la vittima sia stata «giustiziata» per avere parlato troppo. Nei viti dell'uccisione non sono stati trovati documenti di riconoscimento. Dopo le formalità,

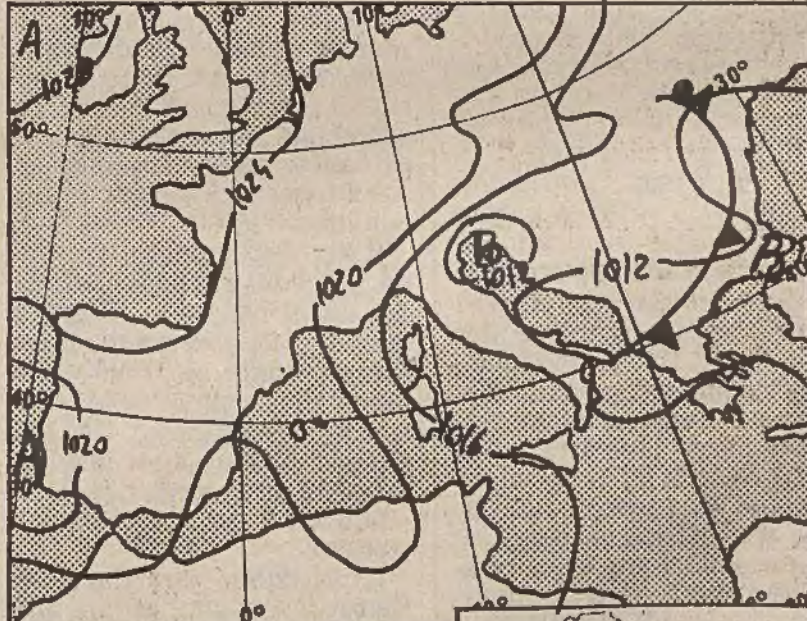
compiute sotto la direzione del giudice Domenico Signorino, il cadavere è stato trasferito alla camera mortuaria di Sant'Orsola, dove verrà compiuta l'autopsia.

Polizia e carabinieri, intanto, hanno già proceduto al rilievo delle impronte digitali e stanno consultando lo schedario dattiloscopico dei pregiudicati.

L'assassinio è stato compiuto con la tecnica, tipicamente locale, dell'autostrangolamento: mani e piedi rivolti dietro la schiena e serrati da una fune che passa anche per il collo; quando per stanchezza la vittima, che viene posta sul pavimento, con il petto in giù, comincia a rilassare i muscoli delle gambe avviene il soffocamento.

OMICIDIO — Antonio Caruso, di 42 anni, di Francavilla sul Sinni (Potenza), è stato ucciso a colpi di bastone da Maria Lo Bosco, di 22 anni, con la quale aveva una relazione.

Il tempo che farà



Tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile in accentuazione nelle ore più calde con fenomeni temporaleschi sul settore orientale della Val Padana centrale e sulla Liguria. Sulle altre regioni poco nuvoloso con sviluppi di nubi cumulonimbiformi che provocheranno nel pomeriggio temporali isolati sulle zone interne del centro e lungo i versanti adriatici del Sud.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Conditi: deboli o localmente moderati settentrionali.

Mari: mossi l'Adriatico settentrionale ed i mari ad Ovest dell'Italia, poco mossi gli altri mari.

Tendenze per domani: su tutte le regioni della penisola attività di nubi cumulonimbiformi con fenomeni temporaleschi sparsi. Sulle isole maggiori da poco nuvoloso a nuvoloso con qualche breve pioggia.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 25; Bolzano 17, 28; Verona 17, 28; Venezia 17, 27; Milano 16, 28; Torino 14, 28; Ancona 14, 25; Genova 18, 27; Bologna 17, 28; Firenze 17, 28; Pisa 17, 27; Ancona Falconara 19, 25; Perugia 18, 24; Pescara 18, 28; Roma 19, 22, 28; Roma Fiumicino 22, 28; Campobasso 19, 24; Bari 22, 30; Napoli 21, 28; Potenza 16, 23; S. Maria di Leuca 24, 28; Reggio Calabria 25, 33; Messina 26, 32; Palermo 26, 29; Catania 20, 35; Alghero 23, 28; Cagliari 21, 31.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 13, 20; Atene 23, 35; Beirut s. 20, 28; Belgrado n. 18, 29; Berlino s. 17, 28; Bruxelles n. 20, 24; Buenos Aires n. 8, 11; Il Cairo s. 21, 33; Chicago n. 16, 32; Copenhagen s. 15, 24; Dublino n. 13, 20; Francoforte p. 18, 23; Ginevra p. 15, 29; Helsinki s. 11, 23; Gerusalemme 17, 28; Lisbona s. 16, 30; Londra s. 15, 24; Los Angeles s. 19, 30; Madrid s. 15, 28; Miami n. 25, 32; Montreal s. 20, 27; Mosca n. 12, 18; New York s. 22, 31; Oslo n. 17, 28; Parigi n. 15, 21; Rio de Janeiro s. 15, 32; San Francisco s. 11, 15; San Paolo s. 11, 25; Stoccolma s. 15, 25; Tel Aviv s. 18, 25; Vancouver s. 16, 23; Vienna p. 18, 23.

CRONACHE DEL NORD-EST

CONSIGLIO REGIONALE

Ultima seduta prima delle ferie

TRIESTE — Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia si riunisce stamane per quella che dovrebbe essere l'ultima seduta di questa sessione estiva. La riunione avrà inizio alle ore 9.30 e nella prima parte non è previsto il consueto svolgimento di interrogazioni ed interpellanze.

Al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori figura infatti la discussione sul disegno di legge che modifica la legge regionale del 1981 recante provvedimenti per la distribuzione del gas combustibile, di cui è relatore il democristiano Carpenedo.

Il Consiglio regionale dovrà poi riesaminare il testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica, rinviato dal Governo con delle osservazioni ed esaminare il disegno di legge per la concessione di garanzie fiduciarie regionali sui mutui e sulle anticipazioni che verranno assunte dagli enti teatrali del Friuli-Venezia Giulia.

Legge sul voto degli italiani all'estero

TRIESTE — Nei giorni scorsi, la Commissione affari costituzionali della Camera ha approvato, in sede referente, una proposta di legge concernente norme per la votazione per corrispondenza degli italiani residenti all'estero, in occasione di elezioni politiche: è quindi da ritenere che il problema della partecipazione degli italiani residenti all'estero alle votazioni per il rinnovo del Parlamento, possa essere risolto attraverso questa iniziativa legislativa.

Rimane aperto il problema della partecipazione degli emigrati alle votazioni per il rinnovo del Consiglio regionale e comunale, per il quale il gruppo consiliare del Movimento Friuli, assieme a quello della Unione Slovena avevano presentato, nell'aprile di quest'anno, una mozione, che tuttavia non è stata ancora presa in considerazione dal Consiglio regionale.

I consiglieri regionali De Agostini e Pupini hanno però presentato, al Consiglio regionale, un progetto di legge nazionale, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto regionale, che contiene «Norme per la votazione dei cittadini della regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia» residenti all'estero, in occasione di elezioni regionali e comunali.

■ **TELEGRAMMI** — Il presidente della Giunta Comelli, e il presidente del Consiglio regionale Colli, hanno inviato al presidente Spadolini un telegramma di cordoglio per l'imatura scomparsa dell'on. Francesco Compagna, ricordando la disponibilità e l'attenzione sempre riservata da sottosegretario alla Presidenza ai problemi del Friuli-Venezia Giulia.

■ **CUCINA E CULTURA** — Un convegno scientifico internazionale su «Cucina, cultura e società», patrocinato dal ministero dell'Agricoltura e foreste, si svolgerà dal 15 al 18 settembre prossimi nella Villa Manin di Passariano. Al convegno hanno già dato l'adesione esperti di varie nazioni d'Europa.

Temperature massime di ieri nella regione

Trieste	28,2°
Udine	26,4°
Gorizia	27,9°
Pordenone	24°
Monfalcone	24,5°

L'INCIDENTE AVVENUTO IN FASE DI SORPASSO POCO DOPO LA RAFFINERIA «AQUILA»

Drammatico urto tra due autobotti a Trieste
Benzina e nafta sulla strada, poi uno scoppio

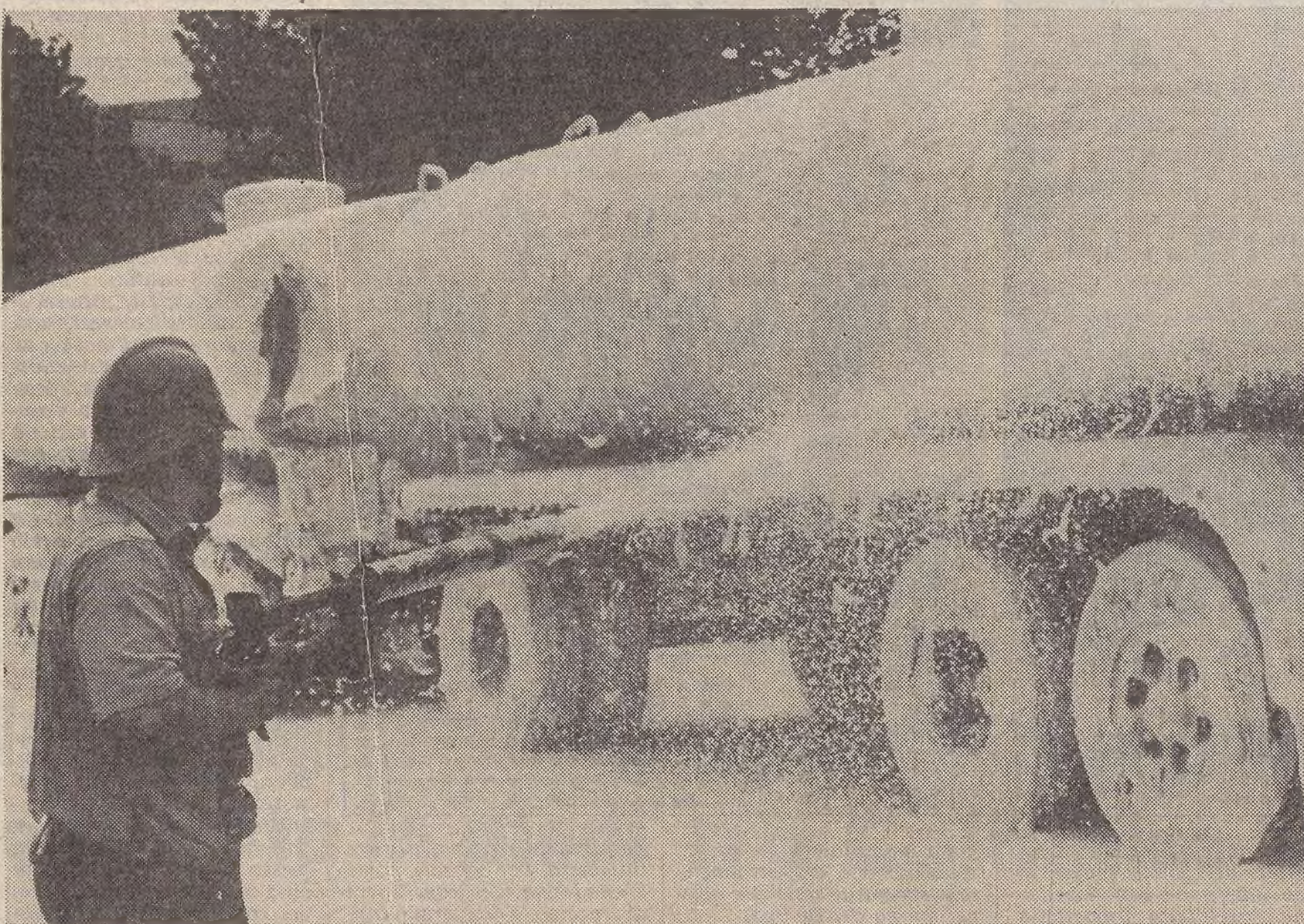
TRIESTE — Diecimila litri di benzina e tredicimila di nafta sull'asfalto; via Flavia bloccata per una decina di ore; l'inquinamento di un tratto della rete fognaria e del canale dell'altaleanti, rappresentano il primo bilancio dell'urto di due autobotti avvenuto ieri mattina verso le 11 in zona industriale a pochi metri dalla concessionaria della Fiat.

Nel pomeriggio, durante le operazioni di bonifica c'è stato uno scoppio e due vigili del fuoco sono stati investiti da una fiammata. Ora sono ricoverati all'ospedale con gravi ustioni.

Le due autobotti si sono urtate durante il sorpasso. Non erano uscite da nemmeno un minuto dalla raffineria «Aquila» dove avevano riempito le cisterne di nafta e benzina. Due falle si sono aperte e il carburante si è riversato sull'asfalto per duecento e più metri. Poi benzina e nafta sono penetrate nelle reti fognarie per defluire lentamente in mare. Il traffico è stato bloccato dopo alcuni minuti, quando sono giunte le prime squadre dei vigili del fuoco da Muggia. Gli automobilisti incuranti del pericolo di scoppio non rispettavano gli inviti fermarsi dei primi soccorsi. Poi sono giunti carabinieri, poliziotti, guardie di finanza e vigili urbani e tutta la zona è stata bloccata.

In mare intanto la capitaneria tentava di organizzare il contenimento della massa oleosa. Sono state predisposte tre file di grossi «cuscinetti galleggianti», si è aspirata l'acqua mista ad olio e si sono usati dei solventi.

«Non mi sono accorto di cosa stesse accadendo» afferma Bruno Pirro, il conducente dell'autobotte dell'Agip



Trieste — I vigili del fuoco innondano di schiumogeno le autocisterne dopo l'urto

piena di benzina. «Ho sentito un colpo e non ho visto più la strada. Tutto il parabrezza e i finestrini erano coperti di nafta. Istinivamente ho frenato, ma l'autocisterna ha incominciato a sbandare. L'asfalto era pieno di olio perso dall'altro camion. Pian piano mi sono fermato, sono sceso dalla cabina dopo aver spento il motore. Sono scappato via.

Avevo paura dello scoppio. Allo stesso modo si è comportato il conducente della cisterna che mi ha agganciato durante il sorpasso».

Diversa la versione dell'altro autista. Sergio Del Bello, visibilmente scosso infatti afferma: «Ho visto che mi stringeva verso l'esterno della curva. O saltavo lo spartitraffico e abbattevo un palo della luce

o tentavo di rimanere in carreggiata. Forse l'altro camionista non si è accorto che lo superavo. Ho sentito l'urto tra il mio rimorchio e la sua motrice. Non si sono sprigionate scintille dalle lamiere perché altrimenti...».

E con le mani fa un gesto che significa esplosione. Indica la manufattura tabacchi, la Fiat, la Renault, la Don Baxter. «Non ci sarebbe più nulla» soggiunge. E se ne va.

Romano Baldini, titolare dell'autosoccorso Julia è stato il primo ad accorrere sul luogo dell'incidente. Era fermo nel piazzale della Fiat dove aveva da poco trasportato una vettura in panne. «Non si può superare in quel tratto di strada. Ci sono due o tre incroci a brevissima distanza l'uno dall'altro. Anche le velocità dei due mezzi erano diverse. Quello con la benzina andava piano, l'altro invece no. Un dato importante è poi quello dei due posti di guida. Nel camion che ha superato la guida è a sinistra, nell'altro a destra. Così si spiega che mentre un autista ha stretto la curva, l'altro non è riuscito a evitare l'agganciamento».

Romano Baldini ha subito telefonato ai vigili del fuoco, poi col suo carro attrezzi è andato a bloccare la corsia che da Muggia porta a Trieste. «Mi ha aiutato anche un furgone della polizia. Altrimenti gli automobilisti avrebbero continuato a passare sulla nafta e sulla benzina incuranti del pericolo. Avevo paura che qualcuno buttasse una cicca».

Dopo pochissimi minuti è arrivata la prima squadra dei pompieri da Muggia. Due campagnole e un carro pieno di schiumogeno. Hanno cominciato a innondare l'asfalto per scongiurare il pericolo di

scoppi. Poi altri carri sono giunti da Trieste. Duecento metri della via Flavia e i due camion, in breve sono stati ricoperti da un candido manto. Ma la benzina e la nafta continuavano a defluire dalle cisterne sbrecciate. Si è tentato di tamponare con stracci, ma gli esiti sono stati scarsi.

Anche la fognatura è andata in crisi. I tombini erano otturati e sulla strada si è formato un lago di benzina, nafta, schiumogeno e acqua. Gli operai del Comune in breve hanno risolto anche questo inconveniente.

«Non ci si può avvicinare al camion della benzina. Le batterie sono ancora attaccate. E inutile correre dei rischi», affermava il caporeparto dei vigili, Augusto Strauss. Dopo un po' però arrivavano i proprietari dei camion con due autobotti vuote. E lentamente si è cominciato a vuotare la parte di nafta e di benzina rimasta sul fondo delle due cisterne. Si lavora con circospezione. Mentre i pompieri puntavano le lance sgrassatrici, le gente e i pochi curiosi si allontanavano spontaneamente. Più lontano due idranti a pressione stavano tentando di pulire l'asfalto col loro getto a due atmosfere.

E arrivato anche il vicecomandante dei vigili, Sgorbisa. «Anche il collettore San Antonio è pieno di vapori» ha detto ai suoi uomini «bisogna avvisare le fabbriche della zona del pericolo di fumo accanto ai tombini. Anche la motolancia sta già lavorando. Speriamo che l'olio non esca dal canale dell'altaleanti. Sono preoccupato per l'inquinamento. Di più per i possibili scoppi».

Claudio Ernè



Trieste — Un autista viene interrogato dai carabinieri

L'esplosione dopo quattro ore
Feriti due vigili del fuoco

E poco dopo le 14 lo scoppio avviene. Due vigili stanno lavorando sulla cisterna ormai quasi vuota. Con dell'anidride carbonica tentano di mantenere vapori di benzina e aria in proporzioni non esplosive. Dalla loro lancia esce un getto. Un boato, una gran palla di fuoco gialla e rossa. I due pompieri ne sono investiti in pieno. Piero Veronese, caporeparto a Muggia, il primo ad accorrere nella mattinata, viene proiettato dallo scoppio sull'asfalto. Aliano Musina resta sulla sommità convessa della cisterna. Tutti e due ustionati al volto e alle braccia.

Gli agenti di servizio corrono su e giù come formiche. Arriva anche l'ambulanza rossa dei pompieri. I due feriti cercano di rassicurare gli amici. A fatica. In ospedale i medici diagnosticheranno per Piero Veronese oltre ad ustioni di secondo grado anche la frattura del polso e contusioni agli arti guaribili in 40 giorni. Aliano Musina se la dovrebbe cavare invece in un mese.

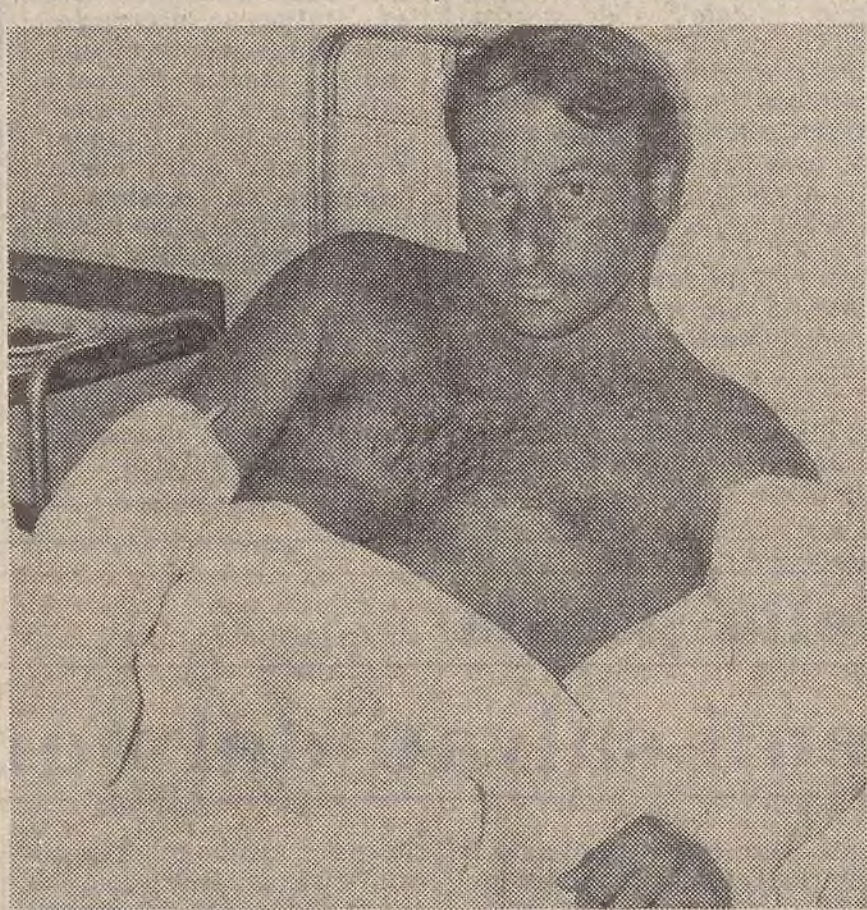
Cos'è accaduto? La spiegazione tecnica dice che l'anidride carbonica sparata dalla lancia ha spinto il gas della benzina con una certa velocità contro il metallo della cisterna. Il gas si è caricato di

elettricità elettrostatica, c'è stata una scintilla e infine lo scoppio. Lo stesso fenomeno potrebbe verificarsi anche nelle fognature attraverso cui la benzina è defluisce al mare.

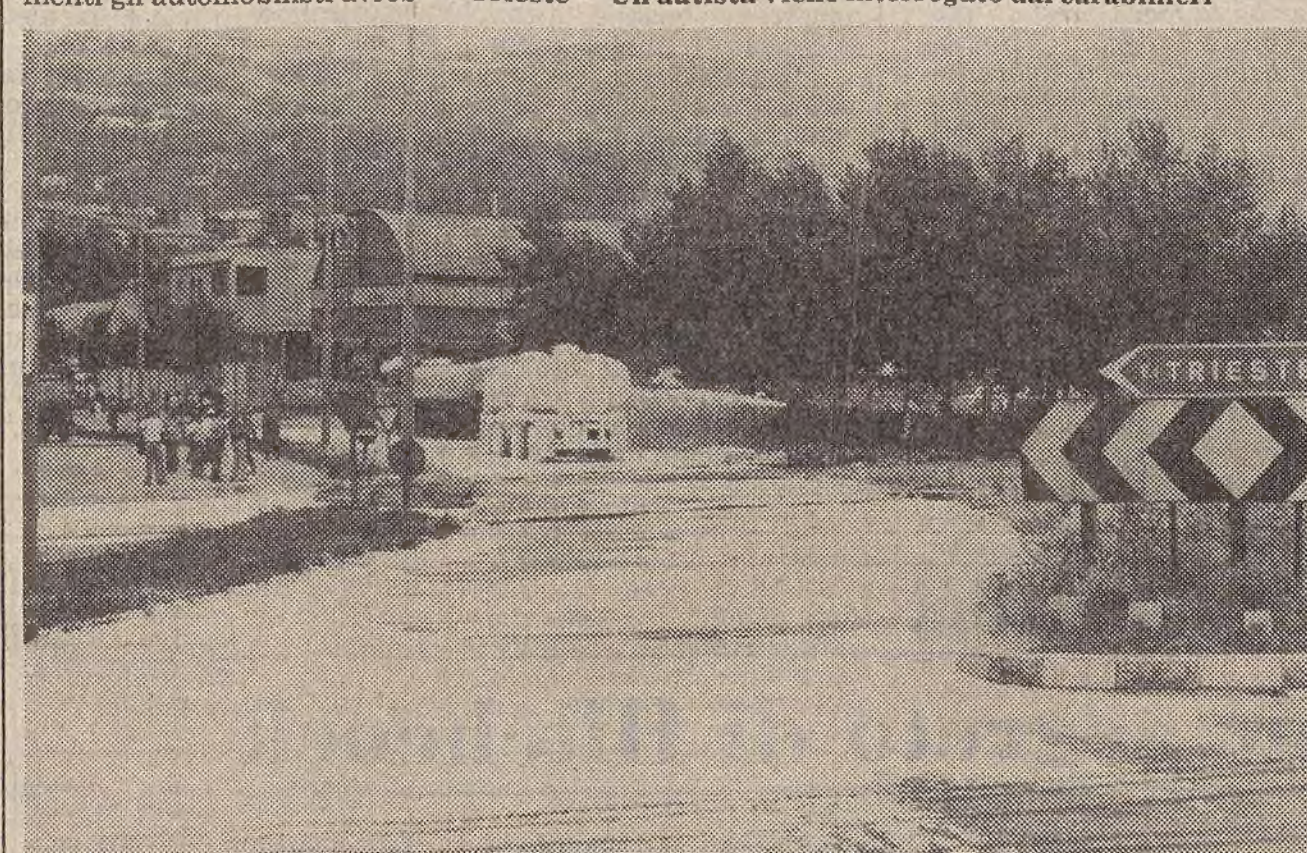
«Non è improbabile affermano gli ufficiali dei pompieri. Abbiamo controllato la densità dei vapori per tutto il pomeriggio con un esplosimetro. Per il momento i dati sono confortanti. Continueremo comunque nella nostra opera di bonifica».

Anche in mare continua l'attività antinquinamento coordinata dalla Capitaneria di porto. «C'è solo uno strato superficiale di nafta all'interno del canale» afferma il comandante Giovanni Gardella. I mezzi della ditta Crismani hanno aspirato l'acqua mista ad olio per tutta la giornata. Poi abbiamo usato anche i solventi. Con tre file di grossi cuscinetti galleggianti tutta la massa oleosa è sotto controllo. In mare aperto, non ne dovrebbe uscire una goccia».

Anche l'Anas e il Comune sono stati mobilitati per riaprire la via Flavia al traffico. Sabbia e terra vengono gettate sull'asfalto per assorbire l'olio. Ma è un lavoro lento e difficile. Bisogna infatti farlo tutto a mano. I camion dell'incidente nel tardo pomeriggio sono stati presi al traino dopo essere stati vivati della benzina e della nafta. Per rimetterli in sesto saranno necessari qualche decina di milioni. D'accordo, ci sono le assicurazioni, ma chi pagherà i danni alla gente e all'ambiente ammesso che possano essere pagati?



Aliano Musina



Trieste — Il luogo dove è avvenuto l'urto tra le due autobotti mentre la strada è piena di benzina, nafta e schiumogeno

KLAGENFURT: DAL 13 AL 19 AGOSTO LA HOLZMESSE

Alla Fiera del legno operatori di 20 paesi

KLAGENFURT — Dal 13 al 19 di agosto avrà luogo la 31.a edizione della Holzmesse della Carinzia, la più prestigiosa fiera del legno del continente. Saranno presenti stands ed operatori di una ventina di stati, con gli italiani al secondo posto sia come privati espositori sia con la mostra permanente della Regione Friuli-Venezia Giulia, allestita dalla Camera di commercio di Udine, ed avente per oggetto la sedia friulana.

Nutriti i convegni, i meeting internazionali, le riunioni e gli incontri bilaterali. Alla quattordicesima edizione del convegno italo-austriaco sul commercio del legno, organizzato dalla Fedecomlegno di Roma e dal Consiglio federale del legno di Vienna, saranno presenti una cinquantina di industriali ed operatori economici del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, dell'Emilia-

Romagna, della Lombardia, del Piemonte, oltre al consiglio direttivo della Ascomlegno di Trieste. Nel padiglione della nostra regione il tema che sarà di preminente interesse riguarderà l'industria della sedia friulana, con la presenza di due consorzi.

Altri colloqui a livello ufficiale saranno organizzati dalla Jugoslavia (Camera di commercio della Slovenia e Croazia), della delegazione ufficiale di Svezia, della Germania federale e della Baviera ai quali parteciperanno anche operatori ed esponenti del mondo politico della nostra regione.

Nel circuito della Holzmesse non si parlerà soltanto di legno, di foreste, di macchinari di seghe ma anche, in colloqui a livello pubblico-privato, dei sistemi di comunicazione, con particolare riguardo alla strada delle Caravanche, all'autostrada Graz-Maribor, al finanziamento dell'autostrada del Phrym Pass sulla Gostarber Route, e sui lavori in corso per la formazione del telaio delle comunicazioni fra l'Austria e Trieste, con riguardo al congiungimento della Tauernautobahn con Villaco, alla congiungente Villaco-Coccar, ai lavori sulla Udine-Tarvisio e sulla Pontebba.

Gli esperti carinziani solleveranno anche il problema della congiunzione Vienna-Villaco, la cosiddetta Suedautobahn, che seguirà il tracciato della attuale Triester Strasse. Per gli esperti carinziani nel campo dei trasporti è di massimo interesse la formazione dei due poli autostradali e ferroviari di Villaco Sud e di Cerrignano.

D. Lun.

■ **BRUXELLES** — L'on. Manlio Cecovini ha ricevuto comunicazione dal Commissario per i trasporti della Commissione delle Comunità europee, Georges Contogeorgis, che nella riunione preliminare della delegazione comunitaria per i negoziati con l'Austria è stato deciso di inserire tra i progetti che saranno presi in esame nel capitolo delle infrastrutture anche il progetto «Coccar-Pontebba», che permette di migliorare i collegamenti del Nord-Est d'Italia verso l'Austria e l'Europa del Sud.

■ **VIGILI DEL FUOCO** — Nella Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato un bando di concorso per 1500 posti di vigili del fuoco in prova.

La regione in cifre

Nel 1981 punta record dei divorzi

Nella nostra regione i casi di divorzio sono in aumento. Nel 1981, infatti, nel Friuli-Venezia Giulia sono stati concessi 486 divorzi: in media, 9 alla settimana. In prevalenza — precisamente in 408 casi, pari all'84 per cento del totale — si è trattato di sentenze di cessazione degli effetti civili di matrimoni celebrati con il rito religioso, regolarmente trascritti, mentre in 85 casi — riguardanti matrimoni contratti a norma del Codice civile — sono state emanate sentenze di scioglimento.

La maggior parte (esattamente 344 casi, vale a dire il 71 per cento del totale), delle sentenze emanate riguardavano separazioni consensuali: 43 separazioni di fatto e 68 separazioni giudiziali. In 31 casi, le motivazioni dello scioglimento del vincolo matrimoniale si riferivano a matrimoni non consumati, a condanne penali o ad annullamenti di matrimoni ottenuti all'estero. Altri 16 procedimenti si sono esauriti, in fase ordinaria, per cancellazione dal ruolo, per rigetto o per altri motivi. Contemporaneamente all'aumento dei divorzi concessi, nel 1981 sono aumentate anche le domande intese ad ottenere il divorzio. In effetti, nell'ultimo quinquennio il numero di tali domande è andato costantemente aumentando: da 360 nel 1976, è salito a 444 due anni dopo, a 491 nel 1980, per toccare infine la punta massima nel 1981. In quest'ultimo anno nel Friuli-Venezia Giulia sono state presentate ai competenti uffici giudiziari 522 domande tendenti ad instaurare procedimenti intesi ad ottenere lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, per le quali ha avuto inizio la cosiddetta «fase presidenziale».

La motivazione che nello scorso anno hanno concluso tale fase (nel corso della quale il presidente del Tribunale espone i suoi tentativi di conciliare i due coniugi) sono state 505. Di queste, 19 si sono esaurite con la cancellazione dal ruolo (nemmeno una, con la conciliazione), mentre per 486 ha avuto inizio — con la nomina del giudice istruttore — la successiva fase ordinaria, che si concluderà con l'emanazione della sentenza che deciderà il futuro dei coniugi interessati.

Giovanni Palladini

I Concessionari Alfa Romeo hanno sbarrato i prezzi.

FINO AL 14 AGOSTO

I concessionari Alfa Romeo manterranno invariato il prezzo di tutti i modelli (Alfasud, Giulietta, Alfetta, Alfa 6, Sprint, Spider, GTV), disponibili sulla rete, sino ad esaurimento, immatricolate entro il 14 agosto.

È un'occasione da non perdere. Visitate subito il vostro Concessionario Alfa Romeo.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

GIORNALE DI TRIESTE

PSI, PRI, PSDI E PLI VERSO L'INTESA CON LA LISTA

I laici per Giunte minoritarie
La Dc abbandona le trattativeLa scelta definitiva si compirà comunque oggi a Roma al vertice nazionale
Sindaco alla LpT - Provincia: presidente un socialista o un repubblicano

Le trattative per le giunte proseguono a oltranza, da ieri mattina, ma senza la Dc.

La delegazione democristiana ha infatti abbandonato l'incontro con la LpT e con i partiti laico-socialisti prendendo atto — così ha dichiarato il segretario Cosulich — della «mancata volontà politica di costituire al Comune e alla Provincia amministrazioni maggioritarie e perciò tali da corrispondere meglio ai problemi della città, che per comune ammissione sono gravi e seri ed esigono maggioranze compatte e solide».

La LpT e i laico-socialisti perseguono invece l'obiettivo di proprie giunte minoritarie basate su un accordo politico-programmatico da sottoscrivere a spron battente entro questa mattina, si fa mettere davanti al fatto compiuto i responsabili nazionali dei cinque partiti di governo che si incontreranno stasera a Roma.

Un gruppo ristretto ha provveduto nel pomeriggio a stendere una bozza d'accordo, da sottoporre con urgenza al parere degli organi ufficiali di partito, e alle 13.30 le delegazioni della LpT e dei laico-socialisti hanno cominciato a discutere l'assegnazione delle deleghe agli assessori, dopo che il numero spettante a ciascuna formazione era stato già stabilito nella mattinata, una volta uscita la Dc.

Questi i rapporti di forza tra la LpT e i laico-socialisti fissati in seno alle due giunte: al Comune il sindaco e sette assessori alla lista, otto assessori ai laico-socialisti; alla Provincia la presidenza e tre assessori ai laico-socialisti, cinque assessori alla LpT. Se è scontato che il sindaco sia Cecovini, al momento non è invece deciso se la presidenza della Provincia debba andare al Pri e l'incarico di prosindaco al Psi oppure viceversa.

Ma torniamo ai motivi della clamorosa rottura con la Dc.

L'incontro plenario del Dc del laico-socialista e dell'Unione slovena era fissato per le ore 9. In precedenza si sono però riuniti i quattro segretari del blocco laico-socialista: essi hanno preso atto del rifiuto della Dc a rinunciare alla presidenza della Provincia. E ciò alla luce di una dichiarazione del segretario Cosulich secondo il quale era di competenza delle forze triestine la traduzione pratica, per quanto riguarda gli assetti delle giunte, degli indirizzi di massima scaturiti dalla mediazione romana dei responsabili nazionali della Dc, del Pri, del Psi, del Psdi e del Pli, presenti pure gli esponenti locali della LpT e dell'U's. Pertanto la Dc locale non avrebbe accettato neanche da Roma sugli assetti delle giunte eventuali soluzioni che essa continuasse a ritenere negative.

È stato a questo punto che

STATO CIVILE

NATI: Strain Andrej, Bennett-Lovsey Robert James, Del Re Mael, Barone Denis, Nolano Carmelo, Rissani Diana.

MORTI: Vekas Giuseppe di anni 75, Bois de Chesne Edoardo 79, Fontanot Pierina 74, Zennaro Augusto 77, Guistinich Franco 17, Melachoula Maria 82, Di Giosafatto Adele 80, Cosulich Lucia ved. Giurgievich 79, Umer Giuseppe 81, Foglianini Giuseppe 65, Reggente ved. Star Maria 74, De Boni Antonio 71, Tremul ved. Serri Carmela 99, Barich ved. Renner Maria 82, Simunich ved. Tramarik Olga 77, Solestti Renata 48.

Braida: crisi alla Regione

Il segretario regionale della Dc Braida ha dichiarato ieri sera che «se l'intesa tra lista e laici si conclude nei termini prospettati, immediata sarà l'apertura della crisi alla Regione».

Il Pri ha sciolto le sue ultime riserve sull'ipotesi di giunte minoritarie della LpT con i laico-socialisti, senza la Dc. Con ciò il Pri ha inteso, dichiaratamente, di ridare anche compattezza a un polo laico-socialista che taluni esponenti della LpT giudicano ormai «sfaldato come neve al sole».

Ed ecco, in apertura della successiva riunione plenaria, il rappresentante del Pri ha dato comunicazione alle altre delegazioni che i partiti del blocco laico-socialista erano concordi nell'accettare la formula delle giunte minoritarie, anziché quella del «bilanciamento» con la Dc.

Cecovini ha osservato che in effetti le giunte bilanciate, le quali agganciavano la Dc al governo della città, rappresentavano per la lista un'ipotesi subordinata rispetto alla proposta originaria di un'intesa limitata ai laico-socialisti. «Perciò torniamo — ha detto — alla nostra prima proposta». Qui è intervenuto Giurcin, per dire: «Un momento, vediamo, sentiamo anche gli altri». Ma Cecovini ha fatto la voce grossa, sottolineando che il Pri aveva parlato a nome dell'intero fronte laico-socialista. E la delegazione della Dc è senz'altro uscita dalla sala, prendendo atto della discriminazione ai suoi danni (e con la Dc è uscita l'Unione slovena).

Il segretario della Dc, Cosulich, ha ribadito in una successiva dichiarazione: «La proposta del polo laico-socialista è stata di costituire con la LpT giunte di minoranza al Comune e alla Provincia discriminando il ruolo e l'ap-

porto della Dc, che pur rappresenta il 20 per cento dell'elettorato triestino». Per Cosulich «la decisione del Psi, del Psdi, del Pri e del Pli non è tollerabile» ed a suo giudizio «è dannosa per Trieste». Tale decisione — ha concluso — «troverà da parte della Dc le risposte politiche adeguate, a Trieste e nella regione».

Già oggi si dovrebbero riunire gli organi direttivi della Dc, sia provinciali che regionali, per esaminare la situazione politica venutasi a creare a Trieste e per valutare i suoi eventuali riflessi sul quadro politico regionale.

Ma si tratta di una «rottura definitiva»? Lo stesso segretario della Dc, Cosulich, si riferisce al nuovo incontro in programma questa sera a Roma fra i rappresentanti nazionali dei partiti della mag-

gioranza governativa, che per iniziativa della Dc triestina avevano svolto una prima mediazione sulle giunte locali. «La Dc triestina ha difeso in tutte le sedi — aggiunge Cosulich — l'accordo proposto a Roma senza modificare alcun elemento, né di forma né di contenuto; confida quindi che il nuovo incontro possa essere risolutivo dei problemi aperti negli enti locali triestini, nello stesso tempo la Dc triestina ribadisce la propria fiducia nell'opera, attività ed iniziativa della Dc nazionale nei confronti dei problemi di Trieste».

Nel frattempo il segretario comunista Tonel incalza per soluzioni alternative di sinistra come quella in atto, con l'apporto dei laico-socialisti, per le giunte di Roma.

Giorgio Pison

L'AUMENTO A 300 DAI PRIMI DI AGOSTO

Bus: tre biglietti vecchi in cambio di due nuovi

Giornalai e tabaccai chiedono un rialzo dell'aggio

Rivenditori di giornali e tabaccai sono già stati riforniti da parte dell'Act dei nuovi biglietti bus e delle nuove tessere mensili. Tutto è dunque pronto per l'aumento delle tariffe, che potrebbero scattare dal 1.º agosto.

Nella prospettiva dell'aumento dei biglietti da 200 a 300 lire, l'azienda consorziale di trasporto aveva consigliato gli utenti di rifornirsi del numero di biglietti strettamente necessario fino alla fine di questo mese, e di non acquistare gli abbonamenti (che dovrebbero costare 10 mila lire per l'intera rete anziché le 9 mila attuali; 8 mila, anziché 6 mila, per due tratte; 3 mila, anziché 6 mila, per una linea) prima

della fine di questa settimana. I biglietti (e le tessere) acquistati al vecchio prezzo, quando entrerà in vigore l'aumento saranno fuori corso. L'Act ha comunque deciso di aprire quattro sportelli per la sostituzione di biglietti e tessere vecchi con i nuovi. In

Abbonamenti per pensionati

Il Comune informa che, per motivi di ordine tecnico, la distribuzione, tramite i centri civici, delle tessere di abbonamento ai bus per i pensionati con la «minima» dell'Inps, avrà inizio questo mese il giorno 29 anziché il 28.

L'Alleanza contadina, l'organizzazione che raggruppa soprattutto gli agricoltori sloveni, respinge ogni addebito per i ritardi nell'avvio dei lavori della grande viabilità triestina. I lavori, già appaltati, soprattutto del primo e secondo lotto del prolungamento dell'autostrada fino a Opicina, e del lotto che attraversa il territorio comunale di San Dorligo, sono stati oggetto di richieste di varianti nell'interesse delle attività agricole e di altre esigenze locali. Il rispetto delle istanze proposte dagli agricoltori e dalla comunità slovena, abbiamo scritto, ha impedito di dar sollecito corso alle opere stradali.

Replica l'Alleanza contadina: «Non è affatto vero che la Regione è venuta incontro alle nostre richieste, se non a parole, né in questa né in altre occasioni». E prosegue: «I coltivatori triestini e la comunità slovena che negli ultimi 35

luogo di tre biglietti vecchi ne saranno dati due, oppure verrà richiesta l'integrazione di prezzo. Gli sportelli funzioneranno al Broletto, in via Genova, a Muggia (stazione autocorriere) e a Opicina (capolinea trenovia). Ma è chiaro che ai cittadini conviene evitare di avere troppi biglietti con sé.

I biglietti a 300 lire sono di colore diverso. Saranno acquistabili come sempre dai tabaccai, nelle edicole, e in alcuni punti autorizzati. Ed ecco che, a nome degli edicolanti e anche dei tabaccai, la federazione sindacale unitaria giornalai di Trieste ha deciso di disdetta all'Act dell'accordo dell'ottobre 1979 che fissa al 3 per cento l'aggio (cioè il corrispettivo sul prezzo) da corrispondere ai rivenditori di biglietti e tessere bus. Attualmente, ogni biglietto da 200 lire vanno ai rivenditori 6 lire. Anche il sindacato provinciale tabaccai riunirà a settembre gli oltre 300 aderenti, per sostenere una richiesta di aumento dell'aggio dal 3 al 5 per cento.

Per l'Act è invece prematura una riveduzione della misura dell'aggio, visto che l'aumento del prezzo dei biglietti (e delle tessere) di per sé porterà a 9 lire i diritti dei rivenditori, che avranno inoltre meno lavoro per il maggior ricorso alle tessere.

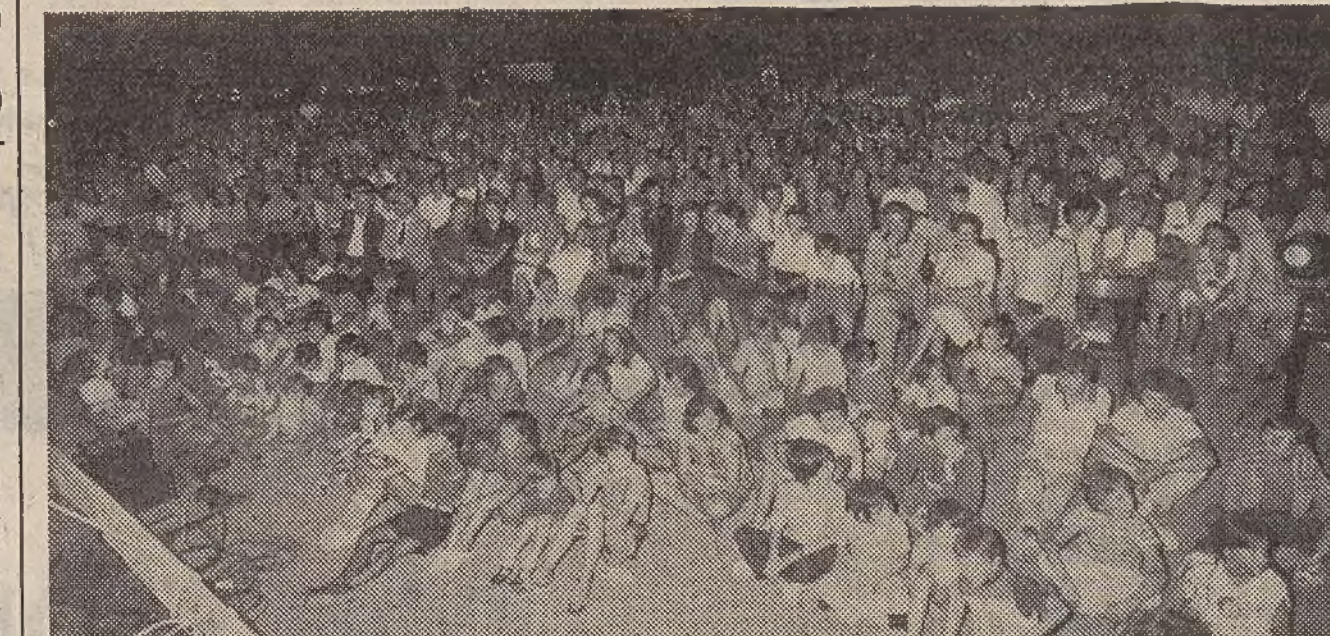
■ GALLERIA CHIUSA — Per lavori di manutenzione dell'impianto di ventilazione, la galleria di Montebello rimarrà chiusa al traffico veicolare e pedonale dalle 23 del 28 alle 5 del 29 luglio, e dalle 23 del 29 alle 5 del 30 luglio.

■ DIVIETI — Per operazioni di pulizia radicale sono stati disposti per domani, dalle 14 alle 17, il divieto di transito e di sosta in via Legnissa e il divieto di sosta e di fermata su ambo i lati di via del Bosco.

Triestina ustionata a Rovigno

Due turisti triestini, Livio e Sergio Zari, marito e moglie, devono ringraziare la loro buona stella se sono riusciti a salvare la vita ed il pannello di loro proprietà sul quale, per disattenzione della donna, è scoppiato un incendio nel porto di Rovigno. Ha preso fuoco la benzina che la signora stava versando nel serbatoio del motore. Per fortuna, è accorso immediatamente il marito, che ha gettato subito in mare i fusti di benzina ed altri oggetti in fiamme, evitando che il fuoco si estendesse. L'uomo ha quindi prestato i primi soccorsi alla moglie, mentre agenti della polizia, accorsi con un motosegno, hanno provveduto a spegnere l'incendio con mezzi chimici. La signora Sergio Zari ha riportato ustioni non gravi alle gambe. I danni al pannello si aggirano sui tre milioni di lire.

Diecimila a San Giacomo

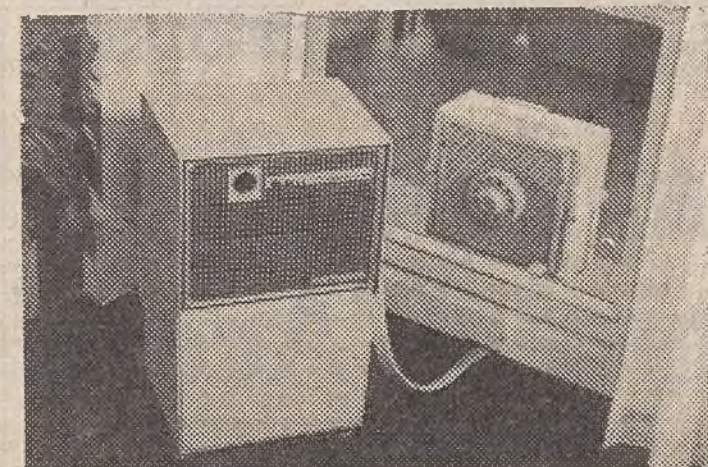


Quasi diecimila persone hanno partecipato alla serata conclusiva dei festeggiamenti organizzati dagli «Amici di San Giacomo». Nel corso della manifestazione, allestita dall'orchestra di Bruno Rifanti, sono stati estratti i vincitori del concorso a premi «A San Giacomo pioveranno milioni». Tuffan Isabella, Enrichetta Rumco ed Erminia Barolo sono le fortunate che riceveranno rispettivamente un milione, cinquecentomila lire e duecentocinquanta mila lire in buoni acquisto presso i negozi

aderenti, ma ci sono stati premi fino al venticinquesimo estratto. Durante la «festa» Fulvio Bronzi, presidente degli «Amici di San Giacomo», ha consegnato a Fulvia Costantini il primo «San Giacomo d'argento», opera dello scultore Cecchini, per «la sua frequente e preziosa collaborazione alle iniziative sangiacomine». Un «San Giacomo di bronzo», per l'impegno profuso nell'ambito dell'associazione e a favore del rione, è andato pure a due soci fondatori, Fulvia Macri e Mario

Rudan. Un premio è stato consegnato anche alla squadra di calcio del «Triestina Club Amici di San Giacomo» dal presidente Benbo, mentre la coppa «Gino Prisco» valevole per la prova del «Palio dei rioni», è stata consegnata dal massimo dirigente del gruppo sportivo San Giacomo ai propri atleti, che si sono imposti su tutte le altre associazioni sportive in gara. Un Enrico Beruschi in piena forma ha concluso in bellezza la serata.

fresco da una stanza all'altra



All'Universaltecnica condizionatori d'aria di ogni tipo: dall'impianto per vasti ambienti di lavoro (negozi, uffici) ai comodissimi «trasferibili» da una stanza all'altra, senza necessità di installazione.

PREVENTIVI GRATUITI, PAGAMENTI FINO A 40 E 60 MESI

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1, Corso Saba 18, Via Zudecche 1, TRIESTE

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 3° trimestre 1982 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

ERNIA ORTOPEDIA PIEMONTESE

Sofferenti: volete contenere ed immobilizzare la vostra ernia? provate il CONTENITIVO C.E. LA MARCA, approvato e registrato dal Presidio Medico Chirurgico dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità n. 1111 del 23 marzo 1951 senza COMPRESSORI, igienico, lavabile, leggerissimo MODELLO ESTIVO. Prove e consultazioni a Trieste: GIOVEDÌ 29 - VENERDÌ 30 LUGLIO dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso la FARMACIA ZANETTI via Mazzini 43

il supermercato Altura ti è sempre vicino

una borsa piena di risparmi

Olio di oliva Carapelli bottiglia lt. 1	L. 2.790	Caffè Suerte busta 200 gr.	L. 1.490	Birra Dreher 2/3 vuoto gettare
L. 490	Tonno Alco scatola a strappo 164 gr. nt.	L. 1.590	Prosciutto arrosto etto	L. 740
2 lattine lt. 1 Olio Girasole - Topazio	L. 2.650	Nutella boccale bavarese	L. 1.590	Dinamo fustino
L. 6.590	Lemonsoda Oransoda lattine cl. 33	L. 320	Sottilette Kraft 200 gr.	L. 1.290

Si... continui a risparmiare anche nel mese di agosto
Il Supermercato Altura rimane aperto al Vostro servizio

Supermercato Altura - via Alpi Giulie 2, telefono 870333 - Autobus 48 - ampi parcheggi

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 AGOSTO

VIVONO DI CAFFELATTE E SALI

Cinque i radicali a digiuno contro la fame nel mondo

Altri tre radicali hanno iniziato da ieri il digiuno per sollecitare l'approvazione della legge contro lo sterminio per fame. Ora sono cinque i militanti e simpatizzanti radicali che rinunciano a mangiare e a bere, vivendo di tre caffè latte al giorno e di sali minerali. A Claudio Tenze e Paolo Gherina, che digiunano da venti giorni, si sono aggiunti Patrizia Tosini Percavassi, Luciano Russignan e Paolo Angiolini. Il loro stato di salute è controllato dal dottor Giorgio Galazzi.

Oggi pomeriggio si decide in commissione referente alla Camera la sorte della legge che stanziava 3.000 miliardi in favore dei milioni di persone che muoiono di fame nel terzo mondo. Se la legge passa in commissione, nelle ore successive si potrebbe votarla in sede legislativa. I radicali, che hanno preso l'iniziativa attorno alla quale si è poi sviluppa-

to il consenso di sindaci, vescovi e numerosi cittadini, ora vogliono premere affinché il Parlamento arrivi al voto prima della chiusura estiva.

A Trieste, oltre alle nuove adesioni allo sciopero della fame, il partito radicale ha trovato altre forme di sostegno all'iniziativa. I consiglieri al Comune e alla Provincia del Movimento Trieste, Paolo Parovel e Fabio Omero, hanno garantito che alla prima riunione dei rispettivi consigli presenteranno una mozione di appoggio alla proposta di legge, in cui si chiede anche agli enti locali di stanziare dei finanziamenti per un fondo nazionale contro lo sterminio per la fame nel mondo. Si vuole raccogliere, attorno alla proposta, il consenso di tutte le forze politiche, senza etichette e perciò i radicali stanno prendendo contatto con il capigruppo al Comune e alla Provincia.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

Non dovute ai dipendenti le disfunzioni dell'Acega

Richieste dei sindacati perché si ritorni alla normalità

Con riferimento alla nota del consigliere d'amministrazione dell'Acega, Corbo sui ritardi di fatturazione ed emissione delle bollette che è comparsa il 18 luglio in questa rubrica, sotto il titolo «Dall'anno venturo bollette regolari», la segreteria provinciale dell'Ulisp, Unione italiana lavoratori servizi pubblici, desidera far presente quanto segue:

Gli inconvenienti verificatisi non sono in alcuna misura imputabili al personale e alla sua asserita mancata prestazione di lavoro straordinario in momenti particolarmente delicati, come da certa stampa è voluto insinuare in passato. Il sindacato e in particolare la Ulisp hanno sempre segna-

lato gli inconvenienti e si sono sempre battuti affinché la situazione venisse a creare tornasse alla normalità, contribuendo con il proprio senso allo svolgimento di notevole lavoro straordinario del personale addetto nei reparti coinvolti; cosa che si verifica ormai da anni.

Il sindacato da tempo cerca, purtroppo con scarso successo, di sensibilizzare le forze politiche, la stampa e l'opinione pubblica sull'argomento. Questo anche in seguito alla latitanza della commissione amministrativa che, più volte sollecitata, non ha saputo far altro che ascoltare la direzione e prendere atto. Ripetiamo che gli errori sono evidenti e sono sotto gli occhi di tutti.

Non riteniamo accettabile che il consigliere Corbo spieghi trionfalisticamente che entro il prossimo anno la situazione sarà normalizzata a condizione però che il personale non scioperi e faccia sempre lavoro straordinario (siamo in fase di rinnovo contrattuale).

Tutti sanno che l'attuale situazione trova la sua origine indietro nel tempo. Quando si sono verificati i primi inconvenienti quali provvedimenti sono stati presi dall'azienda? Risponda a questo quesito il consigliere Corbo e con lui si informino le forze politiche interessate alla gestione del Comune che è il proprietario di questa disastrosa azienda.

Rassegna delle gallerie

Duplice incontro con l'arte di Aldo Bressanutti

Con due mostre in concomitanza, una di olio nella Sala comunale d'arte e una di grafica nella galleria Cartesius, Aldo Bressanutti presenta la sua ultima vasta produzione.

Frilano d'origine e triestino d'adozione, l'artista rimane ancora una volta fedele al proprio pubblico, optando per discorsi comprensibili e di larga fruibilità. Si badi però che il linguaggio di Bressanutti è semplice, ma tutt'altro che ingenuo, dialettale eppur dotato, spontaneo, ancorché curato. E inoltre sensibile questo pittore che si cala nella realtà cercando di cogliere l'essenza dei luoghi, siano essi tratti, come ora, da Città vecchia o come nel passato, dai paesini friulani ed istriani, sempre cioè con la stessa amorevole pazienza e dedizione.

Maggiorementale letterale risulta la traduzione nella grafica. In là dove la strutturazione si poggia principalmente sulla fine netta dei contorni, mentre solo in certe ombreggiature si riscontra una mano più personale nella tendenza all'unificazione del segno in un tratteggio svincolato dalla linea bipartita, incrociata cioè, e di delimitazione.

Farmaceuti, su di un simile scheletro disegnativo, delineato in tal modo melancolicamente, si articola anche i dipinti. Tuttavia negli ultimi lavori tende verso un più realismo surreale che trasfigura il

dato iniziale mediante un'iterata elaborazione di alcuni motivi di «colore». Per Bressanutti sono queste anche occasioni per giocare ironicamente attraverso la ricerca di pezzi di bravura e mimicare poi dietro l'angolo, divertendosi se stesso per primo oltreché il fruitore.

È il caso di «Stanza matrimoniale». Una camera di un disordine ricercatamente assurdo nelle relazioni: sotto il letto un pneumatico e un tubo di stufa, un altro tubo di stufa e un conigliolo sul comodino, dentro il comodino un matitone forato, sotto il matitone una pattiniera, e a questo punto le tre uova sparse sul pavimento ci stanno tutte. Ma non è finita qui: è chiaro che di questo posto dietro una muratura serotina non poteva apparire un affresco del Mantegna! Che poi alcuni personaggi di questa «Camera degli Sposi» siano più familiari ad Aldo Bressanutti piuttosto che ad Andrea Mantegna, beh... questo fa parte da tempo del gioco.

In altri casi, infine, il discorso si purifica con meno ridondanza di termini, enucleando in questo modo melanconico e desolato. Sono forse i motivi migliori di questo simpatico artista che nella pittura ha trovato un mezzo comunicativo compiuto del proprio animo semplice e sensibile.

V. S.

H. M. Juny

Far viaggiare, far studiare i giovani artisti è un'esigenza di sempre: dai tempi del cardinal Mazzarino e dell'istituzione del «Prix de Rome» (tutt'ora in atto) a quest'ora in cui persino il Comune di Trieste mandava i suoi pittori promettenti (va andò anche Veruda) a «sprezzarsi» a Roma. Che un giovane artista triestino chieda, o scelga, accanto a tante altre possibilità come soggiorno di studio Trieste però non è fatto di tutti i giorni.

Il berlinese venuto a studiare qui da noi è lo scultore Herbert Maria Juny che ha esposto al «Centro internazionale d'arte» di Muggia diretto da Etta Balbi. Per vie misteriose giunse in Italia anche «questo a Trieste» Juny, sentì la grandezza e la bellezza dei miti classici ma poi quasi timidamente se ne ritrae spaventato e ripiega nella preistoria quando l'uomo concepisce e modella il bronzo e dalla pietra ricavava tutto.

«La scultura compie il miracolo per cui lo spirito si estende come spinta nella materia mentre nel quadro resta in superficie», scriveva Hegel. Certo è che un artista attento ai valori dello spirito come il berlinese Juny non poteva non farsi scultore, anche se la plastica di Juny è presente con due sole opere: un volto scolpito in marmo del 1960 e una forma modellata in cera e fusa qui perché è difficile passare due o tre frontiere con alcuni cassoni di statue al seguito.

Alle pareti, una serie di oli dello scultore (composizioni vagamente barbariche, nel senso di un'assoluta libertà di espressione, varia e mutevole sempre pronta a seguire i moti dell'animo, i sussulti della fantasia eccetera). Numerose le dispositive a testimonianza dell'attività di Juny scultore all'Accademia di Berlino: tutte le sue prove, i suoi gessi, sono tesi alla ricostruzione della figura umana alla scultura, cercando l'immagine assoluta dall'interno e ridandoci — insomma — quello che Hegel chiamava «il miracolo».

S. B.

Paesaggi

Marini, Faltorello, Gallinucci e Crivellari alla Sant'Elena. Marini dipinge paesi popolati da ombre sotto cieli opprimenti come quelli ottenuti con i filtri gradati (scuri all'alto, chiari in basso). Dati i buttaforici intonaci e pavimenti delle case e delle strade, la sua si potrebbe definire una metafisica gruppola.

Di Faltorello sono presenti diversi paesaggi montani, senza neve, unica eccezione un nastro di languidi giaguai.

Ricordiamo le illustrazioni dei sussidiari i fiori e le barche a vela rossi su fondo bianco di Gallinucci.

Chiudono la mostra gli iperrealisti tramonti e lune piene sul mare di Crivellari in cui l'artista, caricando forme e colori già di per sé molto violenti, ottiene un effetto dirompente.

Pro Astad

Colletta di pittura, scultura e grafica per Rifugio Animali (Astad) alla Galleria Rossoni. In onore degli animali, aprono la mostra due espressioni busti di gatti dipinti da Furini, a cui seguono i buttaforici intonaci e pavimenti delle case e delle strade, la sua si potrebbe definire una metafisica gruppola.

A. C.

SALDI... MUNDIAL!

L'euforia del recente campionato del mondo ha finito per coinvolgere anche i nostri reparti che si daranno battaglia per chi avrà proposto i saldi di fine stagione più convenienti

PARTECIPANO:

Godina confezioni Godina atelier Godina sport Godina calature

Via Carducci 10 - Via Orlandi 3 Via Carducci 14 Via S. Francesco 6/8 Via S. Francesco 6/8 - Via Orlandi 3

CON SCONTI DEL 20 - 30 - 40 - 50% ED OLTRE

DATA DI INIZIO Martedì 27 luglio 1982

FINALE Sabato 21 agosto - ore 19.30

ARBITRO UNICO La gentile clientela

(Comunicazione al Comune del 15-7-82)

SEGNALAZIONI

Elogio ai centri estivi

Sarei grata alle «Segnalazioni» se giungesse dalle pagine del «Piccolo» il mio plauso al Comune patrocinatore dei Centri estivi. Un grazie a tutti gli organizzatori del Centro estivo di Banne che tanto si prodigano perché i ragazzi trascorrono le settimane nel migliore dei modi dedicandosi a gare sportive, giochi individuali e collettivi, gite sul Carso, al mare e al monte.

Non sembrerebbe possibile poter far tante cose in così pochi giorni e con tanti ragazzi, eppure gli organizzatori li hanno fatte, aiutando gli handicappati, aiutando nelle attività quotidiane degli altri ragazzi, in una festa continua, come dovrebbe essere per ogni bambino il tempo delle vacanze scolastiche.

Di nuovo grazie. E spero che questa meritoria iniziativa proseguirà con gli anni a venire, augurandomi che i tagli della spesa pubblica già ventili non riducano i Centri estivi da luoghi di svago a campi di parcheggio. Elide Paoli Suffi.

La vocazione del teppismo

Fotocopie di articoli in cui si parla, sotto vistosi titoli, di violenze commesse da giovani «ubriachi di vino e di furore» ci sono pervenute assieme alla seguente lettera:

E alquanto triste vedere del delinquente di nascita, per puro divertimento, terrorizzare e mandare all'ospedale dei tranquilli cittadini senza che le istituzioni riescano a dissuaderli; soprattutto perché, anche se condannati, dopo qualche mese girano liberi senza aver pagato il loro dovuto alla società, per poi ripetere le loro violenze brutte.

Non si dovrà mica, arrivare ad emulare il protagonista de «Il giustiziere della notte» per convincere, con il loro stesso linguaggio, questi squallidi teppisti per aver, infine, un po' di tranquillità? S. B. (Ad evitare rappresaglie prego di non pubblicare il mio nome).

Musica per tutti

Apprendo dal «Piccolo» che la banda comunale «Giuseppe Verdi» ha partecipato, con un concerto, al festival dell'«Unità». Non mi sembra corretto che un organismo pubblico, sovvenzionato con denaro di tutti i cittadini, partecipi a un'iniziativa di partito. La banda cittadina dovrebbe dedicare i propri concerti a tutti i cittadini, come è solito fare ed auspicabilmente spostarsi dall'uno all'altro dei vari rioni cittadini. Aldo Colagati.

Piccolo albo

Un anello è stato rinvenuto in via San Giacomo in Monte. La proprietaria voglia telefonare al numero 740450.

Soddisfatto dell'Ospedale

Si sentono dire tante cose sgradevoli sul conto dei nostri ospedali che, anche se legittime, una parola controcorrente si rende necessaria.

Sono stato ricoverato giorni fa in stato d'incoscienza nel reparto medicina d'urgenza del nostro ospedale maggiore per un attacco ischemico cerebrale, fortunatamente transitorio.

Al risveglio mi sono trovato in un ambiente pulito, igienicamente perfetto, come alle volte non si trova in ambulatori sanitari privati. Il personale che vi è addetto, a cominciare dal primario dott. F. Weiss, severità professionale ma cuore d'oro — dimostra intelligenza, prontezza e competenza veramente fuori del comune. In tutto quel reparto spira una confortevole e sorridente atmosfera improntata al più alto senso di umanità. D'altro canto non potrebbe essere diversamente poiché l'esempio viene dall'alto. Tanto per la verità. Dott. Giuseppe Paolotti.

ORE DELLA CITTA'

Rotary Trieste Nord

«Perché no le donne al Rotary?», è il tema del dibattito che sarà diretto questa sera dal presidente del Club Trieste Nord, dott. Antonio De Giacomo. La riunione conviviale, aperta alla gentile partecipazione delle signore si terrà nella consueta sede con inizio alle 20.30.

Linea: vendita promozionale!

Avvertiamo la nostra affezionata clientela che abbiamo notevolmente ingrandito e migliorato il negozio. In tale occasione stiamo effettuando una straordinaria vendita promozionale con sconti fino all'80%.

Non perdetevi l'occasione! «Linea» lo consiglia e nel contempo ringrazia per la fiducia accordata. Linea: abbigliamento maschile femminile e sportivo, via Carducci 4 - Trieste. (Com. al Com. il 22/6).

Vendita promozionale

dell'«abito» per 10 giorni. Eccellente nei prezzi, ma anche nella qualità. Cesana-Camiceria Moderna, via Mazzini 40. (Com. al Comune il 16/7/82).

scendono i prezzi

Estate, tempo di... pelliccia: ecco un acquisto che conviene fare proprio ora che il termometro sale, i prezzi scendono. Da Beltrame sono già disponibili le pellicce per quest'inverno, a prezzo speciale di «previdenza» (scontato fino al 30%). Salire con la serietà e la competenza Beltrame, corso Italia 25.

Settimana dell'abito

Vendita promozionale. «Beltrame» speciale estate: a questa settimana sconti dal 20% al 30% sulle gonne e sugli abiti per signora in cotone e jersey di cotone (anche nelle taglie comode). Da Beltrame, in corso Italia 25.

Mostre d'arte

Galleria Rettori

Tribbio 2

FEDERICO RIGHI

Ceramiche

Galleria Cartesius

Rassegna

di pittura e grafica

La Scala dei Giganti puzzolenti

Il percorso più diretto per arrivare al colle di San Giusto, dunque a una delle maggiori attrattive turistiche della città, è assimilabile in tutto e per tutto a un vespasiano. Soprattutto per quanto riguarda l'odore disgustoso. Mi riferisco alla Scala dei Giganti che ritengo sia «out» da tutti gli itinerari obbligati degli uomini della Nettezza urbana. In realtà sarebbe necessario lavare la scala con degli idranti, il più spesso possibile. È una questione di decoro, non solo, ma proprio di elementare igiene. Adesso è piovuto, il «lavoro grosso» è dunque stato fatto, vorrà il Comune continuare l'opera? F. L.

Distretti sanitari

Nel leggere il servizio pubblicato il 10 luglio sui distretti sanitari all'esame dell'Ulisp, ho rilevato che fra i componenti la 2.a commissione non è stato riportato il nome del consigliere Marcon rappresentante del Msi. Inoltre non è stato riportato l'intervento in commissione del rappresentante dei sindacati Cisl e Cislal la quale ha inviato anche un preciso comunicato sull'argomento. Mauro Di Giorgio.

Le esigenze di Marina Muja

Il gruppo consiliare della Dc di Muggia si permette di chiedere ospitalità alla rubrica «Segnalazioni», che considera il mezzo più immediato per dare pubblica risposta ai 1866 frequentatori del bagno agnelli GMT di S. Rocco, affaristi di una lettera in cui esprimevano tutta una serie di considerazioni in merito a certi particolari servizi esistenti e legati alla realizzazione del porto nautico della «Marina Muja».

Il gruppo dc, preso atto del contenuto della lettera, nel corso della discussione in Consiglio comunale, ha sostenuto la necessità che nella nuova ristrutturazione turistica dell'intera zona venissero adeguatamente garantiti determinati servizi corrispondenti alle fondamentali esigenze espresse dalla comunità.

Poiché sono state fornite da parte di tutti gli organi responsabili le più ampie garanzie in proposito, il gruppo dc ne prende atto e si impegna a verificare, nel prossimo futuro, che le promesse fatte non siano disattese.

Deviare il traffico in caso di incidenti

La notte su domenica scorsa c'è stato il grave incidente al bivio di Miranare. La fila delle macchine che si è formata non è stata lunga meno di due chilometri, l'attesa, a notte inoltrata, lunga in proporzione.

Forse sarebbe bastato inviare una pattuglia di poliziotti all'imboccatura della costiera e far dirottare il traffico sulla statale per Opicina. Speriamo non sia necessario, ma se ci dovesse essere in futuro una analoga necessità si potrebbe provvedere nel senso che sto suggerendo? V.F.S.

Rai e dialetto

Scrissi tempo fa alle «Segnalazioni» per lamentare che la Rai non producesse trasmissioni unistiche in dialetto, e abuso ancora della vostra ospitalità per dare a Cesare quello che è di Cesare.

Evidentemente la Rai non ignora le richieste dei suoi utenti, visto che recentemente ho potuto ascoltare «Oh Teresuta», una varietà in dialetto molto «coccolo». M. N.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Tiziana Weiss nel IV anniversario (26.7) dalla famiglia Cozzolino 20.000 pro Associazione XXX Ottobre (Gruppo rocce) da Savino e Marina 50.000 pro Sentiero naturalistico T. Weiss (Assoc. XXX Ottobre).

In memoria di Luigi Redivo (27.7) da Nerina e Patrizia Redivo 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Oliviero Valdestino per il 1° anniversario (27.7) dalla famiglia 30.000 da Pina Pieri 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Bartoli per l'onomastico (26.7) dalla figlia Elide 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Zola per l'onomastico (dal figlio e nuora 20.000 pro Centro tumori).

In memoria di Anita Morresi in Grabelli a 5 mesi dalla scomparsa dal marito 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anita Lomi per l'onomastico (26.7) dalla sorella Paola 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Francesco Veronesi nel 65.° anniversario (15.7) dalla figlia Fausta Grassi 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Samarelli nel 1° ann. (25.7) dalla moglie Diana 25.000 pro Assoc. italiana ricerca tumori.

In memoria di Eugenio (Ennio) Covi nel 40° anniversario da nonna Eugenia, zii Esperia e Francesco 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Brando e Giacomo Gibbi per l'onomastico (25.7) da Milvia 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Aldo Trinca nel VI anniversario (24.7) dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria della mamma e del fratello (26.7) da Marina e Giuliana 15.000 pro «Lista per Trieste».

Cosani, Luana Danieli, Daniele Ferencich, Gabriella Ferrogia, Graziella Iurissevich, Angelica Marzilli, Annamaria Siredda, Valentina Tarussio. Sezione C: Virginia Ambrogi, Lorena Canone, Gioia Degressi, Giuliana Lussa, Emanuela Stornello. Privati: abilitate: Catia Braidà, Domenica D'Angelo, Claudia Maria Manzì, Federica Rossini, Mariarisa Tollardo.

■ CONCORSO — Un posto di fisioterapia per la casa di riposo «Fratelli Superbi» di Sistiana è messo a concorso dal Comune di Duino-Aurisina. Le domande dovranno essere presentate entro il 14 agosto prossimo per maggiori informazioni gli interessati si rivolgano alla stanza 20 del municipio.

RAGAZZE ABILITATE DALLA PRIMA COMMISSIONE

Altre «mature» alla scuola Aporti

Anche la prima commissione della scuola magistrale «Ferrante Aporti» ha concluso gli scrutini e comunicato i risultati: su 49 candidate interne, 29 sono risultate abilitate (59,18 per cento), 3 respinte (6,12) e 17 rimandate agli esami di riparazione (34,69). Per le privatiste, invece, si è registrato un «en plein»: tutte e cinque le studentesse che si sono presentate agli esami. Infatti, sono state promosse.

«Faccendo un piccolo confronto con i risultati della seconda commissione, si può notare che è diminuito il numero delle promozioni, più o meno stazionario sono rimaste le bocciature, mentre sono raddoppiati gli esami di ripa-

razione. Nella seconda commissione le candidate promosse erano state 33 su 42 (pari al 78,57 per cento) mentre le respinte e le rimandate soltanto nove (21,42); nella

prima, invece, le abilitate rag-

giungono appena il 59,18 per cento (29 su 49 maturande), contro venti respinte e rimandate (pari al 40,81 per cento).

In totale, su 91 candidate interne, all'Aporti 62 sono state promosse (68,13), cinque respinte (5,49) e 24 rimandate (26,37).

Ecco il secondo elenco di abilitate. Sezione A: Cristina Davanzo, Elena Indri, Paola Lagrande, Sabrina Lauri, Grazia Paulon, Donatella Peretti, Elisabetta Perich, Paola Perosa, Mariagrazia Zaccaria. Sezione B: Anna Adam, Gabriella Bacci, Eleonora Bertoni, Luciana Bonivento, Susanna Bradassi, Roberta Brumat, Barbara Camuffo, Lucia

ECONOMIA E FINANZA

A GIUGNO 10,37 MILIONI DI SENZA LAVORO

La disoccupazione Cee supera di nuovo il 9%

LUSSEMBURGO — Dopo la leggera diminuzione dei mesi febbraio-maggio, la disoccupazione nella Comunità europea è tornata a salire a giugno raggiungendo il 9,1% contro l'8,9% del mese prima (percentuale corretta), riprendendo la tendenza al peggioramento che ha prevalso negli ultimi due anni.

Secondo le cifre comunicate da Eurostat, il numero dei senza lavoro nei 10 paesi della Comunità è salito a 10,37 milioni, con un aumento di 155 mila rispetto a maggio e di quasi due milioni rispetto al giugno dell'anno scorso, quando erano 8,5 milioni, pari al 7,4% della forza lavoro.

La cifra record era stata toccata a gennaio con 10,8 milioni di disoccupati (9,5%), mentre nei mesi seguenti si era avuta una leggera flessione. Tuttavia, Eurostat nota che qualche diminuzione avviene frequentemente nei primi mesi dell'anno, mentre resta il dato drammatico di un rapido peggioramento dal giugno del 1980 in qua.

Escludendo la Grecia, a causa di una troppo diversa struttura del mercato di lavoro e del particolare sistema di iscrizione, la disoccupazione totale nella Cee è salita del 35% tra il giugno '80 e il giugno '81 e del 22% tra il giugno '81 e il giugno '82.

Attualmente la disoccupazione supera il 10% della forza attiva in quattro paesi della Comunità, compresa l'Italia: essi sono il Belgio (12,6% invariato su maggio), Irlanda (12,3%), contro 12,1%, Gran Bretagna (11,9% contro 11,5%), e Italia (10,4% contro 10,2%). Seguono Olanda (9,7% contro 9,1%), Francia (8,2% contro 8,3%), Danimarca (8% contro 8,3%), Germania (6,2% invariato) e Lussemburgo (1,1% invariato).

Solo in due paesi, Francia e Danimarca, si è avuta una sia pur lieve flessione a giugno, per quattro si è avuto un aumento (Italia, Olanda, Gran Bretagna e Irlanda) e per tre nessuna variazione (Germania, Belgio e Lussemburgo).

IN VISTA UNA SETTIMANA DI NEGOZIATI

Acciaio: Cee e Usa stringono i tempi

BRUXELLES — Le trattative tra Stati Uniti e Comunità europea per trovare una soluzione negoziata alla guerra dell'acciaio scoppiata tra le due rive dell'Atlantico riprendono domani a Bruxelles: da Washington è in arrivo una delegazione con a capo Lionel Olmer, sottosegretario del commercio per il commercio internazionale, che si incontrerà con i rappresentanti Cee.

Secondo quanto si apprende negli ambienti informati, gli incontri di Bruxelles dovrebbero durare fino a fine settimana incontrando soprattutto della parte tecnica. Poi, probabilmente, la settimana prossima sicherà in volo a Washington una delegazione Cee per colloqui che entreranno a fondo nel contenzioso puntando a trovare una soluzione che disinnesci un contrasto dalle ripercussioni sempre più gravi e minacciose.

Com'è noto, si mira ad un accordo globale sull'acciaio: a quanto si apprende, la Comunità è disposta ad accettare contingentamenti all'esportazione negli Usa per sette prodotti siderurgici, con la riserva per quanto concerne altri quattro prodotti. Intanto, gli esperti della Cee mettono a punto la questione mentre sono in atto contatti molto fitti con i rappresentanti delle industrie.

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: Al Zakazik (egiziana), ag. Audoly, sbarco imbarco varie, prov. Alessandria, orm. riva 6; Jelsa (jug.), ag. Mediterranea, imbarco varie, prov. Port Sudan, orm. riva 53; Wolow (etiope), ag. Ellemar & Wilson, sbarco imbarco varie, prov. Gibuti, orm. riva 61; Westerland (germ.), ag. Mediterranea, sbarco imbarco contenitori, prov. Dakar, orm. riva 53; Aetos (greco), ag. Cosulich, sbarco imbarco carrelli, prov. Messina, orm. Molo VII.

Navi in partenza: Zadar (jug.), ag. Amat, dest. Durazzo; Peliki (greca), ag. Bos, dest. Port Salò; Pula (jug.), ag. Mediterranea, dest. Alger; Brank (jug.), ag. Mediterranea, dest. West Africa; Herend (ung.), ag. Amat, dest. Alger; Nardis (israel), ag. Adriatic Shipping, dest. Italia; Socarquattro (ital.), ag. Penso, dest. Montebello (ital.), ag. Penso, dest. Montebello.

Navi all'ormeggio: Castello (ital.), ag. Audoly, lavori, orm. testa molo I; Zadar (jug.), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 17; Humel II (ibanesse), ag. Martinioli, attesa partenza, orm. riva 12; Montebello (ital.), ag. Penso, lavori, orm. molo III; Peliki (greca), ag. Bos, sbarco molo VII.

Monfalcone

Navi in arrivo: Vassilios II (greca), ag. Costanzi, cariche da Creta; Vipsi (italiana), ag. Cattaruzza, lavori da Trieste; Socarquattro (italiana), ag. Cattaruzza, carbone, da Trieste.

Navi in partenza: Izhorales (russa), per Huelva.

Navi all'ormeggio: Aristoletos (greca), ag. Cattaruzza, imbarco olio, Portorosega; Ligon (russa), ag. Martinioli, Portorosega, sbarco cellulosa; Dameta Joanne (thonduregna), ag. Cattaruzza, Portorosega, attesa ordini; Harry D. (greca), ag. Martinioli, Portorosega, sbarco ferro; Kamik (ugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; Komandarm Gay (russa), ag. Martinioli, Portorosega, sbarco tendolo.

Navi in rada: Diana Prosperity (singapore), ag. Cattaruzza, olio combustibile (alaba in rada); Sylvia Alpha (glandese), ag. Costanzi, caolino.

Porto Nogaro

Navi in arrivo: Brenda (panamense), ag. Marlines, vuota, da Gedda.

Navi all'ormeggio: Lotus (egiziana), ag. Unileng, vecchia banchina, imbarco merce varia; Zlarin (ugoslava), ag. Unileng, vecchia banchina, imbarco varia; Pella (greca), ag. Frulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; Eustasia (greca), ag. Frulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; Tanya Karpinskaya (russa), ag. Frulmar, bacino Marghera, imbarco merce varia; Halder C. (panamense), ag. Frulmar, vecchia banchina, sbarco rottami di ferro.

Navi in rada: Tula (ungherese), ag. Sutes, vuota.

La vita nel porto

Il porto di Trieste

investe 154 milioni di DM.

La stampa estera più qualificata in materia marittimo-portuale segue con attenzione le premesse per una futura politica del nostro porto. Così il «Transport-Dienst» di Amburgo, dedicando mezza colonna al nostro porto, si occupa degli investimenti programmati, scrivendo che «nei prossimi anni Trieste riceverà per il porto 154 milioni di D. Mark (87 miliardi di lire) per investimenti, ammodernamenti, ristrutturazioni».

Fra l'altro sottolinea il giornale — verranno svolti lavori per l'ingrandimento del molo VII. Nel quadro dei programmi, l'«Hamburger Abendblatt» fa presente che anche i porti minori, quali Monfalcone e Porto Nogaro otterranno notevoli finanziamenti (a Monfalcone per l'allacciamento del porto alla rete ferroviaria).

La principale è per Porto Nogaro la costruzione di nuovi moli.

Il «New diesel» della GmT
Il londinese «Lloyd's List» dalla edizione del 1.º luglio dedica in prima pagina una grande foto del nuovo diesel della nostra Grandi motori, il CC600, due tempi, testa croce, ideato e costruito a Trieste per una vasta «range» di applicazione marittima e terrestre. Il motore viene ora installato in un tanker della Garbocke SA, vicino al completamento nei Cantieri riuniti M. e B. Benetti di Viareggio.

■ ORO — L'oro è stato fissato a 352,25 dollari per oncia in ribasso sul fixing antimeridiano a 357 e contro la chiusura di venerdì a 363,75/364,50. Dopo il fixing il metallo ha quotato 352,75 dollari.

aziende informano

«Polenghi Lombardo» raddoppia le vendite con Paolo Rossi

Come Polenghi Lombardo, la società di Lodi che da oltre quattro anni sponsorizza Paolo Rossi, abbia potuto portare a termine la strategia pubblicitaria che coinvolge Paolo Rossi, nel giro di poche ore è un interrogativo che potrà interessare gli specialisti del settore.

Non come osservatori attenti di ogni avvenimento, sia politico sia sportivo, sia di costume sia di cronaca, siamo rimasti colpiti che la pubblicità realizzata, e tuttora in corso, dalla Polenghi Lombardo, in termini di dodici ore.

Manifesti giganti di Paolo Rossi sono stati affissi in ogni centro, piccolo e grande della Sicilia e della Calabria, posterlocandina già all'indomani della partita con il Brasile in tutta Italia si trovavano esposti nei principali e più importanti supermercati e negozi della grande distribuzione; si prevede che in questi giorni vengano distribuiti in tutti i negozi alimentari; è in corso un massiccio intervento tramite i maggiori circuiti delle tv private che coprono tutto il territorio nazionale; le maggiori testate dei quotidiani d'informazione e sportivi hanno pubblicato pagine intere con il soggetto Paolo Rossi e il latte italiano.

Tutto questo ha già avuto un significato per la Polenghi Lombardo, così affermano gli uomini di viale Corsica 55 a Milano sede della società, un aumento vertiginoso delle vendite di tutti i prodotti del burro Optimo alle Galatine, della Castella (uno squisito formaggio molle da tavola) al Gorgonzola, ma soprattutto del latte Stella, prodotto principe che si differenzia dagli altri tipi concorrenti soprattutto perché è solo latte italiano, confezionato a brevissimo tempo dalla mungitura e non viene miscelato con latte di provenienza estera. Latte italiano, questo è l'altro argomento che la Polenghi offre ai consumatori italiani, invitandoli a preferire il latte Stella.

La classe è classe, non c'è che dire.

L'Ata Univas ha fatto trenta

Trenta anni sono molti nel giovane mondo della pubblicità. Per questo l'Ata Univas, agenzia internazionale di pubblicità e marketing, ha festeggiato in un modo inconsueto i suoi 30 anni, il 3 giugno, nel cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco di Milano, una grande serata ha sottolineato il momento storico dell'agenzia.

E per celebrare la sua «anzianità», che è frutto di provata esperienza e di costante ricerca di spunti innovativi, l'Ata Univas ha proposto ai clienti, agli amici, operatori del settore e a una folta delegazione della rete internazionale Univas un mezzo tecnologico nuovissimo: i Light Guns. Si tratta di veri e propri cannoni di luce che sparano immagini multicolori grandi come intere piazze.

Ma andiamo con ordine. La serata ha avuto inizio rivivendo i momenti più salienti di 30 anni di storia dell'Ata Univas e della comunicazione pubblicitaria italiana.

E seguita una cena ispirata al luogo, con piatti cinquecenteschi rivisitati in chiave Nouvelle Cuisine. E dopo i Light Guns già ricordati, una grande sorpresa finale con l'orchestra sinfonica di Budrio, formata da 60 giovanissimi elementi che hanno eseguito valzer e polke di Strauss. E ancora chi non sapeva ballare, ha fatto 30 con l'Ata Univas, trovandosi sulla pista da ballo a volteggiare sull'aria del Danubio Blu.

Una serata molto diversa dalle solite «feste per addetti ai lavori», per un'agenzia che cerca di essere diversa dalle altre tutti i giorni dell'anno.

Auguri, Ata Univas, e cento di queste serate.

La catena dell'amore

un nuovo prodotto Uno A Erre?

La Uno A Erre, azienda leader mondiale dell'oreficeria ha programmato per il 1982 un'importante campagna pubblicitaria a sostegno del suo prodotto più conosciuto e affermato: la catena d'oro.

Con una brillante operazione di comunicazione il prodotto è stato reinterpretato e ha trovato così una nuova ragione d'essere diventando «la catena dell'amore».

Il concetto è semplice: se l'amore è una catena, molteplici sono le gradazioni emotive in cui esso si esprime e allora... per ogni legame d'amore c'è la giusta «catena dell'amore», da scegliere fra 600 modelli, tutti Uno A Erre.

L'operazione «catena dell'amore» è stata ideata dalla Columbia Marketing Srl, agenzia di pubblicità a servizio completo del gruppo J. Walter Thompson, che cura ogni aspetto della comunicazione per il gruppo Gori & Zucchi (Favia, Uno A Erre, Monliari).

La Columbia Marketing Srl, ha sede a Milano in Galleria Passarella 1, tel. 706447 e 792693.

Una sfilata che anticipa la moda d'inverno

In giugno, nel salone d'onore del Palazzo Serbelloni di Milano, la Filatura di Grignasco Sa ha presentato alla stampa una sfilata di modelli in maglia fatta a mano per l'autunno-inverno 1982-83.

Motivo ispiratore degli splendidi capi, un rustico raffinato che gli stilisti Giuliano e Giusy Marelli hanno interpretato con la grazia, la fantasia e il buon gusto abitudinali.

Gli applauditi risultati della loro ricerca sono stati resi possibili dalla gamma quasi illimitata dei prodotti della Filatura di Grignasco, tra cui i nuovi filati Gricapi, Gribest e Gricmax, misti di lana o mohair, e dalle loro innumerevoli sfumature di colore.

Le quinte uscite presentate, dalla festa di nozze allo scozzese operato, dal jacquard a rilievo alle pellicce a maglia e ai fiori d'inverno, sono state un festoso succedersi di idee nuove, realizzate con originali e inediti accostamenti di punti e di tinte.

Ancora una volta, nel campo dell'alta moda, la maglia fatta a mano si impone come valida alternativa ai tessuti, offrendo a ogni donna attenta a se stessa e alla moda, la possibilità di inventarsi il modello che meglio si intoni al suo tipo e alla sua personalità.

Ottima regia e interessante il suggerimento per il trucco: Bizarre di Atkinson per la donna Grignasco 1982-83.

Dollaro stabile in Europa

ROMA — Dollaro stabile al fixing dei mercati valutari europei. In Italia la divisa Usa è stata fissata a 1350,50 lire contro le 1350 lire di venerdì. A Francoforte il dollaro è stato quotato 2,4033 marchi, contro 2,400 marchi del fixing precedente.

Il dollaro ha ceduto leggermente nel corso di scambi moderati, dopo aver aperto sui principali mercati valutari europei sopra i livelli finali di venerdì.

Usa: al 15,50 il prime rate

NEW YORK — La Manufacturers Hanover Bank ha annunciato di aver ridotto il proprio prime rate al 15-1/2% dal 16%, con decorrenza immediata. Anche la Wachovia Bank ha ridotto il proprio prime rate al 15-1/2%. Per ora le altre banche americane mantengono il loro prime rate al 16%.

BORSE E MERCATI

Recupero del 3%

MILANO — Diffusi miglioramenti su tutto il listino nella prima seduta della settimana alla Borsa di Milano: già dalle prime contrattazioni ha prevalso la domanda, che ha riguardato tutti i comparti e ha tenuto banco fino al listino. Tra gli altri, in netto miglioramento i titoli che fanno capo al gruppo Centrale-Banco Ambrosiano, sui quali nelle scorse sedute, eccetto venerdì, aveva imperversato l'offerta. Le Centrali mettono a segno un recupero del 9,60% nel titolo ordinario e del 5% nel titolo a risparmio.

Buona seduta anche per gli assicurativi; con le Generali

Eurodivise

Tassi informativi (in %) del 26-7 validi per transazioni fra banche 1 mese 3 mesi 6 mesi
Dollaro Usa 11-7/8 12-7/8 13-5/8
Sterl. brit. 12-1/4 12-3/8 12-1/8
Franco sv. 3 3-7/8 4-7/8
Marco ger. 8-5/8 9 9

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'estero da mercato ufficiale: dollaro Usa 1345-1360, franco svizzero 658-668, marco tedesco 558-565.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1350,55	1351,00	1350,50
Dollaro canadese	1071,80	1050,00	1072,65
Marco tedesco	561,75	557,50	561,75
Florino olandese	598,48	594,00	598,48
Franco belga	29,46	28,50	29,46
Franco francese	201,62	200,50	201,62
Lira sterlina	2376,75	2375,00	2376,75
Lira irlandese	1928,25	1930,00	1928,12
Corona danese	161,85	156,00	161,87
Corona norvegese	216,30	215,00	216,34
Corona svedese	225,06	225,00	225,06
Scellino austriaco	664,46	660,00	664,65
Escudo portoghese	75,69	75,25	75,73
Peseta spagnola	16,32	16,80	16,35
Yen giapponese	12,32	12,60	12,31
Dramma greca	5,38	5,10	5,38
Dinara (Milano)	—	18,50	—
« (Roma)	—	28,00	—
« (Trieste)	—	23,00	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 56,58 p.c. (56,96); nei confronti delle valute Cee 56,53 p.c. (56,59); nei confronti di tutte le valute 57,22 p.c. (57,25).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:
Francoforte 359,00 (- 6,72) Milano 363,85 (- 7,44)
Hongkong 356,75 (- 6,25) Parigi 355,39 (- 7,74)
New York 352,25 (- 11,00) Zurigo 352,80 (- 13,75)
Londra 352,25 (- 11,00)

Sterlina vs 115000-120000; sterlina vs 135000-140000; margento italiano 110000-120000; margento svizzero 115000-125000; margento belga 105000-115000; margento francese 125000-135000; 20 dollari oro 55000-60000; kruggerand 515000-535000; oro fine 15450-15550; argento 312000-315000; platino 13800-14800; palladio 2350-2850. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle quotazioni anteriori al 1974.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	26/7	23/7	TITOLI	26/7	23/7
Alimentari e agricole			Finanziaria		
Alivar	2150	2150	Acqua Marcia	1719	1705
Bonifiche ferraresi	2400	2350	Agroclia	1850	1820
Cavarere	3200	3200	Bastogi	6525	6715
Eridania	8800	8800	Bio Siele	2900	2400
Idp	3500	3500	Sergeseta	6000	6010
Ind. rusp.	3350	3350	Borgo rusp.	3320	3360
Ind. zuc.	3350	3350	Broscchi	1200	1200
Sermide	8850	8850	Buon	2280	2220
Mil. Agr. Vittoria	100	101	Centrale	1855	1729
Sermide	100	100	Centrale risp.	1165	1125
Sermide risp.	94,25	94,25	Euroinobiliare	2000	2740
			Fininvest	53	53
			Fininvest	1120	1070
			Fininvest	1590	1660
			Fininvest	291	270
			Fininvest	200	243
			Fininvest	1855	1855
			Fininvest	3320	3210
			Fininvest	4551	4455
			Fininvest	3600	3580
			Fininvest	2145	2105
			Fininvest	72500	64750
			Fininvest	1050	1052
			Fininvest	705	705
			Fininvest	200	210
			Fininvest	1192	1160
			Fininvest	1115	1190
			Fininvest	1710	1740
			Fininvest	25700	25700
			Fininvest	7240	7350
			Fininvest	1400	1450
			Fininvest	1635	1615
			Fininvest	1490	1390
			Fininvest	1125	1125
			Fininvest	1551	1540
			Fininvest	300	305

Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	34900	33000
Ass. Ausonia	1300	1250
Comp. Ass. Milano	13150	13050
C. Ass. Milano risp.	9150	9100
Comp. Latina	535	598
Comp. Latina risp.	500	465
Firs	2200	2201
Firs risp.	760	760
Generali	127000	124100
Generali	17500	17150
Generali	34900	34900
Generali	4000	3900
Generali	85000	85000
Generali	22900	21500
Generali	21500	21000
Generali	19000	19500
Generali	6890	6501

Bancarie		
Banca Com. Italiana	31550	31170
Banca Cati. Veneto	5701	5470
Banco Ambrosiano	28850	28250
Banco di Roma	6150	5880
Banco Lariano	3890	3725
Credito Italiano	3210	3480
Credito Varesino	16200	14800
Immobiliare	57100	55300
Mediobanca	31550	31170

Cartarie editoriali		
Burgo	3100	2750
Burgo risp.	3450	2700
Burgo risp.	6350	6350
De Medici	658	959
Mondadori risp.	3200	3080

Cementi-Ceramiche		
Cementi	3150	3055
Fozzi Giron	90	90
Fozzi risp.	90	90,50
Eternit	410	415
Eternit pref.	348	348
Italcementi	21000	21000
Italcementi risp.	29600	31000
Unicem	13900	13200

Chimiche-idrocarburi-comme		
Caffaro	382	382
Caffaro risp.	381	382
Farnil C. Erba	730	720
Italcementi	24500	24500
Lepetit risp.	28010	28010
Mira Lanza	18300	19100
Montedison	88	86,25
Perlier	6550	6600
Pierrel	300	301
Saffa risp.	2930	2910
Sioisgenio	10258	10245
Pierrel risp.	548	549

--

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA CABALLÉ E RAIMONDI OSPITI ALL'ECCEZIONALE CONCERTO

Venezia s'inchina a Menotti fra i fiori gialli del Malibran

VENEZIA — Spalleggiato da Uto Ughi, il quale ama alternare il virtuosismo del violonista agli impegni di animatore di «Omaggio a Venezia», Bruno Tosi ha messo a segno un'altra memoranda serata veneziana, compiendo un'operazione d'alta strategia: avvalorare le benemerite del sodalizio che opera per la tutela della città lagunare con una serata in onore di Gian Carlo Menotti. Si è trattato di un riconoscimento ufficiale, il primo in Italia, a un artista e promotore di cultura che all'Italia molto ha dato con slancio giovanile, pur avendo ormai varcato le soglie dei settanta.

Organizzare una festa per Menotti al Teatro Malibran è divenuto la scelta abituale del «gala» di «Omaggio a Venezia» — così com'era stata concepita, non era facile, neppure per un talento organizzativo: bisognava prima di tutto assicurarsi la disponibilità del festeggiato, garantirsi la rispondenza della città (in stagione di smobilitazione per vacanze) e del Paese, trovare un'orchestra e degli artisti di prestigio.

Caduta una prima intenzione di presentare in anteprima alcune pagine dell'opera nuova per Plácido Domingo (per indisponibilità del tenore o della partitura finita) Tosi si è assicurato la presenza di Menotti subito dopo le fatiche di Spoleto, la partecipazione della generosa Spoleto Festival Orchestra, diretta da un pupillo menottiano come Lorenzo Ricci Muti, un pianista di sicura tenore, tre cantanti di nome risonante; il tutto presentato, in un teatro stupendamente infiorato di giallo ed assai ben frequentato, da una Valentinia Cortese, veramente in abito nuziale.

E se la partecipazione di Ruggero Raimondi non era impresa ardua, trovandosi il Don Giovanni di Loses proprio a Venezia dove ha interpretato una mirabile edizione del «Don Chisciotte» di Massenet alla Fenice, scommettere sull'intervento di Montserrat Caballé era proprio giocare d'azzardo. Mettere poi insieme, nella stessa serata, la Caballé e Cecilia Gasdia, ovvero le due Bolene della discussa avventura scaligera, era davvero mossa da gran giocoliere.

Invece tutto è andato liscio secondo i piani prestabiliti, in presa diretta con Canale 5 e con un solo momento di suspense, quando un lungo black-out ha costretto l'orchestra a interrompere il concerto e ad attendere che passasse su Venezia un rabbioso temporale a suon di grancassa. L'incidente — analogo a quello occorso al concerto inaugurale della stagione sinfonica triestina — non ha turbato la festa veneziana del compositore di Cadejano, il quale, dopo un intervento del sindaco Rigo che gli ha offerto le simboliche chiavi della città, ha ricevuto nell'intervallo dalle mani del ministro per la ricerca scientifica Tesini la massima onorificenza italiana, la medaglia d'oro al merito della Repubblica italiana conferitagli motu proprio dal Presidente Pertini.

Visibilmente soddisfatto e commosso, Menotti ha ricordato gli antichi affetti che lo legano a Venezia: in fondo, ha detto, anch'io, come Venezia, sono un «anacronismo».

E del suo anacronismo c'è, certo, logico nella fedeltà nella musica: come progresso della tradizione, come linguaggio connesso alla psicologia del pubblico ma anche tradotto

da partiture di agile e smagliante fantasia, ha fornito un raro esempio di concerto dell'altre sera. Non tanto nell'ambizioso poema sinfonico del 1951 «Apocalypse», solo nell'eloquenza accettabile solo nell'ostinata tensione dell'episodio centrale («La città celeste»), quanto nel Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra, scritto a 34 anni, dalla cui esuberanza affiora un'incisiva tematica ed un'eleganza d'ascendenza barocca eppure tutta menottiana nel suo frangere nel passato da Stravinskij nel passato da Prokofiev, fino a cogliere un approdo pieno di fascino cantabile nell'interludio lirico del «lento».

La personalità di Menotti, la sua sensibilità nell'espandersi magistralmente anche

al di fuori dell'impulso rappresentativo, si affermavano tuttavia con sorprendente autorevolezza nel «Triplo concerto a tre» del 1968, così detto perché i nove solisti sono divisi in tre gruppi (da una parte pianoforte, arpa e percussioni, dall'altra oboe, clarinetto e fagotto, dall'altra ancora violino, viola e violoncello) ed intervengono in successione dialettica con una ricchezza d'invenzione particolarmente felice nel primo movimento.

Fra gli eccellenti solisti della Spoleto Festival Orchestra, il pianista Seymour Lipkin, già solista del concerto di Stravinskij nell'edizione di scografica di Bernstein. Lipkin ha brillantemente sostenuto anche il «divertimento»

del Concerto in fa maggiore. Musica — quella di Menotti — che insegna sempre una condizione di viva conseguenza emotiva: come nel suo teatro, rappresentato al «Malibran» da due pagine tratte dall'«Ultimo Selvaggio» e da «Maria Golovin». Due arie dall'andamento discorsivo ed intimista insieme (particolarmente bella quella crepuscolare di Maria) intonate con facilità di lettura dall'astro nascente Cecilia Gasdia.

Infine, a chiudere la festa, gli attesi e applauditissimi interventi — in omaggio a Menotti e a Venezia — di Raimondi («L'ultima canzone» di Tosti cantata con spavalderia da showman) e della Caballé, con una «perla» del suo vivace spagnolo, la delicata e sensu-

ualissima «polonaise» («Me llaman la primorosa») da una zanzuella di Geronimo Giménez. L'offerta musicale era stata preceduta da un simpatico saluto della cantante, giunta espressamente da Macerata, per l'occasione ambasciatrice ufficiale del suo governo.

Gianni Gori

■ FILM SULLA SOLITUDINE — Nadia Werba ha concluso il suo secondo film «Eva's Dreams» (Eva e Caterina) che ha per tema la solitudine dei giovani, la difficoltà di sopravvivenza e il desiderio di maternità. Interpreti principali sono due esordienti: Emil Werba, figlia della regista e Nancy Seward, una giovane americana.

MENTRE SCORRONO GLI ULTIMI FILM

Taormina sotto accusa: perde in mondanità

TAORMINA — L'imprevisto evento del giorno al XIII Festival internazionale di Taormina è la rovente polemica sollevata dal quotidiano «La Sicilia» di Catania che, prendendo come spunto la mancata partecipazione di Pippo Baudo alla serata conclusiva in cui si consegnano i Cariddi d'oro, attacca duramente la direzione del Festival.

L'assenza del presentatore, nonché quella della Rai che trasmetterà la «Notte delle stelle» solo in differita anziché in diretta come di tradizione, diventano il segno più evidente di una decadenza misurata dal quotidiano catanese in termini di perdute occasioni d'oro, vale a dire di accaparramento di «personaggi prestigiosi», star e riflettori.

Infatti per niente mondanità è l'appuntamento cinematografico: domenica sera, insieme al canadese «Grey Fox» è stato presentato in concorso l'unico film italiano «Scopio» dell'esordiente Ennio Marzocchi, che in una sorta di «Quinto potere» in sedicesi-

ma mostra le nostrane e più pacchiane manipolazioni attuate dal mass-media.

Lo spunto del soggetto è abbastanza originale: i giornalisti di un'emittente privata sfruttano per il profitto personale un caso di rapimento.

La sceneggiatura non manca di notazioni ironiche, ma Marzocchi non pare tanto abile con la macchina da presa, di cui privilegia esclusivamente lo zoom, almeno non come con la macchina per scrivere.

Terza sera è stato il turno di un'altra regista, l'argentina Maria Luisa Bemberg, con «Señora de nadie», cui è seguito «L'ombra della terra» di Taleb Louhichi (Tunisia) entrambi in concorso.

«Signora di nessuno», così suona in italiano il titolo del film argentino, e così si definisce nel film Leonor (l'attrice Luisa Brando) pure separata, di un raro fascino che va oltre la stereotipata bellezza dell'ambiente, a parlare e significare.

Stella Rasman

chietta desueta e che va ormai stretta. Maria Luisa Bemberg, comunque, svolge il tema dell'autonomia conquistata attraverso la perdita e la sofferenza prima, l'accettazione della realtà e la scoperta di nuove ipotesi di vita poi, con una narrazione sicura, appetitosa però da un finale moralistico.

La serata si è conclusa con «L'ombra della terra» di Taleb Louhichi, non comune esempio di cinema narrativo che riesce ad essere anche rigoroso documento etnografico. La struttura narrativa è essenziale: è la storia di una famiglia patriarcale che vive nel deserto, e del forzato trasferimento di alcuni componenti nella lontana città, spinti dalle ormai impossibili condizioni di sussistenza.

La sceneggiatura sobria, quasi scarna, lascia spazio alle immagini. Sono queste, infatti, di un raro fascino che va oltre la stereotipata bellezza dell'ambiente, a parlare e significare.

Ma — è superfluo ripeterlo — la «dissipazione» estiva con cui dovremmo rigettare lo spirito di corpo, ha le proprie leggi, di modo che se gli umori comici o persino tragicomici di Sordi recano un soffio di refrigerio, conviene approfittarne; tanto più che altri altri vengono poi a soffiare sui carboni ardenti (si fa per dire) dell'«horror all'italiana» («La ragazza che sapeva troppo») o del «fascio» dell'«Insolito» («Vampirisms», dal racconto di Ernest Theodor Amadeus Hoffmann); altri, insomma, che non fungono propriamente da ventilatori, in queste sere di gran calura.

Di Peppino De Filippo, che la Tv ripropone ora al nostro memoriale attraverso un ciclo di commedie e farse, si è già detto l'altra settimana, e così pure delle pellicole acquisite-riviste di Esther Williams, attrice, «fatta per amare», secondo il titolo dell'ultimo film trasmesso, e campionessa di «tuffi nel passato», secondo l'indicazione generale della rassegna a lei riservata.

Sotto silenzio abbiamo invece lasciato passare, fin qui, la breve, ma sostanziosa cartella sul teatro di Harold Pinter. Perché? Perché la scelta del drammaturgo inglese suscita forti perplessità. Che senso ha, infatti, rappresentare in questo periodo dell'anno, e con fermo impegno artistico («Terra di nessuno», a esempio, si avvaleva d'interpreti prestigiosi come John

Rudolf Nureyev non è riuscito a ballare sul prato di Villa Manin. L'inclemenza del tempo ha costretto gli organizzatori a deviare pubblico ed esecutori al palasport «Carnera» di Udine, domenica scorsa.

Il Boston Ballet e l'Orchestra Filarmonica Rumena facevano corona al grande Nureyev, nei due spettacoli presentati: «Giselle» e «Don Chisciotte». Se è mancato il fascino dell'ambiente suggestivo di Passariano in compenso le gradinate del Carnera hanno forse consentito una migliore visuale al pubblico accolto in massa ad applaudire questo gran divo del balletto.

La serata di domenica è stata più l'esaltazione del divismo che non la celebrazione del Balletto. L'invasione estiva degli stadi ci ha reso familiare ormai il quadro che dipinge il fanatismo divistico sullo sfondo dell'ambientazione sportiva.

I fortunati spettatori del Carnera si sono letteralmente speltati le mani e bruciati l'ugola al commiato col miti-



(Foto Afg - Michelotto)

Nureyev durante lo spettacolo al Palasport di Udine

co Rudy, ma forse più per la soddisfazione di poter dire «l'ho visto!», che per vero amore del balletto. Non altrimenti si spiega tanto entusiasmo per uno spettacolo che nell'insieme può definirsi mediocre.

Le modeste dimensioni del palasport hanno messo in difficoltà il numeroso corpo di ballo che nelle scene di massa riusciva a creare soltanto gran fusione. Le coreografie, di per sé poco originali e rese in modo spesso approssimativo, non riuscivano a legare lo

spettacolo che procedeva a fatica e a rilento. Grande sfarzo di costumi, in verità molto belli, ma poca leggerezza nei movimenti della maggior parte dei ballerini.

Alcuni solisti soltanto si distinguono come la brava Marie Christine Mouton, partner di Nureyev, ed un paio ancora di ballerine.

E lui? Lui c'era sì, l'abbiamo visto tutti; il grande Nureyev, indubbiamente grande e consapevole di tanta grandezza, si è esibito in scioltezza con

tutta la sua potente carica espressiva, che lo fa autore oltre che ballerino.

Molti sorrisi, gran gesti teatrali e la sua eccezionale elasticità eleganza, ma poco più. Purtroppo Nureyev è rimasto intonato all'impostazione balnear della serata ed ha concesso più il fascino della sua immagine che l'eccezionalità del suo stile.

Chi si aspettava il balletto con la B maluscula, il Nureyev delle grandi occasioni è rimasto deluso; chi si è accontentato di quello che Rudolf ha voluto concedere è andato a casa felice.

Va detto che la classe di questo quarantenne dalle gambe d'acciaio è tale che i brevi «a solo» concessi, i pochi, peraltro mirabili, guizzi, insomma i misurati assaggi della sua arte sono bastati a valutarne il livello, ma ci si poteva aspettare di più. Al pubblico del Carnera, trionfo d'orgoglio per aver avuto in esclusiva una serata così eccezionale, è bastato, e l'entusiasmo è stato enorme.

Roberto Marzi

GRANDE PUBBLICO PER UNO SPETTACOLO NELL'INSIEME MEDIOCRE

Nureyev: esaltazione del Divismo più che celebrazione del Balletto

DA OGGI IN TIVÙ

In Maratona d'estate le novità della danza

ROMA — Da oggi alle ore 13, sulla Rete 1 Tv, va in onda la quinta edizione di «Maratona d'estate», la rassegna internazionale di danza curata da Vittoria Ottolenghi con la collaborazione di Maria Giovanna Bufano.

Il programma si propone, come sempre, di presentare il meglio della danza mondiale, antica, recente e recentissima, come in un gigantesco festival estivo, dove confluiscono le più famose compagnie e i più grandi artisti di ieri e di oggi.

Circa il sessanta per cento dei titoli di quest'anno sono novità televisive: il quaranta per cento è costituito da repliche di speciale interesse. Tra

queste ultime, c'è il «Ballo Excelsior», ripresa in diretta dal Teatro alla Scala di Milano nel 1978 e mai più rivisto sui teleschermi; il «Per la dolce memoria di quel giorno» di Bejart-Berli, «Giselle» con la Fracchi e Nureyev, dal Teatro dell'Opera di Roma, e una selezione dei migliori balletti creati da Louis Falco per «Fotofinish» (tutte produzioni Rai).

Tra le novità televisive assai, citiamo «Omaggio a Nijinsky» con Rudolf Nureyev e il Joffrey Ballet, «Soldiers Mass» di Jiri Kyan con il Nederlands Danstheater, «Variations V» di Hans van Manen con il Balletto reale danese, gli ultimi spettacoli di Twila Tharp e di «Pibolus» e «Vecchio tango» del Teatro Bolshoi di Mosca: una scherzosa storia d'amore ambientata negli anni Venti, con Ekaterina Maximova «an travesti» in coppia con Nadezhda Pavlova.

Questi «capitoli» della «Maratona 1982»: 1) «Maestri del novecento»; 2) «La danza moderna»; 3) «I protagonisti»; 4) «Un paese: la Spagna»; 5) «Una scuola: Mudra»; 6) «Un ragazzo: Stefano Giannetti»; 7) «Grandi balletti narrativi»; 8) «Congedo: il Bolshoi si diverte».

Saranno proiettati film di Tarcisio Lupo («Trieste porto d'Europa»), Arturo Paschi («Ruggero Rovati scultore»), Roberto Giannetti («Gruppo A»), Alessio Zerial («La terra degli Achemenidi»).

E ancora «Furce furians» di Giuseppe De Filippi, «Dove sono i fiori» di Sergio Meriani, «Viaggio in Olanda» di Aldo Scrigna e «Passerella» di Enzo Laurenti.

Due spettacoli di musica brasiliana

Questa sera e domani al Castello di San Giusto, con inizio alle 21.30 sono previsti due spettacoli del balletto brasiliano «Oba-Oba», composto dalle «sedici mulatte più belle del mondo», affiancate da un'orchestra e due cantanti.

Mercoledì 29 e giovedì 30 luglio
«OBA - OBA 82»
Le mulatte più belle del mondo
Per la prima volta in Europa la più famosa rivista brasiliana
50 straordinari artisti provenienti dal travolgente Carnevale di Rio
Castello di San Giusto - ore 21.30
(In caso di maltempo al Politeama Rossetti)
Prevedibile: UTAT, galleria Protti 2 - Tel. 68311 - 65700

I VILLAGE PEOPLE A LIGNANO

Godibile miscela



Non capita spesso che un artista straniero in tournée nel nostro Paese faccia tappa nella nostra regione. E tanto meno capita che da queste parti sia ospitata la «prima

nazionale» di una di queste tournée che attraversano la Penisola nei mesi estivi.

Oggi, nello stadio comunale di Lignano Sabbiadoro (inizio alle ore 21) si terrà il concerto di apertura del tour italiano del Village People, il gruppo americano che si è imposto in tutto il mondo alcuni anni fa con il genere «disco», e che recentemente è approdato a una godibilissima miscela di pop, rock e rhythm'n'blues.

Sull'onda del successo di «Five o'clock in the morning» (il singolo tratto dal loro ultimo album «Renaissance»), pochi mesi fa li abbiamo avuti anche visti come ospiti d'onore all'ultimo Festival di Sanremo; e per molte settimane, singolo e album hanno stazionato nelle zone alte anche delle classifiche italiane.

Un paio di settimane fa, è uscito sugli schermi cinematografici il film «Can't stop the music», che racconta la loro storia artistica e li vede come protagonisti della colonna sonora con alcuni dei brani più significativi della loro carriera: da «Y.M.C.A.» a «Milkshake», da «Liberation» a «Magic Night».

In questa tournée italiana, che dopo varie tappe il giorno 9 agosto sarà a Isole, i Village People presenteranno tutta la loro produzione musicale, esibendosi con i costumi che li hanno caratterizzati in questi anni.

Insieme ai sei componenti originari (Ray Simpson, Jeff Olson, Felix Rose, Glen Hughes, Alex Briley e Mark Lee), suoneranno altri sei fra i migliori strumentisti americani. Ca. M.

7 giorni alla TV

È scoccata l'ora delle scimmie

«Adieu vive clarté de nos étés trop courts». Così verrebbe voglia di dire, ma l'estate è ancora nel suo pieno bruciore, e vano pertanto sarebbe recitare adesso il Canto d'Autunno immaginando sollievi prematuri.

Accontentiamoci perciò di quel che passa il convento televisivo qui e ora: fra le cose più recenti, lo sceneggiato «Una città come Alice», dove si narrano le peripezie di un gruppo di donne prigioniere del giapponese durante l'ultimo conflitto, e «Storia di un italiano», ennesima antologia cinematografica scritta da Alberto Sordi, il quale si riconferma così un moltiplicatore di pani e di pesci suoi, non secondo nemmeno a Gesù dei miracoli.

Ma — è superfluo ripeterlo — la «dissipazione» estiva con cui dovremmo rigettare lo spirito di corpo, ha le proprie leggi, di modo che se gli umori comici o persino tragicomici di Sordi recano un soffio di refrigerio, conviene approfittarne; tanto più che altri altri vengono poi a soffiare sui carboni ardenti (si fa per dire) dell'«horror all'italiana» («La ragazza che sapeva troppo») o del «fascio» dell'«Insolito» («Vampirisms», dal racconto di Ernest Theodor Amadeus Hoffmann); altri, insomma, che non fungono propriamente da ventilatori, in queste sere di gran calura.

Di Peppino De Filippo, che la Tv ripropone ora al nostro memoriale attraverso un ciclo di commedie e farse, si è già detto l'altra settimana, e così pure delle pellicole acquisite-riviste di Esther Williams, attrice, «fatta per amare», secondo il titolo dell'ultimo film trasmesso, e campionessa di «tuffi nel passato», secondo l'indicazione generale della rassegna a lei riservata.

Sotto silenzio abbiamo invece lasciato passare, fin qui, la breve, ma sostanziosa cartella sul teatro di Harold Pinter. Perché? Perché la scelta del drammaturgo inglese suscita forti perplessità. Che senso ha, infatti, rappresentare in questo periodo dell'anno, e con fermo impegno artistico («Terra di nessuno», a esempio, si avvaleva d'inter-

Gielgud, Ralph Richardson e Terence Rigby), un autore piuttosto problematico e non facilmente abbordabile dal pubblico di massa, quale è Pinter, proprio nel mese delle vacanze e delle distrazioni, quando è noto che l'attività teatrale televisiva langue e latita, da tempo, anche nelle stagioni «deputate» (autunno e inverno)? Come dire: Passi pure Pinter, ma d'estate, in modo che nessuno se ne accorga. In compenso, sul quadrante televisivo sembra esserci scoccata l'ora delle Scimmie. Ce le mostra, in versione fantascientifica un po' retro e antropomorfizzata (scimmie guerriere, ministri delle scienze, intellettuali: via, ci scappa qualche sorriso di comicità involontaria), la serie filmica del sabato sera alla Rete 2, e ce la ha mostrate (sempre sa-

bato sera, quasi contemporaneamente sulla Rete 1) anche il numero di «Quark speciale» nel bel documentario sul destino degli oranghi cacciati dalla foresta dalle scure dell'uomo. Che sia la nuova parola d'ordine? Dopo Garibaldi e Paolo Rossi, il mundial delle Scimmie.

Ber.

Tv-Movies a «Italia-Uno»

MILANO — Azione e suspense sono le caratteristiche del 28 film che andranno in onda ogni sera dal primo al 28 agosto alle ore 21 sull'emittente privata «Italia 1».

Il ciclo si chiama (1970-1980 America cinema). Si tratta di «Tv-Movies», cioè di pellicole espressamente girate per la televisione.

Gli appuntamenti

Iscrizione ai corsi di recitazione

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione e di espressività corporea dell'Istituto d'Arte drammatica di Trieste, a carattere professionale, per l'anno accademico 1982-83.

Per accedere ai corsi di recitazione ogni candidato dovrà superare un provino attitudinario che consista in varie prove (un monologo o scena a memoria; due poesie, di cui una dell'area dialettale del candidato; la lettura di un brano proposto dalla commissione; una improvvisazione mimica). Per i corsi di espressività corporea: una prova di agilità ed una prova di espressività corporea.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto dalle 16 alle 20 di ogni giorno, tranne il sabato. Indirizzo: via Canalicolo 2, tel. 61557.

■ LIGABUE — Al termine della ventiquattresima edizione di «Incontri cinematografici di Prades» (Dipartimento del Pirenei orientali), il «Premio della città di Prades» è stato attribuito al film italiano «Ligabue» di Salvatore Nocita.

Oggi a S. Giusto balletto cecoslovacco

Dopo il complesso magiaro «Bihari Janos» giunge stasera (ore 21.30) al castello di San Giusto il Balletto ufficiale del Teatro dell'Opera di Bratislava.

Il corpo di ballo cecoslovacco, composto da una cinquantina di elementi, presenterà l'opera «Spartacus» di Aram Khachaturian.

In caso di maltempo la manifestazione avrà luogo al Politeama Rossetti.

Il programma della SdC

In queste ultime settimane ai soci della Società dei Concerti sono state distribuite le circolari con le cartoline per la conferma dei posti a sedere da far pervenire entro il 31 corrente.

Il programma già pubblicato è stato arricchito con un concerto del Trio Haydn di Vienna

■ LA CORUNA — Sette paesi parteciperanno al nono Festival internazionale del cinema di La Coruna (Spagna), che quest'anno sarà dedicato alla commedia e si svolgerà dal 3 al 10 ottobre.

BREVE CICLO DI FILM IN TV

Hollywood Anni Venti: che rumore il «sonoro»!

ROMA — Quattro film poco conosciuti in Italia, addirittura rari, emblematici dell'ultimo periodo del «muti» americano, saranno trasmessi sulla terza rete Tv a cominciare da oggi, alle 22.05.

Ecco i titoli: «Quel certo non so che» (1927), regia di Clarence Badger, protagonista Clara Bow; «Il prezzo della gloria» (1928) regia di Raoul Walsh, interpreti Victor McLaglen, Dolores Del Rio, Edmund Lowe; «Aurora» — un canto di due esseri umani» (1927) regia di Friedrich Wilhelm Murnau, interpreti George O'Brien, Janet Gaynor, Margaret Livingston; «Settimo cielo» (1927) regia di Frank Borzage, protagonisti Janet Gaynor, Charles Farrell, Albert Gran, David Butler.

La premessa dalla quale è partito il curatore del breve ciclo, Luciano Michetti Ricci, è il rumore provocato oltre oceano dall'avvento del «sonoro», che tuttavia non annullò realizzazioni precedenti del «muti». I film che verranno trasmessi, infatti, in queste

sere d'estate sono «prodotti» qualificati, comunque singolari, del cinema di ieri e anche a livello di documento non sono privi di interesse.

Per cominciare: «Quel certo non so che», la riproposta della provocante Clara Bow, che fece impazzire gli americani precedendo, sul piano del fenomeno divistico la Monroe, e un fatto curioso anche ma non soltanto per gli esperti.

A Di Stefano il «Premio Caruso»

LASTRA A SIGNA — Il «Premio Caruso 1982», destinato ad un grande interprete della musica operistica, è stato assegnato al tenore Giuseppe Di Stefano.

La cerimonia di consegna è avvenuta a Villa Bellosguardo, a Lastra a Signa (Firenze), che fu residenza di Caruso.

Il premio, assegnato negli anni passati a Galiano Masini, Mario Del Monaco, Carlo Bergonzi, è stato conferito da una commissione presieduta da Gino Bechi.

«In un certo senso è il balletto che ha catturato me. Molti scelgono, ma pochi vengono scelti».

Quale sensazione provi mentre volteggi dinanzi al pubblico?

«La sensazione, molto nascosta, che i miei movimenti sono esatti e intonati. Non è, comunque, solo una questione di tecnica, perché nelle tue acrobazie devi immettere un qualcosa di vivido, intenso, vigoroso. Ci sono molte tecniche migliori delle mie, ma non «esprimono». Così come parecchi cantano con voci eccellenti, ma assai pochi sono cantanti, o musicisti».

Rudolf Nureyev, Maurice Béjart e Louis Falco: tre grandi ballerini e coreografi.

Che provengono da scuole diverse, da diversi modi di pensare e di concepire la danza, Falco opera in America, terra di grandi opportunità, dove chiunque abbia talento viene aiutato e incoraggiato. Béjart comunica molto bene con le masse, parla il loro linguaggio. La mia danza sembra trazionale, però è anche calcolata, per una danza un lavoro intellettuale. Ad ogni modo è una caratteristica del nostro secolo quella di accettare non una, ma tutte le arti, tutte le forme di pensiero. La gente sceglie come governarsi così come può decidere di amare Nureyev, Falco o Béjart».

In questo momento è entrato nel cast Luigi Pignotti, factotum, agente e organizzatore della sua tournée in Italia. «Non i must go — dice Nureyev, alzandosi — I don't want to lose my dinner! (Devo proprio andare, perché non voglio perdermi la cena!)».

Aspetta, ancora una domanda: recentemente hai scritto, assieme ad un giornalista, un libro di memorie. A quando una coreografia sulla tua vita?

«Sai, qualsiasi spettacolo che un coreografo crea è leggermente autobiografico, in quanto ogni personaggio, sia positivo sia negativo, conserva una traccia di sé stesso».

E quale musica sceglieresti?

«Non saprei. Ora ho intenzione di fare «Tempest» per il Covent Garden, con musica di Chaikovskij. Ma il compositore migliore, secondo me, è Bach».

Maria Cristina Vilardo

Prima di Macbeth a Verona

VERONA — «Macbeth» è andata in scena all'Arena di Verona. Si tratta della terza opera veridiana della stagione arena, dopo «Otello» e «Aida». Sotto la direzione del maestro Nello Santi (direttore anche per «Aida»), hanno interpretato i ruoli principali Renato Bruson (Macbeth), Ghena Dimitrova (Lady Macbeth) e Bonaldo Giolitti (Banquo); regia di Renzo Giaccheri. Particolarmente applaudite dal pubblico alcune note romanzesche come «Una macchina è qui tuttora» e «Pietà, rispetto, amore».

Morto il marito di Delia Scala

VIAREGGIO — In un incidente stradale con la propria motoretta è morto domenica pomeriggio Piero Giannotti, marito di Delia Scala. Stava tornando da un incontro con Sergio Bernardini, il «patron» di Bussoldi, sotto il cui tendone si rappresenta sabato e domenica prossimi, «Una rosa per la vita», spettacolo estivo i cui proventi sono devoluti alla lotta contro il cancro, un male che aveva colpito in passato la stessa Delia Scala.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 Maratona d'estate: «Petrushka» di Igor Stravinsky
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento
17.00 Fresco, fresco - Musica spettacolo e attualità
17.50 «Tom Story: Il funerale dei pirati», cart. anim.
18.00 Pronto, dottore? «Quartiere spagnolo», 1.a parte
18.10 Pronto, dottore? «Quartiere spagnolo», 2.a parte
19.10 Tarzan - Tarzan e i trafficanti d'armi, 2.a parte
19.45 Almanacco del giorno dopo
20.00 Che tempo fa
20.40 «Un ragazzo di campagna», di Peppino De Filippo
22.45 Incontri musicali: Randy Crawford
23.20 Telegiornale - Oggi al Parlamento
Che tempo fa

TV RETE 2

13.00 Tg2 - Ore tredici
13.15 Dse - Animali e storie di tutto il mondo
17.00 Il pomeriggio
17.15 I ragazzi del sabato sera: Chi è il padre?
17.40 Rassegna del Teatro per i ragazzi: «Il segreto del bosco vecchio», 1.a parte
18.30 Tg2 - Sportsera - Dal Parlamento
18.50 La Duchessa di Duke Street: «Un triste inverno»
19.45 Tg2 - Telegiornale
20.40 «Due uomini e una dote», film
22.05 Sereno variabile
23.00 Tg2 - Stanotte
23.05 Milano suona - Una settimana di musica nella metropoli degli anni '50

TV RETE 3 (regionale)

19.00 Tg3
19.15 Tg3 Regioni
19.50 Intervallone con: Primi olimpici
20.10 Cento città d'Italia: Chieti, storia e tradizioni
20.10 Dse: We speak English
20.40 Festival internazionale del Balletto
21.40 Tg3
22.05 Intervallone con: Primi olimpici
Quel certo non so che, film

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23; Ondine verde - Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18, 18.58, 22.58; Segnale orario: 6.50; Ieri al Parlamento - Le commissioni parlamentari; 7.15: La combinazione musicale; 8.30: Edicola del Grl; 8.40: La combinazione musicale; 9: Radio anche '92 (1.a parte); 10.05: Radio anche nel (2.a parte); 11: Da Milano: Casa sonora; 11.34: L'eredità della priora (5.a puntata); 12.03: Via Asiago tonda, presenta Stefano Satta Flores; 13.15: Master; 15.03: Documentario musicale; 16: Il paginone - estate; 17.30: Antoine; 19.10: Ascolta, si fa sera; 19.15: Casa musicale; 19.30: Radiouno jazz; 20: L'avanspettacolo (quarta serata); 20.45: Pagine dimenticate della musica italiana; 21: Il suo regno per un cavallo ovvero la conferenza continuata; 21.40: Intervallo musicale; 21.55: Cronaca di un delitto; 22.22: Autoradio flash; 22.27: Audiodisco: Zenith e Nadir; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.03: La telefonata di Luciano Lucignani; 23.28: chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 6.05, 6.35, 11 giorni; 7: Bollettino del mare; 7.05: I giorni; 7.20: Insieme nel suo nome; 8: I giorni; 8.45: Radiodue presenta; 9: «Guerra e pace» (24.a p.), al termine: «Contrasti musicali un disco per ballare e per sognare»; 9.32: Luna nuova all'anfiteatro; 11.32: Dse - Il bambino nella letteratura moderna; «Davide Copperfield» (repl.); 11.56: Le mille canzoni; 12.10:

Radio regionale

7.30-7.55: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Nazioni vicine; 12: Quindici minuti con...; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35-13: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Il sasso per strada (repl.); 14: Gran teatro dell'opera lirica; 14.45-15: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Rai Regio-

CANALE 41

CANALE 55

TELEPICCOLO

18.30 24 Piste. Programma musicale.
19.00 Telegiornale: Le avventure di Campione.
19.30 Film: «La febbre del delirio».
21.00 Comiche: Il mondo ride.
21.30 Film: «Nel bene e nel male».
23.00 Film: «L'uomo del momento».

ne. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia

Trasmissione per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il sasso per strada (repl.); 16.15-16.30: L'angolo del classico.
Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico radiofonico - Appuntamento con...; 8.30: Pol-pouri di canti e melodie; 9.30: Romanzo sceneggiato di Janez Jalen: «I castori»; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico: Wolfgang Amadeus Mozart: «Le nozze di Figaro» (atto secondo); 11.30-13: Contente meridiano - Pagine letterarie; 1: Accapigliatelle, tesori d'arte vicini e lontani; e cura di Marta Rener; Programma musicale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20-16: In diretta dallo studio - Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: L'angolo dei ragazzi: «Il ragazzo dai due nomi»; 14.30: Discoteca; nell'intervallo (14.55): La nostra lingua (repl.); 15.30: Diari di viaggio; 16: Album classico; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10-19: Orizzonte aperto - Melodie romantiche; 18: Mario Vani: «Un mazzo di minosse»; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

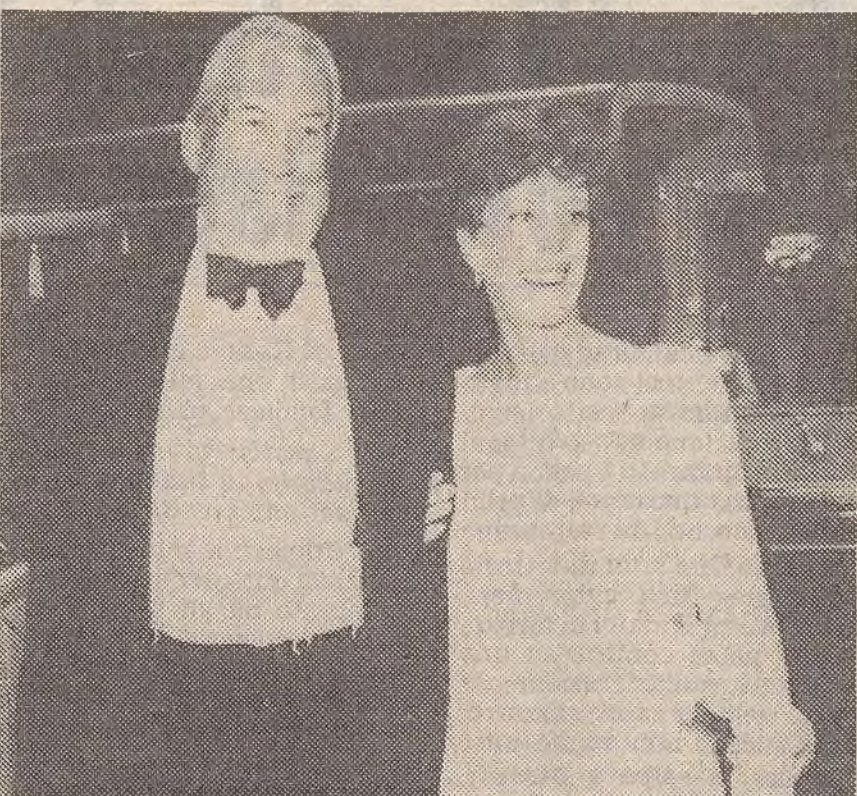
Radio Capodistria

7-9.30: Buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Murati music; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere di Luciano; 10: E con noi; 10.15: L'orchestra Frank Barclay; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermesso; L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Disco più, disco meno; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15.30: Notiziario; 15.33: Notiziario in lingua tedesca; 15.36: Intermesso; 15.45: Maestro Baroncini; 16: I cantautori; 16.30: Giornale radio; 17.32: Crash; 17.55: Calendarietto - Dal mondo della cultura e dell'arte; 18: Scena pop jugoslava; 17.30: Cantata Miso Kovac; 18.45: I grandi della musica classica; 19.30: Giornale radio; 19.45: Artisti del domani; 20: chiusura.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18: Tg notizie; 18.05: Cinenotizi; 18.30: La scuola: La storia della scienza, come cambia il modo di vivere dell'uomo del nostro tempo; 19: Ciao ragazzi: Madre per qualche giorno, disegni animati della serie «Le avventure dell'Ape Misa»; 19.30: Quelli anni, quei giorni, documentario; 20.15: Tg-Punto d'incontro; 20.30: Il bello, il brutto, il cretino, film con F. Franchi, C. Ingrassia, Mimmo Palmara, regia di G. Grimaldi; 22: Tg - Tutti oggi; 22.10: Zeit mit bild, in lingua tedesca; Confine aperto.

«Annie» a Londra



Roma - John Huston e Carol Burnett, regista e interprete di «Annie», fotografati in occasione della presentazione del film a Londra. La Burnett è in questi giorni a Roma per il lancio promozionale del film che uscirà in Italia a Natale (Ansa)

MOSTRA DEL CINEMA

Cento film in vetrina

ROMA - Una retrospettiva storica della Mostra del Cinema si svolgerà in varie sedi di Venezia e di Mestre dal 29 luglio al 27 agosto nell'ambito delle manifestazioni dedicate al cinquantenario.
Il presidente della Biennale Galasso e il direttore della mostra del cinema Lizzani, hanno precisato che verranno presentati complessivamente oltre cento film, scelti secondo alcuni fondamentali criteri, quali la rappresentanza delle diverse cinematografie nazionali presenti alla Mostra nell'arco dei 50 anni, le espressioni d'autore che Venezia ha contribuito a porre in particolare risalto, e infine, una distribuzione nel tempo capace di testimoniare l'evoluzione della manifestazione veneziana nelle sue diverse fasi.
Ventinove film della retrospettiva verranno presentati anche durante la mostra del cinema nelle sedi del Lido.
Nel corso di una conferenza stampa è stato reso noto che quest'anno, alla Mostra del cinema, alle tradizionali sezioni «Film in concorso e fuori concorso», «Mezzogiorno Mezzanotte», «Officina» e «Retrospettiva» verrà quasi sicuramente affiancata una «vetrina» del cinema italiano in cui saranno presentati una dozzina di film.
La mostra del cinema assaggerà quest'anno oltre al «Leone d'oro», al «Leone d'oro per l'opera prima o seconda», al «Leone d'oro per un collaboratore, coautore o attore di un film» e al «Premio speciale della giuria», dodici leoni d'oro per la carriera cinematografica destinati a: Bunuel, Ray, Godard, Kluge, Vidor, Cukor, Capra, Zavattini, Basseti, Welles, Korosawa, Jutkevich.
È stato rilevato che viene celebrato quest'anno il 50° anniversario della fondazione della Mostra del cinema e nella cinquantesima edizione trattandosi, in realtà, della quarantaseiesima.
Quanto ai membri della giuria (che saranno cinque o sette) vengono dati finora per sicuri i nomi di Ray e Tarkovskij, mentre per la Francia sono in ballottaggio Carne, Malle, Clement e Girardot, per gli Stati Uniti Burt Lancaster e Olivia De Havilland, per l'Italia Monicelli, Zurlini e Pontecorvo. Quest'anno i membri della giuria vengono scelti esclusivamente tra persone premiate con il «Leone d'oro» nelle edizioni precedenti della mostra.

REBUS (Frase: 5, 6)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
AT Tritone; L la; U la = attrito nell'aula.

Benelli

MAGNUM 3V



RUOTE IN LEGA
MARCE N. 3
SALITA 27%
PORTATA 150 KG.

L. 560.000

Mafalda



Andy Capp



TEATRI E CINEMA

Arena ARISTON

RASSEGNA OSCAR 1982

MEPHISTO

di I. Szabo con K. M. Brandauer
Miglior film straniero

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'opera Estate 1982. Sabato alle 20.30 seconda rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lombardo-Lehar. Biglietteria del Teatro (tel. 62003 - 631948).

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» (il sogno imperiale di Miramare) alle 21.30 edizione inglese; alle 22.45 edizione italiana. Collegamento con motorbarche dal molo Audace al porticciolo di Grignano e ritorno. Partenza da Trieste 70 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15. Lo-ry Del Santo, Dagmar Lassander, Bombolo in «W la foca». Divertentissimo. V.m. 18 anni.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Un mercoledì da leoni» il capolavoro di John Milius, da vedere e rivedere.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: Sesta settimana: «Alpha blue l'universo erotico» di Gerard Damiano. V.m. 18 anni.
RITZ. Chiuso per ferie.
AURORA. 17: Per la rassegna «Woody Allen's show» oggi: «Jo e Annie». Technicolor. Prossimamente: «Amore e guerra».

CAPITOL. 16.30: Il colossale fantascifico e spettacolare technician «I predatori dell'arca perduta» di S. Spielberg con H. Ford. Straordinario successo.
CRISTALLO. Chiuso per ferie.

MODERNO (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 16, 18, 20 e 22. Continua la rassegna degli 007: «Agent 007. Missione Goldfinger».

AL FESTIVAL DI POLA

Il cinema jugoslavo rincorre il «Cervo»

POLA - Ai trecento giornalisti che seguono il 29° Festival della cinematografia jugoslava, in cammino da cinque giorni ha preso il via il 21 e si concluderà il 31 luglio) è stato comunicato che saranno assegnati 15 premi della giuria ufficiale: due «Grandi arene d'oro» per il regista e il produttore del miglior film e tredici «Arene d'oro» ai migliori per la regia, la scenografia, lo scenario, i principali ruoli maschili e femminili e via elencando fino al montaggio.
Il presidente della giuria, il regista sloveno Klopčič, ha tenuto a sottolineare che nella valutazione prevarranno i criteri estetici, respingendo quelli ideologici o politici.
Chi conosce bene la situazione afferma però che non si potrà trascurare la pluralità nazionale e statale, perché per la prima volta a questo Festival concorrono tutte e sei le repubbliche e le due regioni autonome della Jugoslavia con film in cinque lingue.
Stranamente autori e attori danno maggior peso a quella che sarà la decisione della giuria popolare che assegnerà un unico premio, il «Cervo».

RISTORANTI E RITROVI

«LA VILLA» - GRIGNANO

Dancing-Ristorante notturno tutte le sere 19-02. Telefono 224346.

IL CALDO E' INSOFFORTABILE?

Venite a passare una fresca e piacevole serata sulla terrazza della «Bianca» ristorante del motel Val Rosandra.

TRATTORIA - RISTORANTE «AL PONTE»

Gradiaca d'Isonzo, telefono 0481/99213. Chiusura giovedì. Sala indipendente per banchetti e salette per cene e riunioni.

HOTEL EUROPA «PIANO BAR»

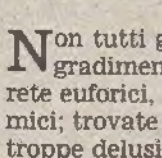
Al piano Umberto Lupi. Ristorante notturno. Chiuso domenica e lunedì. Telefono 200230.

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



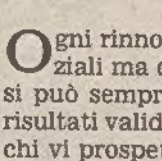
Siete astuti ma rischiate di trovare qualcuno più astuto o senza scrupoli, capace di tradirvi senza che ve ne accorgiate; cercate di essere più prudenti e coerenti, fate attenzione ai colpi di testa e se avete voglia di litigare... prendete un libro e statevene da soli.



Non tutti gli avvenimenti saranno di vostro gradimento e in qualche occasione vi sentirete euforici, entusiasti in altre scontenti, polemiche; trovate il giusto equilibrio per non subire troppe delusioni, per evitare le conseguenze di errori di giudizio, distrazioni.



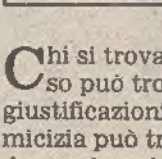
La giornata è piuttosto movimentata, gli sversari influssi astrali porteranno momenti di umore che non saranno sempre positivi; forse vi troverete davanti a qualche imprevisto; non agitate con la solita fretta, guardate le cose con obiettività se volete sistematle bene.



Ogni rinnovamento comporta dei disagi iniziali ma con un comportamento tollerante si può sempre superare tutto e arrivare a dei risultati validi. Limitate le spese, guardatevi da chi vi prospetta lauti guadagni o vi induce ad acquisti superiori alle vostre possibilità.



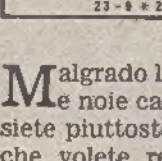
Le vostre idee possono aver notevoli sviluppi. Cercate di coordinarle e di agire con metodo e decisione. In amore non lasciatevi tentare da un'avventura che potrebbe nuocere alla vita sentimentale e creare una frattura con la persona che vi è vicina attualmente.



Chi si trova coinvolto in un triangolo amoroso, giustificazioni; chi ha iniziato un rapporto d'amore si può trovarsi innamorato... e costretto a dare spiegazioni. Nei rapporti sociali evitate le persone curiose, pettegole.



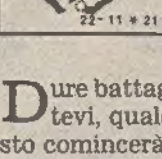
Sarà opportuno non prendere decisioni e iniziative che si affrettano; la giornata si presenta piena di imprevisti e sarà necessario agire con cautela, specialmente nelle faccende economiche e affettive. Affrettate le occasioni... ma esaminate il contenuto, attenti alle apparenze.



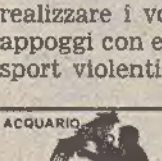
Malgrado le influenze positive vari contrasti le noie caratterizzano questo periodo e voi siete piuttosto irrequieti; concentratevi su ciò che volete realizzare per non disperdere le energie e rilassatevi in compagnia di persone care, di un amore nuovo fiillante.



Gli astri inclinano ad ampliare l'orizzonte spirituale e favoriscono la realizzazione di desideri, soprattutto se riguardano persone o luoghi lontani. Alcuni potranno ricevere una proposta di lavoro a lunga scadenza: accettate solo se vi sentite all'altezza.



Dure battaglie e her alcuni ma non scoraggiatevi, qualcosa comincia a smuoversi e presto comincerà un periodo positivo, riuscirete a realizzare i vostri progetti e troverete aiuti e appoggi con estrema facilità. Evitate attività e sport violenti, troppo faticosi.



Tutto si svolge abbastanza bene per voi ma non fatevi troppe illusioni, il minimo capriccio sconvolge le più buone situazioni, non contate senza tregua sulla fortuna, sulle occasioni future. Prudenza negli affari e nei rapporti con gli altri, rischi di noie, spese.



Mettete un po' d'ordine nel vostro lavoro e altrimenti prestate il fianco a critiche, polemiche e discussioni con i colleghi (o tra un paio di settimane non saprete più dove metter le mani). Promettete la vita sentimentale, lasciate che le cose procedano da sole.

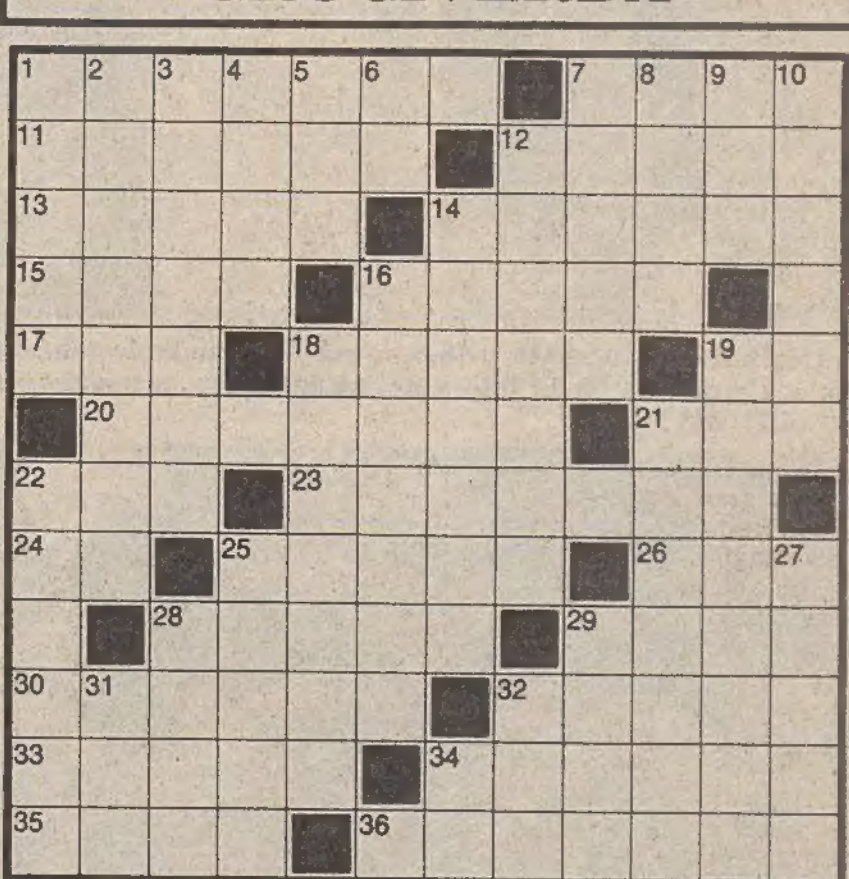
Moulin Rouge

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE - VIA GINNASTICA 12

SCONTI FINO AL 70%

(Com. 11-2-7-82)

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Fu uccisa da Bellerofonte - 7 Quel certo non so che - 11 L'arte di Cecilia Gasdia - 12 Augusto, celebre medico - 13 Indurisce i colletti - 14 Il nome di Breznev - 15 Il nome della Rassimov - 16 Colonnina sulla banchina - 17 Simbolo dell'aviazione - 18 Festa di paese - 19 Sigla di Cuneo - 20 Vicini, adiacenti - 21 Periodi geologici - 22 La cantante Martini - 23 Herbert, celebre filosofo - 24 Fondo di canoa - 25 Fu il curatore Francesco Rosti - 26 Tribunale Amministrativo Regionale - 28 La Valentinella della canzone - 29 Lo esprime l'elettore - 30 Contrari, ostili - 32 È visibile al microscopio - 33 Sono fatte come archi - 34 Scritto sferzante - 35 Uomini miscredenti - 36 Dicono molto... e non dicono niente.
VERTICALI: 1 Il nome della Calamia - 2 Culmina con l'Everest - 3 Lo è la maglia del campione del mondo di ciclismo - 4 Il re dalle orecchie d'asino - 5 Risuona nella vallata - 6 In fondo a sinistra - 7 L'altezza di un velivolo dal suolo - 8 Accoglie le schede dei votanti - 9 Si occupa di ricostruzione industriale (sigla) - 10 Mitica fondatrice di Cartagine - 12 Deve osservarla il bravo poeta - 14 La regione di Imperia - 16 Li prepara chi parte per le vacanze - 18 Nome di due sovrani bulgari - 19 Essere vivente - 21 Nota località balneare portoghese - 22 Fiume della Cecoslovacchia - 25 Provincia del Lazio - 27 Ottone pittore - 28 Pusillanime, vigliacco - 29 Santo che... ricorda un ballo - 31 Nipote di Abramo - 32 Fiume della Francia - 34 Sigla di Salerno.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 rasoi; 5 Apollo; 10 Ego; 11 Craxi; 12 chi; 13 gonnas; 14 Toi; 16 Curie; 17 del; 18 Giava; 19 taxi; 20 bicchiere; 22 cura; 23 teo; 24 Parisi; 26 fata; 27 palco; 28 oca; 29 Baudouin; 30 BC; 31 NA; 32 corso; 33 toh; 34 aroma; 35 Vini; 36 ottima; 37 Berna.
VERTICALI: 1 record; 2 agiti; 3 sei; 4 o; 5 arma; 6 pane; 7 Oxa; 8 Li; 9 ovoli; 11 corvo; 13 guaio; 14 Texas; 16 circa; 17 Dario; 18 Gaeta; 19 turco; 20 Itaca; 22 caldo; 24 pausa; 25 Ischia; 26 fondo; 27 Parna; 29 boom; 30 Bonn; 32 Cri; 33 Tir; 34 AT; 35 VE.

MOBILI DA DIMENTICARE ALL'APERTO

JOLLY MARKET

TRIESTE
SISTIANA
040/299277

MONFALCONE
MARINA JULIA
0481/75089

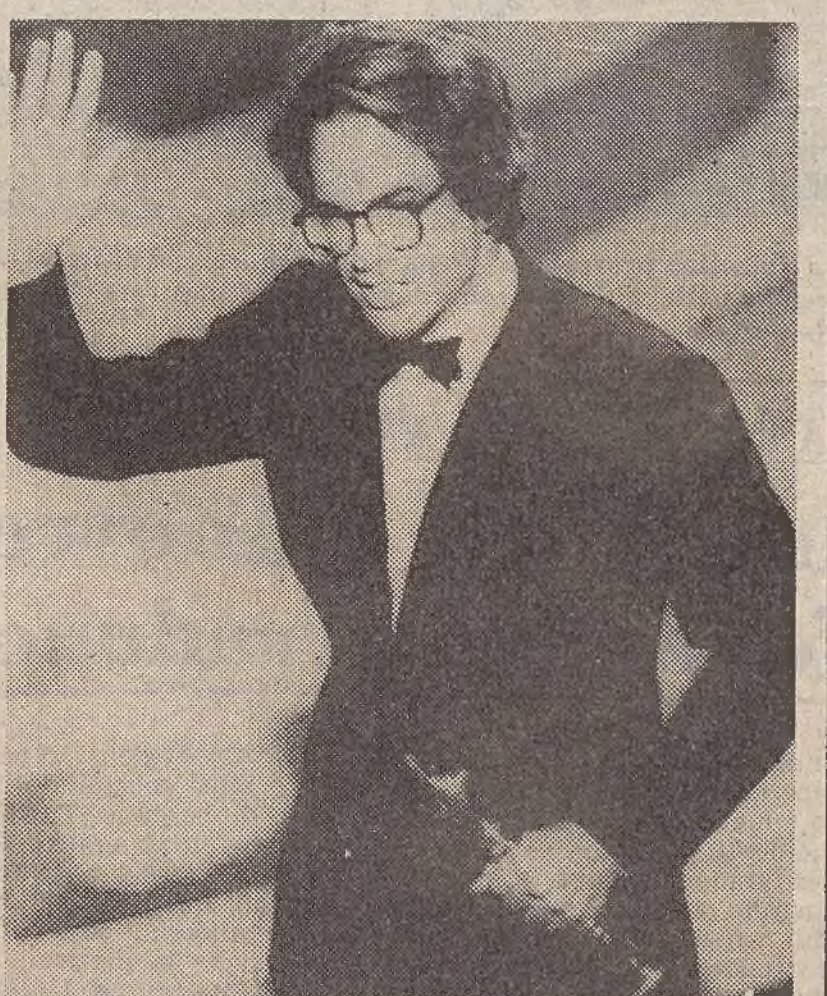
Arredamento per gli stabilimenti balneari

Oggi sul piccolo schermo

Due uomini e una dote

«Un ragazzo di campagna» (Rete 1, ore 20.40) - Prosegue il ciclo dedicato a Peppino De Filippo e circa un anno dalla sua scomparsa, con questa quarta sua commedia: «Un ragazzo di campagna», interpretata dallo stesso Peppino, Lella Mangano, Nuccia Fumo, Luigi De Filippo. Regia televisiva di Giancarlo Nicotra. Protagonisti sono due fratelli, uno scansafatiche, l'altro lavoratore. Il ritmo con cui si snodano le vicende è tipico delle farse di Peppino.

«Incontri musicali: Randy Crawford» (Rete 1, ore 22.45) - Si esibisce la cantante di colore, molto nota in Italia, esponente e della nuova musica «soul» e «blues» americana, considerata l'erede di Aretha Franklin. Il concerto, con la regia di Antonio Moretti, è stato registrato lo scorso anno al Lido di Venezia.



Warren Beatty e Faye Dunaway, il protagonista del film di stasera sulla rete due: «Due uomini e una dote»

«Due uomini e una dote» (Rete 2, ore 20.40) - XII film del ciclo sui nuovi divi del cinema americano. Lo direbbe nel '75 Mike Nichols. Due killer (Jack Nicholson e Warren Beatty) sono alle prese con una ereditiera.

«Festival internazionale del balletto» (Rete 3, ore 20.40) - In diretta da Nervi la prima parte della ripresa del Festival del balletto 1982 che si svolge per consuetudine nel parco di Nervi. Tra i danzatori di questa sera, Vassiliev e la

Maximova. La regia è di Dino B. Partesano.

«Qual certo non so che» (Rete 3, ore 22.05) - Comincia la serie di pellicole hollywoodiane degli anni Venti, quelli cioè, degli «Ultimi fuochi del mito» con quella pellicola realizzata nel 1927 da Clarence Badger, protagonista Clara Bow, una delle «Vamp» più famose del mondo della celluloid americana tra le due guerre. Dopo una vita vertiginosa, in cui si alternarono scandali e amori nel '32 si ritirò.

Luigi De Filippo

CRONACHE DELLO SPORT

L'invasione straniera



Diaz (a sinistra) e Passarella (a destra) non sono venuti di certo in Italia per fare i turisti. I due nazionali argentini vogliono stabilirsi nel nostro paese grazie alle loro qualità pedatorie



Ecco Surjak in azione a Tarvisio nella partita fatta disputare ieri pomeriggio da Ferrari



A Cagliari — in attesa di Uribe — è già sbarcato Victorino, uno dei protagonisti del Mundialito (foto a sinistra). Nella foto a destra Vinicio a passeggio con Bergreen e Caraballo, i nuovi stranieri del Pisa



Il belga Vandereycken e l'olandese Peters a passeggio con Russo per Reggello dove il Genoa è in ritiro



Barbadillo e Skov sono i nuovi stranieri dell'Avellino dopo il passaggio di Juary all'Inter. Nella foto a sinistra il giocatore peruviano al suo arrivo a Fiumicino; a destra il bulgario in allenamento a Pontremoli

LA ROMA SI PREPARA A RISCO: INTERVISTA CON IL CENTRAVANTI

Pruzzo: «Con l'innesto di Prohaska aumenterà il potenziale offensivo»

BRUNICO — La Roma prosegue in piena serenità la preparazione nel ritiro di Risco. Anche se la comitiva è ancora incompleta — mancano gli «spagnoli» Conti, Falcao, Vierchowod e Prohaska — Liedholm sta accelerando i tempi per gli impegni di Coppa Italia e Coppa Uefa, che sembrano già vicini.

A Roberto Pruzzo — capocannoniere delle ultime due stagioni, ma ricusato da Bearzot quando s'è trattato di scegliere il 22 (che poi sarebbero diventati campioni del mondo) per la Spagna — la lingua continua a battere dove il dente duole...

— Pruzzo, pensa che il prossimo anno con l'innesto di Prohaska a centrocampo, sarà più facile per le punte romane?

«Siamo più forti dell'anno scorso, per cui dovrà aumentare anche il nostro potenziale offensivo. Se il gioco si svelerà non lo so, lo vedremo. Certo, con la squadra più forte, anch'io dovrei avere il compito più facile».

— Che ne pensa dell'innesto di Maldera in squadra?

«Maldera oltreché portare su palle fa anche del gol ed è molto importante avere dei difensori che possono sfruttare il fattore sorpresa e quindi anche risolvere delle partite».

— I concorrenti nella classifica cannonieri per il prossimo campionato?

«Rossi innanzitutto e tutti gli attaccanti senza star qui a fare nomi».

— Il rientro di Bettiga per la Juve cosa vuol dire?

«Bettiga è stato sempre un uomo oltreché importante, decisivo per la Juve, sia che il gol lo faccia, sia che non lo faccia. E' il capo carismatico di questa squadra, e se lo recuperano pienamente, sulla carta è la squadra vincente. Perciò puntano a tutto, coppa e campionato, poi magari durante l'anno possono guardare più alla coppa e meno al campionato: questo è l'augurio di molte squadre».

— Bettiga e Pruzzo sono due grossi personaggi del campionato. Che per diversi motivi non sono andati al Mundialito, cosa ne pensa Pruzzo, in particolare per se stesso?

«Sono logicamente due casi diversi. Io non ci sono andato per questioni di scelta tecnica. A parte che non avrei mai giocato, andare in Spagna per me era una questione di principio, perché mi sembrava che dopo due anni di vittoria nella classifica cannonieri, non dovessi andarci di diritto, ma di poter contare su una maggiore considerazione da parte dell'allenatore azzurro. Con questo non voglio dare neppure la colpa a Bearzot, che fa le sue scelte, indipendentemente dai gol. Non ci sono rimasto sicuramente bene, ma non posso prendermene con nessuno».

— Il discorso Conti e i suoi rapporti con lui, ora che è un campione del mondo?

«Rimarrà sempre il medesimo, Conti è stata una sorpresa ai mondiali per chi non lo conosceva, del resto l'esplorazione di Rossi è anche merito di Conti che gli ha offerto delle favolose palle gol».

— Quest'anno quale sarà secondo lei la squadra outsider del campionato?

«L'Udinese a mio avviso è più di un outsider ad esempio, in quanto ha gli uomini che possono portarla a un quinto posto. Il Catanzaro dell'anno scorso si è indebolito. Quindi ci sono tre o quattro squadre che possono aspirare a questo ruolo. Sampdoria, Genoa ad esempio, ma anche andare su campi come Ascoli e Avellino non sarà certamente facile. Quindi le provinciali si sono in linea di principio tutte rafforzate».

— Secondo lei cosa ha di particolare Liedholm come allenatore?

«Direi che vale soprattutto come uomo. Ha un modo di fare, nei confronti dei giocatori».

ri, che altri non hanno: di lui ammiro la tranquillità, il non dare mai la colpa ai giocatori».

Paolo Molinari

Mondiali universitari a Città del Messico

CITTA' DEL MESSICO — Sono iniziati domenica a Città del Messico i campionati mondiali universitari di calcio, cui partecipano sedici formazioni. Nella prima giornata il Messico ha battuto il Giappone 2-0, mentre l'Olanda ha superato la Colombia 2-1.

Il mondiale universitario non partecipa, nemmeno questa volta, l'Italia, non essendo stato raggiunto un accordo tra Cusi e Fige per l'allestimento di una rappresentativa degna di rappresentare il paese campione del mondo.

IL NAPOLI A SAN TEREZIANO

Con Giacomini c'è anche Diaz

SAN TEREZIANO — Ramon Diaz, il giocatore argentino acquistato dal Napoli, è giunto in Italia proveniente da Buenos Aires. Ai giornalisti che erano ad attenderlo all'aeroporto di Fiumicino si è presentato con un largo sorriso sulle labbra e con una sorpresa: «Ho approfittato di questi giorni trascorsi in Argentina — ha detto Diaz — per sposarmi il 21 luglio. Poi una chiesa di Buenos Aires ha coronato la mia storia d'amore con Mirta Riedel. Mia moglie e i miei familiari mi raggiungeranno a Napoli dopo che avrò terminato il periodo di ritiro con la squadra. Non volevo che restassero soli».

L'accenno al ritiro ha riportato Diaz nella «dimensione calcio». «Posso dire di essere già a punto fisicamente. In questi ultimi tempi non ho mai smesso di allenarmi. Poi sono anche fortunato, ho un

fisico cui basta poco per essere in forma».

Ramon Diaz ha poi fatto accenno ai duri momenti della critica argentina sull'andamento del Mundialito sulla squadra sudamericana. «La squadra e Menotti sono stati oggetto di accuse molto pesanti. Io mi sono salvato perché ho giocato poco e per il gol realizzato al Brasile».

Ed è proprio dal gol con il Brasile che Diaz vuole iniziare un periodo nuovo. «Sono contento di poter giocare in una squadra italiana. Spero di non dover deludere i miei numerosi tifosi napoletani. Io da parte mia ce la metterò tutta per portare in alto il Napoli».

Sulla posizione che avrà in campo nel Napoli, il giocatore argentino dice di non pensarci troppo: «Sarà Giacomini a decidere. Per me, non ci sono problemi. Ho iniziato a giocare al calcio come mezzapunta. Poi sono stato trasformato, anche per poter coesistere in nazionale con Maradona, in uomo da area di rigore. E in tutti e due i casi i risultati sono stati soddisfacenti. In nazionale ho realizzato 17 gol in poco più di due anni».

Ramon Diaz, nuovo «punte» del Napoli, non ha perso tempo: arrivato nel ritiro del partenopeo, a San Terenziano, è andato subito in campo per la seduta di allenamento prevista da Giacomini. Il «general manager» del Napoli, Bonetto, che ha parlato a lungo con lui, ha trovato di che rafforzare le sue convinzioni: «Già lo conoscevo, ovviamente, ma mi è sembrato ancora migliorato: riflessivo, attento, cortese. Penso si inserirà molto bene nell'ambiente e leggerà con i compagni. In questi casi anche certi tratti caratteriali contano e Diaz mostra di avere le doti naturali per diventare un ottimo compagno».

Per quanto riguarda la preparazione, Giacomini sta forzando i tempi in vista della prima partita, domenica prossima. A quanto sembra l'allenatore è piuttosto soddisfatto dei suoi giocatori. Non è ancora tempo per affinare schemi e verificare strategie di gioco, ma dal punto di vista fisico i partenopei stanno raggiungendo, a giudizio del tecnico, una buona efficienza.

NESSUNA COMUNICAZIONE DI DAL CIN DAL BRASILE SUL CASO EDINHO

Sabato a Tarvisio contro i dilettanti la prima uscita della nuova Udinese

TARVISIO — La tifoseria bianconera è in apprensione: dal Brasile non si sente la «voce» del general manager Franco Dal Cin che sta cercando di risolvere il «caso Edinho». Il giocatore comune è atteso quasi a Tarvisio entro la settimana; si dice che potrebbe unirsi ai nuovi compagni già con giovedì. Ma quali sono i motivi per cui il Fluminense, la società di appartenenza del libero carioca, cerca di opporsi al trasferimento in Italia dell'attaccante? La verità è quanto si è appreso è una sola e di natura economica.

Il Fluminense ritiene inadeguata la contropartita di 80 milioni di cruzeiro, pari a 500 mila dollari, versati dal giocatore per conto dell'Udinese per ottenere lo svincolo. Il Fluminense in sostanza vorrebbe un'aggiunta e si parla di 300 milioni di lire. Franco

Dal Cin, convinto di aver rispettato tutte le norme e i regolamenti vigenti in Brasile in materia di trasferimenti, non ci sta a questa specie di ricatto. Al massimo può concedere al Fluminense un regalino sotto forma di incasso di un'amichevole tra Udinese e Fluminense che potrebbe anche disputarsi il prossimo dicembre in occasione della sosta del campionato a Rio de Janeiro.

Per quanto riguarda la preparazione dei giocatori bianconeri tutto procede secondo copione, cioè nel migliore dei modi. I giocatori sono in ottime condizioni fisiche, hanno recuperato in pieno anche Galparoli e Tesser che venerdì scorso avevano accusato malanni vari per cui il lavoro del preparatore atletico, il professor Cleante Zat, e dell'allenatore Ferrari è notevolmente facilitato.

Quasi tutti gli atleti hanno raggiunto il peso forma; il solo Surjak che ha iniziato la preparazione in ritardo deve ancora smaltire circa un chilo ma questo «problema» ovviamente non sussiste: in pochi giorni anche Surjak dovrebbe mettersi al pari con gli altri giocatori. E' stato confermato che l'inizio dell'incontro di sabato, la prima uscita stagionale dell'Udinese contro la rappresentativa regionale del Friuli Venezia Giulia, avrà inizio alle 18.30. Subito dopo il match i giocatori bianconeri si trasferiranno a Udine dove pernoveranno in un albergo cittadino. Domenica mattina saranno lasciati liberi.

G. G.

■ IN GRECIA — L'ala destra dell'Ajax Amsterdam Teheu La Ling giocherà nella prossima stagione nel Panathinaikos di Atene.

DOPO CHE GIÀ ERANO STATI LASCIATI LIBERI BIGON E SPEGGIORIN

Viola e Pighin tra i «ripudiati» della Lazio che pensa al futuro

ROMA — La Lazio-società ha fatto tutto il possibile, ora ottenere i risultati (e la concretizzazione degli sforzi fatti) spetta alla squadra. E questo il succo del discorso fatto dal presidente della Lazio, Giancarlo Casoni, in occasione del raduno della squadra prima della partenza per il ritiro di Sarentino.

Sotto la sede della società si è radunato un gruppetto di tifosi. Il loro slogan di saluto è stato «Tre anni di serie B sono già troppi». L'indiretta risposta è venuta da Vella, giovane centrocampista appena acquistato: «Un pubblico così merita soddisfazioni ben diverse da quelle che può fornire un campionato di serie B, sia pure difficile come quello di quest'anno».

Meno giovane, ma altrettanto pieno di «buona volontà» è parso Tavola, quando ha pronosticato che il prossimo campionato sarà quello della «definitiva affermazione personale».

Al raduno dopo che Bigon e Speggorin avevano già ottenuto la lista di svincolo, si sono presentati in venti. Tra gli assenti Pulici, Viola e Pighin, che sono ancora tesserati con la società biancazzurra ma non sono stati convocati. Ecco la composizione della comitiva laziale: portieri: Moscatelli e Ielpo; difensori: Podavini, Chiarenza, Pochechi,

Perrone, Spinuzzi, Saltarelli; centrocampisti: Sanguin, De Nadai, Vella, Tavola, Ferretti, Badiani, Montesi; attaccanti: Ambu, Chiodi, Vagheggi, D'Amico, Surro. A questi vanno aggiunti gli ancora svincolati Giordano e Manfredonia.

Il sindaco di Roma Vetere, in occasione del raduno della Lazio, ha inviato al presidente della società Casoni un telegramma di augurio di cui ecco il testo: «Certo di interpretare i sentimenti degli sportivi romani in occasione della ripresa degli allenamenti della squadra biancazzurra, porgo a lei e, suo cortese tramite, i miei saluti e auguri a tutti gli atleti della Lazio per la futura stagione calcistica».

Anche l'assessore allo sport Arata ha inviato il seguente telegramma di augurio: «La ripresa della preparazione atletica della squadra è l'oc-

casione per inviare ai dirigenti ed atleti della società sportiva Lazio gli auguri perché nella prossima stagione agonistica possa pienamente realizzare le aspettative dei tifosi laziali».

Dopo un viaggio di dieci ore in treno e di un'ora in pullman attraverso una strada tortuosa costellata di oltre venti gallerie, la squadra della Lazio ha raggiunto Sarentino, nel Trentino. Nel clan biancazzurro regna l'ottimismo: giocatori e dirigenti sono convinti che questo sarà l'ultimo torneo tra i cadetti.

In ritiro nella suggestiva località alpina a circa 1000 metri di altitudine si trovano anche Giordano e Manfredonia che attendono in ansia di veder confermate le voci sull'amnistia o sul condono che consentirebbe loro di tornare in campo dopo tre anni.

La volontà di Prevedini



La Triestina prosegue la preparazione sul campo di Basovizza. Prevedini (nella foto a destra, mentre palleggia con Leonarduzzi) vuole dimostrare che può rendersi ancora utile alla causa alabardata

(Itafoto)

LA COMPAGINE ISONTINA NEO PROMOSSA IN C2 IN RITIRO A FORNI AVOLTRI

Il Gorizia Calcio ha iniziato le manovre Bonora e Macri i più festeggiati al raduno

GORIZIA — Si sono messi subito al lavoro i giocatori del Gorizia, che si sono ritrovati ieri mattina allo stadio di Campagnuzza per iniziare la preparazione in vista del prossimo campionato. Tutti i giocatori, ad eccezione di Rizzotti, il portiere acquistato dalla Cividalese, hanno risposto all'appello e si sono presentati in perfetto orario al primo raduno.

Le maggiori attenzioni erano rivolte a Bonora, il forte difensore giunto dal Lecce, che ha militato per lunghi anni nell'Udinese, e allo «straniero» Macri giunto ieri pomeriggio dall'Argentina.

Bonora si è detto molto soddisfatto di giocare a Gorizia potendo così restare vicino a casa, cioè Udine, dove ha una attività commerciale che richiede la sua presenza costante. «Spero — ha detto Bonora — di poter dare un valido contributo a questa formazione che da quanto mi è stato detto è già abbastanza competi-

tiva. La nostra è una squadra neo promossa e per quest'anno penso che l'obiettivo primario sia quello di conquistare la salvezza e speriamo di farlo con un certo anticipo».

L'argentino Macri è apparso un po' frastornato, comparsi nuovi, un ambiente sconosciuto nonché la stanchezza del lungo viaggio non ha però mitigato la sua gioia di essere

giunto in Italia. In Argentina Macri ha lasciato il campionato a metà. La sua squadra al momento della sua partenza per l'Italia si trovava al terzo posto in classifica e lui aveva dato un notevole contributo mettendo a segno 5 reti, nella passata stagione il suo bottino personale era stato di 14 realizzazioni.

Macri parla già abbastanza bene l'italiano e quindi non ci dovrebbero essere eccessivi problemi di amalgama con i compagni. «Non conosco molto il calcio italiano — ha detto l'attaccante argentino — ma spero di riuscire a dare il mio contributo alla squadra di Gorizia. Per quanto mi riguarda non ho problemi di alcun genere quindi potrò sicuramente esprimermi anche a Gorizia al meglio».

I giocatori dopo i convenevoli di rito sono stati messi subito all'opera. Burlando ha fatto sostenere un test per valutare le condizioni di forma, dopo le vacanze estive,

facendo correre i giocatori per dodici minuti misurando il percorso di ciascuno. Tutti i giocatori hanno superato brillantemente il test dimostrando che gli «ozii» estivi non hanno influito sulle loro condizioni fisiche in particolare Grazzolo, Bertioia e Urban hanno percorso oltre 3 chilometri dimostrando già di essere a punto.

La squadra è partita nel pomeriggio alla volta di Forni Avoltri, dove rimarrà in ritiro per 15 giorni. Il programma prevede innanzitutto per i primi giorni una dieta ferrea a base di formaggio e verdura e nel contempo due sedute di allenamento giornaliero, la prima settimana basate sul fondo, per passare poi nel periodo successivo alla velocità ed agli schemi con il pallone. L'appuntamento è fissato ora per il 7 agosto quando la squadra farà il suo debutto in Campagnuzza con la Triestina.

Antonio Gaier

Errata corrige:

Maldini nella lista dei «nazionali»

Nella lista dei nazionali del Friuli Venezia Giulia pubblicata ieri è stato ommesso involontariamente per un refuso l'ingegner il nome di Cesare Maldini (classe 1932), nato a Trieste, che ha giocato con la maglia della Nazionale Maggiore 14 partite avendo esordito in azzurro il 6 gennaio 1960, quando giocava nel Milan.

Amichevole a Padriciano Goodyear-Americano

Questa mattina alle ore 11 sul campo Gaja di Padriciano sfida amichevole tra la Goodyear capitata da Sandro Monici e composta da «vecchie glorie» del calcio locale e la rappresentativa del Circo Americano.

Calcio femminile stasera a Montuza

Si è conclusa con un buon successo di pubblico e spettacolo la prima fase del torneo estivo. Accedono alle semifinali Grandi Motori, T. Panny boutique, Altura Campanelle e Radio Telex. Le formazioni della Montuza e della Pizzaria 2006 disputeranno direttamente la finale per il quinto posto. Oggi 27 ore 20 prima semifinale, ore 21 seconda semifinale, domani 28 ore 20.30 finale 5° e 6° posto; giovedì 29 ore 20.30 finale 3° e 4° posto; venerdì 30 ore 20.30 finale 1° e 2° posto e premiazione.

CRONACHE DELLO SPORT

LE BEGHE ALLA RENAULT POTREBBERO TORNARE A VANTAGGIO DELLO SPETTACOLO E DELLA CASA ITALIANA

Le gare al risparmio fruttano alla Ferrari
Fra Arnoux e Prost intanto è guerra aperta

LE CASTELLET — Ancora un gran premio fruttifero per la Ferrari, che correndo a Le Castellet al risparmio, ha consolidato la posizione di Pironi alla testa della classifica mondiale. Il transalpino, già prima di prendere il via, non aveva nascosto i suoi propositi prudenti nel riguardi di un gran premio che si prospettava difficile per le sollecitazioni delle prolungate alte velocità, sia per il caldo e per una serie di piccoli inconvenienti di natura elettrica e meccanica verificatisi in mattinata sulle due macchine.

Per questo la conferma di un'altra gara di attesa in pista da Pironi non ha stupito né scandalizzato come forse era accaduto per il gran premio d'Inghilterra della scorsa settimana. Quello di Francia è

stato francamente un brutto gran premio come spesso accade quando i principali contendenti partono con la paura di non arrivare, sapendo che la posta in gioco è alta e non si ferma al risultato della corsa, ma coinvolge il bilancio di un'intera stagione.

Purtroppo il rischio di assistere a gare di questo genere non si è affatto esaurito col GP di Francia. A movimentare però la situazione c'è ora la rivalità scaturita alla Renault tra Arnoux e Prost.

Dalla lotta di famiglia dei due piloti Renault possono scaturire episodi imprevedibili e a guadagnarne sarà senz'altro lo spettacolo e forse anche la Ferrari, apparsa nei due ultimi appuntamenti sempre affidabile, ma forse a prezzo di una competitività leggermente ridotta.



Didier Pironi

Al contrario, la Renault è tornata a crescere pericolosamente ed altri contendenti dell'attuale parco macchine del

la F1 non sembra fornire. Watson, secondo in classifica, ha rotto il cavalletto della batteria, un guasto elementare da automobilista di tutti i giorni. Quando al box è entrato Lauda che aveva altri problemi tutti i meccanici della McLaren si stavano occupando di Watson e si è perso tempo nel cambio di gomme.

Quanto alla Ferrari si continua a parlare di un motore di 700 cavalli in grado di risolvere a favore del team italiano il finale di questo campionato. Per il momento tuttavia i calcoli fatti basandosi sulle velocità massime ottenute in rettilineo danno la potenza massima della «126 C2» intorno ai 650 cavalli. Da notare che in prova, sebbene Tambay avesse fatto segnare 346 chilometri orari sul rettilineo del Mi-

stral, la sua velocità nella curva Signes era di 253 chilometri orari contro i 278 di Rosberg con la Williams e i 270 di De Cesaris con l'Alfa Romeo. Le turbo insomma vanno molto forte sul diritto ma le aspi-

Basket a Messina

MESSINA — Nel secondo incontro della coppa Lo Forte l'Italia ha battuto l'Uss All Stars per 100 a 99 (51-47).

ITALIA: Magnifico 6, Innocenti 2, Castellano 12, Galliani 20, Cordella 7, Lorenzoni 4, Colombo 6, Sonaglia, Grattoni 9, Ferro 31, Gelsomini 3.

USA ALL STARS: Price 8, Mc Kynney 21, Dulane 32, Gallon 12, Gurner, Galluzzo 2, Elarie 2, Gray Jones 22.

ARBITRI: Guglielmo e Bottari (Ita).

IN VISTA DEI CAMPIONATI MONDIALI DI GUAYAQUIL

Il nuoto americano si rinnova
La nuova stella è Mary Meagher

Mission Viejo — Steve Lundquist (sin.) e Rowdy Gaines grandi protagonisti delle selezioni americane premondiali con i loro record rispettivamente nei 100 rana e nei 200 s.l.

MISSION VIEJO (USA) — Ancora Mary T. Meagher in evidenza: ha stabilito la migliore prestazione mondiale della stagione nei 200 farfalla (2'07"41) a Mission Viejo nell'ultima giornata delle prove di selezione americana per i campionati del mondo di nuoto di Guayaquil.

La Meagher, che detiene i record mondiali dei 100 e 200 farfalla, ha preceduto Sara Linka (2'13"81) e Stacy Shupe (2'14"35).

Da parte sua Tracy Caulkins — in netta ripresa rispetto ai primi giorni — si è affermata nel 200 dorso conquistando la sua terza vittoria nel meeting.

La Caulkins ha vinto in 2'15"15 seguita da Sue Walsh (2'15"40) e da Libby Kinkead (2'15"52). Nei campionati del mondo del 1978, la Caulkins si aggiudicò cinque medaglie d'oro e una d'argento.

In campo maschile Steve Lundquist ha riportato la sua seconda vittoria affermandosi nei 200 misti in 2'03"47. È stato seguito da Bill Barrett, detentore del record in questa specialità, in 2'04"09. Nei 1500 si è affermato invece George Dicario in 15'17"81 che ha preceduto Bruce Hayers (15'19"11).

Gli Usa invieranno ai mondiali una squadra nella quale saranno inclusi soltanto sette nuotatori che hanno partecipato agli scorsi mondiali di Berlino.

Dopo i due primati del mondo nella prima giornata delle gare di selezione per la nazionale americana in vista dei mondiali di Guayaquil, si attendeva una serie di risultati sensazionali, ma così non è stato.

Le attese sono andate in gran parte deluse e non sono mancate addirittura sorprese in senso negativo. A livello mondiale.

Delusione principalmente per almeno quattro «vedette» del nuoto americano. Jesse Vassallo, William Paulus, Cynthia Woodhead (tutti e tre detentori di primati del mondo delle loro specialità), e, un po' meno, per Tracy Caulkins.

La peggiore di tutti è stata senza dubbio la simpatica Woodhead (18 anni), campionessa del mondo nel '78 del 200 stile libero e detentrica del primato del mondo in 1'58"23 del 1979.

L'americana Cynthia Woodhead, campionessa del mondo nel 1978 e detentrica del record del mondo del 200 stile libero, non difenderà il suo titolo ai prossimi campionati del mondo di nuoto a Guayaquil.

A Mission Viejo, in California, la Woodhead non si è qualificata per la finale di questa specialità nel corso delle prove di selezione americane, ottenendo soltanto il nono tempo.

Tra gli altri battuti David McCagg, che non difenderà il suo titolo nei 100 stile libero a Guayaquil. Tuttavia la sua sconfitta non può dirsi una vera sorpresa. A 24 anni, questo «anziano» ha ripreso gli allenamenti soltanto in primavera dopo un anno di inattività. Ha fatto un buon tempo in batteria (50"28), ma in finale è andata peggio (50"90) e si dovrà accontentare di un posto in staffetta.

Vassallo, campione del mondo 1978 e recordman dei 400 misti in 4'20"05, dominatore di questa distanza negli Stati Uniti dal 1976, si è dovuto accontentare del quarto posto in finale col tempo di 4'29"20, ben lontano dal suo 19enne compagno di squadra, Bruce Hayes, che ha vinto in 4'25"42. Indubbiamente Vassallo risente ancora di un disturbo ad un ginocchio che sventa a guarire.

La meno delusa è stata Tracy Caulkins che si è vista togliere un solo record americano nella gara (200 rana) che essa aveva, tra l'altro già da molto tempo, deciso di non più correre.

La selezione americana per i campionati mondiali di nuoto di Guayaquil, ha avuto come protagonista principale Mary Meagher, che ha stabilito anche la migliore prestazione mondiale della stagione nei 100 farfalla in 59"44, dopo aver nuotato in batteria in 59"92. La detentrica dei primati del mondo del 100 e 200 farfalla è l'unica ad essere scesa quest'anno sotto il minuto nella distanza più corta.

Di tutti i partecipanti ai prossimi campionati del mondo (29 luglio - 8 agosto) la Meagher è certamente quella che dispone del maggior margine di sicurezza. Tracy Caulkins è ormai sempre più un ricordo. Battuta mercoledì nei 100 dorso, è stata eliminata dalla selezione americana anche nei 100 rana.

La Caulkins si è qualificata solo per i 400 misti. Nei 100 rana, di cui detiene il record degli Stati Uniti (1'09"53), è giunta terza preceduta dalla Rodenhaut e dalla Childs. Non resta alla eclettica ondina che sperare ora nei 200 misti e 200 dorso.

RALLY

Incidente a Bacchelli e Spollon

Tabaton-Todeschini su Lancia Stratos hanno vinto il Rally delle Colline di Romagna, settima prova del campionato italiano Rally internazionali, imponendosi in 19 delle 26 prove speciali, distanziando alla fine di mezzo minuto il tenacissimo Tognana.

Ritardatosi nelle prime battute Ormezzano (per il ritardo accumulato nella sostituzione del ponte) e Bacchelli (uscita nell'A12 ha invece vinto Canobbio davanti a Carrera. La gara è stata molto dura, con soli 43 arrivati su 86 partiti; vi è anche da registrare un incidente che ha coinvolto due spettatori, che assistevano alla gara in un punto particolarmente pericoloso. Soccorsi sono stati ricevuti in ospedale.

Per quanto riguarda il pilota triestino Bacchelli, nell'uscita di strada è stato catapultato dall'urto fuori della sua Lancia 037. Ha riportato la frattura di un dito. Ancora peggio è andata al suo navigatore Spollon che si è prodotto la rottura di una vertebra cervicale con una prognosi di circa due mesi. È stato ricoverato prima a Faenza e quindi trasportato a Padova. L'incidente è avvenuto nel corso della prima prova speciale.

L'equipaggio femminile triestino Alberti-Cressi ha concluso invece il rally. A bordo della loro Ritmo 125 gruppo A si sono classificate al 22° posto assoluto, ottenendo il secondo posto di classe e il quarto di gruppo. Grazie a questo piazzamento la Alberti si è portata al secondo posto assoluto del campionato italiano femminile. Da rilevare che l'altro pilota triestino, Livio Lupidi, non ha preso parte alla corsa.

Sfortunato anche il navigatore triestino Ferrogliato che con il pilota Signori è stato costretto pure al ritiro per noie all'impianto elettrico. Dopo questo secondo ritiro consecutivo Ferrogliato è ora secondo nella classifica generale del Trofeo A112 a un punto dal primo. Ferrogliato ha pure perduto il primo posto nella classifica navigatori del Trofeo regionale Garage Venezia dove è balzato al comando De Antoni, grazie al secondo posto ottenuto con Tognana.

Da rilevare infine, che il triestino Maurizio Piliaga con Daniele Spanghiera su Ritmo 125 gruppo N, si è classificato al 18° posto assoluto, primo di gruppo e di classe, nel rally nazionale di Roccaraso.

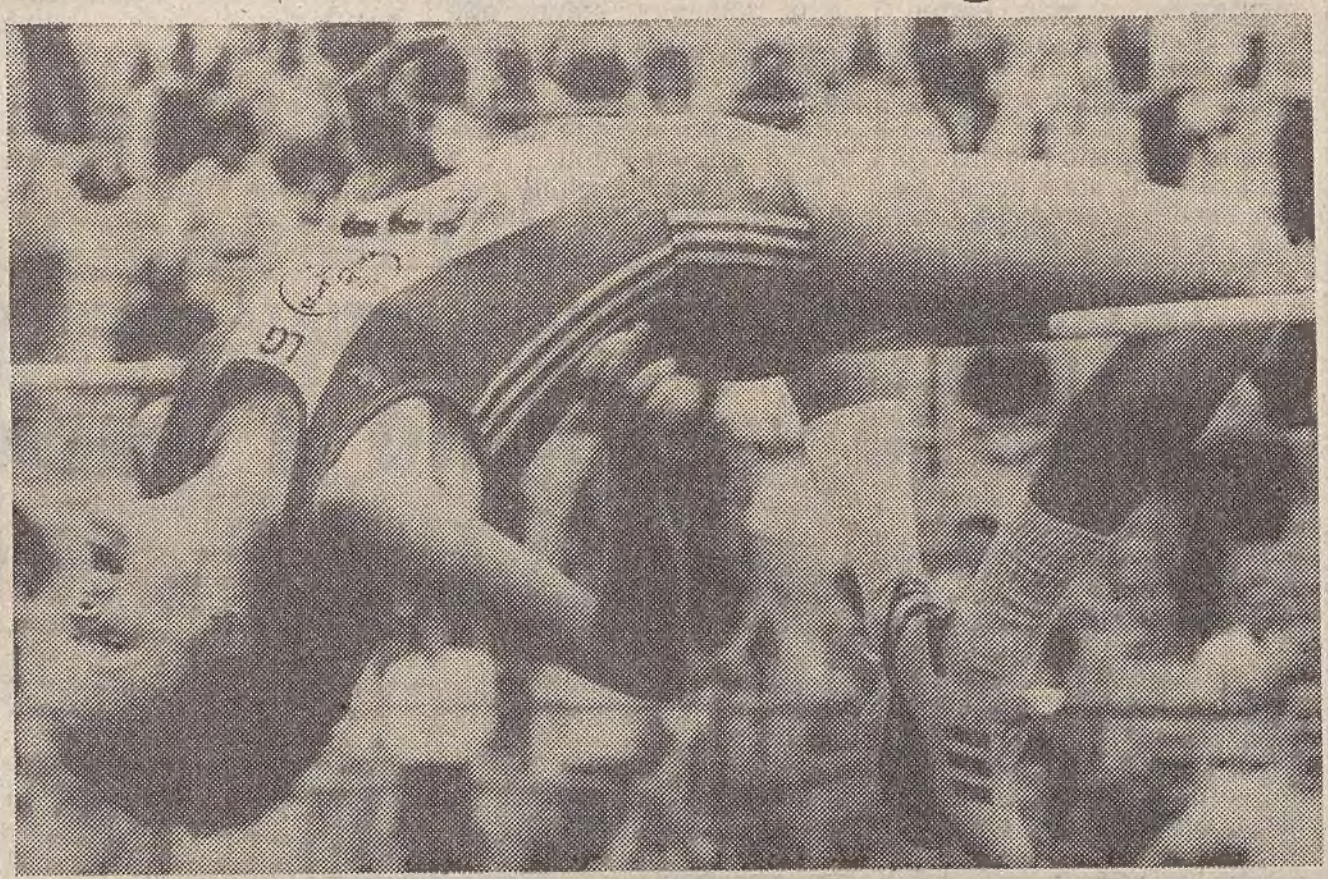
F. C.

Classifica generale: 1) Tabaton-Todeschini (Lancia Stratos), 3 ore 18'25"; 2) Tognana-De Antoni (Ferrari 308 GTB), 3 ore 18'55"; 3) Biasion-Sivieri (Opel Ascona 400), 3 ore 21'13"; 4) Vidafieri-Perissinotto (Lancia Rally), 3 ore 21'36"; 5) Battistolli-Penariol (Opel Ascona 400), 3 ore 22'57".

Classifica del campionato italiano: 1) Tabaton-Todeschini (Lancia Stratos), p. 422,5; 2) Biasion (Opel Ascona 400), p. 399; 3) Tognana-De Antoni (Ferrari 308 GTB), p. 387,5.

Premi Coni per impianti sportivi realizzati: a questo concorso, articolato in 3 sezioni, possono partecipare gli Enti locali, le associazioni sportive, i progettisti, i costruttori,

Il volo della Meyfarth



Monaco di Baviera — A dieci anni dalla conquista dell'oro olimpico, Ulrike Meyfarth ha saltato due metri di altezza, nel corso dei campionati nazionali di atletica leggera della Germania Occidentale. La ventiseienne atleta ha poi cercato di stabilire il nuovo primato mondiale, ma non ha superato l'asticella a metri 2,02; il limite femminile rimane pertanto a Sara Simeoni, che lo ha stabilito in 2,01

VELA: SEMPRE PER LA CLASSE «EUROPA» DOMANI GLI ASSOLUTI MASCHILI

È una parigina di vent'anni la protagonista del mondiale femminile concluso a Monfalcone



La parigina Veronique Aulinette, vincitrice della coppa del mondo femminile della classe «Europa» svoltasi nel golfo di Panzano

MONFALCONE — Veronique Aulinette, una parigina di vent'anni, è la vincitrice della coppa del mondo femminile della classe Europa svoltasi negli scorsi giorni nel golfo di Panzano. La manifestazione, assieme alle «open week» e ai mondiali assoluti maschili (le cui prime regate sono in programma per domani) è stata organizzata dalla Svoc di Monfalcone con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte.

Locci a Rostock

ROSTOCK — L'Italia si è piazzata al terzo posto nel quadrangolare maschile e femminile di Rostock: la manifestazione è stata vinta dalla Rda che con 161 punti ha preceduto nettamente la Gran Bretagna con 87, l'Italia con 80 e la Francia con 46. La triestina Francesca Locci si è classificata quarta nei 200 metri in 2'27"6.

VENERDI DAL CENTRO CARNICO PARTE IL GIRO DEL FRIULI

Tolmezzo attende i «big» del ciclismo

TOLMEZZO — Per la prima volta a Tolmezzo ciclismo ad alto livello come quello professionistico del campionato italiano a squadre. Un piatto forte dunque, che darà modo agli sportivi carnici di vedere all'opera Saronni, Contini, Baronechelli, il nostro neocampione italiano Bidonot e tutti i grossi calibri del ciclismo nazionale.

Le tre prove avranno il seguente svolgimento: gara su pista al Bottecchia di Pordenone domani; venerdì il nono Giro del Friuli-Venezia Giulia, corsa in linea con partenza da Tolmezzo in piazza 20 settembre e arrivo a Pordenone; cronosfetta a squadre a Brugnera sabato 31 luglio.

La conferma ufficiale della partenza da Tolmezzo del Giro l'aveva data l'assessore allo sport del Comune di Tolmezzo Mirko Zanier, appena ricevuto il «la» dal cavalier Ugo Caon, presidente del Gruppo sportivo Supermercato organizzatore della gara. Caon ha confermato che la prova in linea sarebbe partita da Tolmezzo aveva chiesto le relative garanzie riguardanti la for-

Sbrissa in volata nel Trofeo Tomada

CAMPOFORMIDO — Ottantasette corridori si sono dati battaglia su un percorso di 70 chilometri per aggiudicarsi il secondo trofeo Mario Tomada. Protagonisti della competizione, riservata agli allievi e organizzata dal Gs Varianese, sono stati Daniele Sbrissa del Pedalel Manzanese e Massimo Paravano del Gs Varianese che a circa sei chilometri dal traguardo hanno lasciato il gruppo distaccandosi di un centinaio di metri.

In volata, dopo un gomito a gomito, primo è arrivato Sbrissa. Il percorso della gara, tutto in pianura, ha toccato Bressa, Variano, Bressana, Colloredo di Prato e Pasi di Prato, con partenza e arrivo a Campoformido, da ripetersi per quattro volte.

Ordine d'arrivo: 1) Daniele Sbrissa (Pedalel Manzanese) 44' alla media di 40,385 km/h; 2) Massimo Paravano (Gs Varianese) 43'; 3) Pietro Poletto (Gs Moli Mio) a 15 secondi; 4) Stefano Corretto,

Per il titolo mondiale maschile, uno dei favoriti è l'argentino Santiago Lance, protagonista non sempre fortunato della «open week».

E torniamo a Veronique Aulinette. La campionessa abita vicino a Parigi, dove si allena su alcuni piccoli laghi artificiali ricavati dalle anse della Senna. Durante l'estate completa la propria preparazione partecipando a regate in Bretagna e in Normandia. Ha usato uno scafo costruito in proprio sugli stampi messi a disposizione della federazione francese.

Più scientifica invece la preparazione delle svedesi, grandi battute in questo mondiale, anche se hanno piazzato numerose loro atlete nelle primissime posizioni. La squadra della Svezia si allenano tre uscite settimanali sul mare del Nord, da aprile a novembre. Nei mesi invernali continua la preparazione con corse campestri e in palestra, dove dispone pure di un simulatore che riproduce le condizioni riscontrabili in barca.

Delle italiane, le migliori sono state proprio due veliste di casa nostra: la triestina Alessandra Annis che si è piazzata tredicesima e la monfalconese Luisa Spanghero che ha concluso diciassettesima nella classifica finale.

Nella sede della società velica «Oscar Cosulich» fervono intanto i preparativi per il campionato mondiale assoluto sempre della classe «Europa». Il via alla prima delle sei prove programmate sarà appunto dato domani alle 13, ai 74 skipper di 14 nazioni che si contenderanno il titolo.

L'organizzazione è stata affidata alla società velica di Monfalcone in considerazione — si legge in una nota — dei suoi meriti sportivi. Il sodalizio, fondato nel 1933, negli ultimi 34 anni ha ottenuto con i suoi atleti 33 titoli nazionali, due europei, e la partecipazione alle Olimpiadi ininterrottamente dal 1948 al 1976.

Baseball: juniores

I GIOCATORI Pilutti (interbase e seconda base) e Berini (terza base) del Black Panther (Cavallotti) e Carrella (lanciatore) dell'Alpina sono stati convocati per la nazionale juniores e parteciperanno ai campionati europei che si svolgeranno a Stoccolma da domani.

Premesso che la squadra per gli europei è suscettibile di variazioni e che il termine ultimo per conseguire i minimi di ammissione è fissato al 26 agosto, il concetto fondamentale seguito è stato quello del «desiderio di partecipare con una grossa formazione, valida non solo come qualità ma anche come quantità», come è stato espresso da Nebiolo.

Da ciò deriva una differenza fondamentale rispetto al 1978 di Praga: allora le «stelle» Menzies, Simeoni e Ortis illuminarono la scena. Ora una ha abbandonato, le altre due sembrano appannate.

«L'attesa bisogna aver fiducia sia nella Simeoni sia in Ortis», ha aggiunto Nebiolo, mentre Rossi ha riferito che «Scartezini ha accusato molto la mancata vittoria nella mila siepi in Coppa del mondo ma ora vedrete che arriverà agli europei determinato a vincere». Che poi si sia classificato undicesimo nel cinquemila degli assoluti pare che sia insufficiente: avrebbe infatti risentito del cambio di clima tra Asiago e Roma.

Infine due parole per maratona e marciatori. Poli e Magagnoli possono contare titoli non indifferenti (Coppa e campionato del Mondo). Damilano è sempre un punto fermo.

Per tutti gli altri dubbi, la trasferta svedese dovrebbe servire a dare alla squadra uno spirito di corpo alla Bearzot, tanto è vero che ad esempio Zuliani, ultimamente colpito da crisi di rigetto verso i 400, non andrà a Stoccolma unicamente per correre (e fare soltanto la staffetta), ma anche e soprattutto per riprendere fiducia con se stesso e verso l'ambiente.

Le nazionali italiane di atletica leggera sono partite intanto ieri alla volta di Stoccolma dove è in programma, domani e giovedì, l'incontro con le squadre nazionali svedesi maschili e femminili. L'incontro maschile è a due uomini gara, mentre quello femminile ha la formula piuttosto inconsueta di tre atlete per gara. Le squadre azzurre

sono partite con due distinti viaggi: la maschile da Milano Malpensa, quella femminile dall'aeroporto di Fiumicino. Guidate da due campioni olimpionici in carica, Maurizio Damilano e Sara Simeoni, le nazionali italiane scenderanno in campo nello stesso stadio che fu teatro, nel 1970, della finale di Coppa Europa. Le gare si svolgeranno nel tardo pomeriggio con termine alle 20.40 di entrambi i giorni. Le nazionali italiane sono così formate:

MASCHILE: 100, 200, 4X100: Caravani, Luzzi, Bongiorno, Grizzoli, Simonato, Di Pace; 400, 4x400: Zuliani, Malinverni, Ribaud, Gangi, Tozzi; 110 ost.: Fontecchio, Ronconi; 400 ost.: Gellini, Puletti; 800: Cecchini, Rizzoli; 1500: Patrignani, De Cataldo; 3000: Antibo, Orti; 5000: Fontanella, Cova; 3000 siepi: Scartezini, Carosello, alto: Borghi, Di Giorgio, lungo: Catania, Evangelisti;

triplo: Mazzucato, Badinelli; peso: Andrei, Monteleuti; disco: Martini, Bucci, Martelli; Pini, Bianchini, giavellotto: Ghislini, Venturini; asta: Barella, Delle Fave; marcia: Maurizio Damilano, Pezzatini; riserva: De Madonina.

FEMMINILE: 100, 200 4X100: Masullo, Mercurio, Trombin, Rossi, Perian, Costa; 400, 4x400: Rossi, Pistrino, Rossana Lombardo, Cirulli, Patrizia Lombardo, Campana; 800: Dorio, Callegari, Forcellini; 1500: Dorio, Gramola, Possamai; 3000: Dandolo, Gargano, Possamai; 100 ost.: Rosati, Parmiggiani, Capriotti; 400 ost.: Cirulli, Lombardo, Chenet; alto: Simeoni, Dini, Fossati, Jungo, Ottiani, Albanese, Limardi; peso: Chiumarillo, Milanesi, Scacchiati; disco: Bano, Prete, Scaglia; giavellotto: Quintavalla, Peroni; riserva: Fogli, Roggini, Spagnoli.

Nella nazionale azzurra maschile la Nazionale manca il velocista Pierfrancesco Pavoni perché impegnato mercoledì prossimo in un esame per l'ammissione ad una università statunitense.

RIMESSA IN SESTO LA PISTA

Domani a Montebello riprende l'attività

Dopo esatti cinquantuno giorni di riposo forzato, che sono serviti a rimettere in sesto la pista, Montebello riapre domani sera i battenti del suo ippodromo che si appresta ad ospitare attività incessante nel periodo estivo (tre convegni questa settimana, addirittura quattordici per l'intero mese di agosto) che ripagherà proprietari, guidatori, e anche gli appassionati del lungo...

Il periodo di inattività, dovuto alla non perfetta agibilità della pista, in questi ultimi giorni è stata tolta un po' di sabbia — che copriva piuttosto abbondantemente l'anello — e in aiuto agli addetti ai lavori è venuta l'attissima pioggia.

Pertanto tutto okay sul fronte trottoistico triestino, con l'atteso via che verrà dato domani sera alle 20.45. Saranno disputate otto corse che avranno al centro del programma il Premio Sardegna.

Totip

1ª CORSA:	1) Cucureddu	x
	2) Entene	x
2ª CORSA:	1) Verete	1
	2) Vimar	2
3ª CORSA:	1) Livigno	x
	2) Eternel	x
4ª CORSA:	1) Cephira di Noè	1
	2) Paolo	2
5ª CORSA:	1) Bombom	x
	2) Retriver	1
6ª CORSA:	1) Babusch	x
	2) Falba	1

Ad dodici vincitori con punti dodici spettano 12 milioni 334 mila 800 lire; ai 354 vincitori con punti undici spettano 465 mila lire; ai 4.663 vincitori con dieci spettano 34 mila 500 lire.

In poche righe

Borg a Los Angeles battuto da Connors

LOS ANGELES — Soltanto dopo una battaglia durata la bellezza di tre ore e 39 minuti, sotto un caldo torrido, l'americano Jimmy Connors ha avuto la meglio su Bjorn Borg aggiudicandosi la finale del torneo — esibizione a quattro giocatori di Los Angeles dotata di 100 mila dollari. Il 29enne recente vincitore di Wimbledon ha dovuto faticare più del previsto per avere ragione della resistenza di un Borg, tornato a giocare dopo otto mesi di inattività, e vincere così il primo premio di 50 mila dollari. Allo svedese che, sabato nella prima giornata del torneo aveva superato in due set Vitas Gerulaitis, è andato il secondo premio di 25 mila dollari.

È la prima volta nei loro ultimi 12 incontri diretti che Connors batte lo svedese.

Smirnov: piatto l'elettroencefalogramma

ROMA — Le condizioni dello schermidore sovietico Vladimir Smirnov, rimasto gravemente ferito lunedì scorso dal tedesco occidentale Behr mentre partecipava ai campionati mondiali di scherma, restano stazionarie. L'elettroencefalogramma è ormai da alcuni giorni piatto. Il coma è irreversibile. Lo spezzamento di fiore che dall'orbita gli è penetrato nella cavità cranica ha compromesso anche quella parte del cervello dalla quale dipende l'attività respiratoria. Solo il cuore continua a battere sostenuto dalla fibra particolarmente robusta dello schermidore. Tutte le altre funzioni restano affidate alle apparecchiature del centro di riabilitazione del policlinico Gemelli, dove il giovane è ricoverato.

MONDIALE — La sovietica Smetlana Ulmasova ha stabilito il nuovo primato mondiale femminile dei 3.000 metri di corsa, registrando il tempo di 8'26"78 nel campionato nazionale sovietico di atletica leggera, a Kiev.

Partiti per l'Ecuador i nuotatori italiani

ROMA — Sono partiti da Fiumicino, guidati dal consigliere federale Sperger e dai rispettivi tecnici federali, gli atleti italiani che parteciperanno ai campionati mondiali di Guayaquil per le specialità del nuoto, dei tuffi e del nuoto sincronizzato. I componenti della squadra sono i seguenti:

Per il nuoto maschile: Raffaele Avagnano, Andrea Calabro, Maurizio Divano, Andrea Cecchini, Marco Dell'Uomo, Paolo Falchini, Florenzo Silvestri, Raffaele Franceschi e Giovanni Savino Metello, Marcello Guarducci e Fabrizio Rampazzo.

Per il nuoto femminile: Simona Brichetti, Manuela Carpi, Silvia Persi, Cinzia Savi Scarponi, Manuela Dalla Valle, Roberta Felitti e Carla Lasi.

Per i tuffi: Massimo Castellani, Domenico Rinaldi e Piero Italiani. Per il nuoto sincronizzato: Susanna De Angelis, Pamela Lelli, Alessandra Ripetti, Livia Rosati, Antonella Terenzi, Barbara Lo Monaco, Paola Lugli, Mara Pastore e Lorena Zenobi.

C. PANATTA — Claudio Panatta è stato eliminato negli ottavi di finale del torneo di Washington, valevole per il Grand Prix, dall'americano Jimmy Arias che ha vinto 7-6, 3-6, 6-1.

ATTUALITÀ

LE ACCUSE DI FURTO DI SEGRETI INDUSTRIALI

Il Giappone si schiera contro la politica Usa

Il governo Suzuki in crisi - Tokio si avvicina all'Europa

TOKIO — Lo scandalo dei furto di segreti industriali Usa da parte di industrie nipponiche ha messo in crisi il governo di Zenko Suzuki. E' opinione comune, a Tokio, che le accuse statunitensi siano una vendetta contro la concorrenza commerciale giapponese. La svolta burrascosa nei rapporti Tokio-Washington è l'ultimo atto di una situazione estera sempre più difficile per l'amministrazione Reagan, che deve fare i conti con la crisi nel Libano, i contrasti con l'America Latina e la decisione europea di non rispettare l'embargo sulle forniture per il gasdotto siberiano.

A questa proposito, il governo giapponese è divenuto, recentemente, il principale alleato dell'Europa e, insieme ai paesi membri della Cee, ha presentato una protesta formale contro l'embargo, deciso da Reagan, col quale si vieta la vendita di tecnologie per la realizzazione del gasdotto siberiano. Contemporaneamente il Giappone, che non ha risorse energetiche, ha stipulato un accordo con Mosca per ottenere il petrolio estratto nella vicina regione sovietica di Sakhalin.

L'altro motivo di attrito con la Casa Bianca è la questione dell'aumento delle spese mili-

tari. Secondo i piani di Reagan, infatti, il Giappone dovrebbe destinare, entro il 1987, dal 6 all'8 per cento del proprio prodotto nazionale lordo per riarmare le proprie forze armate. Ma l'opinione pubblica giapponese, che non ha dimenticato l'impegno assunto alla fine della seconda guerra mondiale di non essere mai più una potenza militare, è chiaramente sfavorevole. Sulle pagine del principale quotidiano del paese, l'«Asahi Shimbun», è apparso un duro articolo nel quale si stigmatizza la decisione americana, e che conclude chiedendosi perché il Giappone debba seguire così «servilmente» le indicazioni di Washington.

Tra l'altro, si fa osservare

Panfilo esplode nelle Filippine: 25 dispersi

MANILA — Sono venticinque i dispersi nell'esplosione del panfilo (1500 tonnellate) di proprietà del ministro delle minoranze nazionali filippine, incendiatisi l'altro ieri sera nella baia di Manila. Lo ha reso noto l'agenzia di stampa filippina «Pna».

che, per quanti sforzi faccia, il paese non riuscirà mai a raggiungere un livello di armamenti tale da poter contrastare efficacemente un eventuale attacco sferrato dall'Unione Sovietica, mentre un rapido riarmo allineerebbe al Giappone le simpatie dei paesi confinanti.

Sfortunatamente per Suzuki, la questione dell'aumento delle spese militari, presentata dal primo ministro al parlamento nipponico per l'approvazione, è coincisa con la notizia delle accuse statunitensi alle industrie giapponesi, responsabili, secondo il governo Usa, di spionaggio industriale. La presa di posizione americana ha finito di indispettare l'opinione pubblica di cui si è fatto interprete un altro articolo apparso sull'«Asahi».

Sulle colonne del maggior quotidiano giapponese, l'articolo si domanda se le accuse delle autorità legali Usa contro colossi dell'industria nipponica, quali la «Hitachi», la «Mitsubishi» e la «Fujitsu», non costituiscano un tentativo di creare «un'atmosfera di melodramma, con la quale contrastare la crescente concorrenza commerciale giapponese».

William Sexton del «Newsday»

VIETNAM SULL'ORLO DELLA BANCAROTTA

La guerra cambogiana ha messo alle corde l'economia di Hanoi

Ogni giorno Mosca invia aiuti per 83 milioni di dollari

HANOI — Il Vietnam è virtualmente sull'orlo della bancarotta: non ha più soldi neppure per pagare gli interessi del suo pesantissimo debito con l'estero. La drammatica situazione dell'economia vietnamita è facilmente sintetizzabile: l'inflazione già a tre numeri è in continuo aumento, mentre il reddito pro capite è in vertiginosa discesa. Uno dei suoi più grandi impianti industriali produce soltanto due o tre biciclette complete per operaio all'anno, e anche un raccolto record come l'ultimo non ha potuto garantire l'autosufficienza alimentare della popolazione.

Molti dei problemi economici del Vietnam sono sopravvenuti in seguito all'invasione della Cambogia nel 1979, spese militari si sono fatte sempre più pesanti per la necessità di mantenere gli oltre 200 mila uomini stanziati nel vicino paese e le guarnigioni (oltre 250 mila uomini) dislocate presso i confini con la Cina. Molte nazioni occidentali hanno poi imposto un rigido embargo commerciale proprio in ragione del permanere delle truppe vietnamite a

Phnom Penh.

Tali motivi hanno reso il paese del Sud-Est asiatico sempre più dipendente dall'aiuto sovietico. Mosca spende ogni giorno quasi 83 milioni di dollari in aiuti militari e monetari al Vietnam, ma tale contributo rimane tuttavia insufficiente. Per sdebitarsi Hanoi è costretta a esportare in Urss gran parte della sua produzione agricola e a inviare contingenti sempre più numerosi di operai a lavorare nelle fabbriche dei paesi del Comecon.

Fonti ufficiali vietnamite e sovietiche affermano che questi lavoratori stanno effettuando corsi di perfezionamento, per renderli capaci una volta rientrati in patria di «fornire un contributo decisivo» allo sviluppo industriale del loro paese.

In base a dati recentemente forniti dal Fondo monetario internazionale, il Vietnam alla fine dello scorso anno aveva debiti con paesi non comunisti per 3,5 miliardi di dollari e soltanto per coprire il costo degli interessi il volume del suo scambio estero avrebbe dovuto superare i 250 milioni di dollari di attivo.

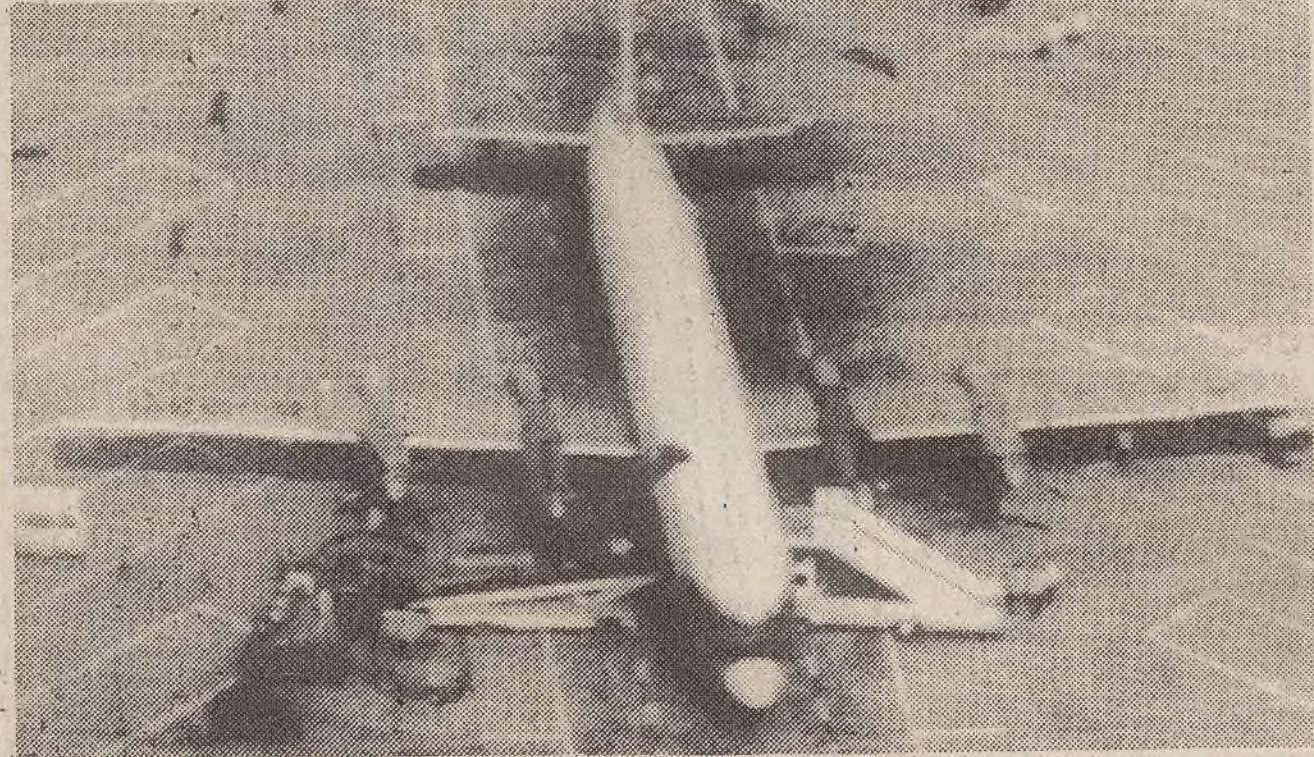
Un disavanzo sempre più difficile da colmare — sostengono numerosi osservatori occidentali — visto che l'agricoltura, cioè la spina dorsale dell'economia vietnamita, risente anch'essa, fortemente, della crisi generale. Un balzo in avanti potrebbe esser possibile unicamente attraverso massicci investimenti in macchinari moderni e in fertilizzanti, ma, si osserva, con un milione di bocche da sfamare che ogni anno si aggiungono a quelle già esistenti, è chiaro che il problema agricolo vietnamita si fa sempre più difficile.

Bob Selter del «Washington Post»

IL CASO DELL'AEREO DIRETTO DA XIAN A SHANGAI

«No comment» cinese sul tentato dirottamento

Silenzio del ministero degli esteri e dell'aviazione civile



PECHINO — Tranne lo stringato resoconto diffuso dalla «Nuova Cina», uno stretto riserbo circonda la notizia del tentativo di dirottamento verso Taiwan (Formosa) o Hongkong di un aereo cinese diretto da Xian a Shanghai compiuto domenica da cinque giovani che, a quanto ha riferito l'agenzia di stampa, sono stati uccisi.

A Pechino, il ministero de-

gli esteri e la direzione dell'aviazione civile non hanno diffuso commenti sul fatto. Negli ambienti diplomatici della capitale si fa osservare che quello di domenica, stando alle fonti ufficiali, è il primo tentativo di dirottamento che si sia registrato in Cina, anche se nel passato si sono diffuse voci di episodi simili.

Non è stato possibile rag-

giungere per ottenere testi-

monianze dagli ottanta passeggeri che erano a bordo dell'aereo.

La «Nuova Cina» ha reso noto che il velivolo è atterrato regolarmente e che nessuna delle persone a bordo è rimasta ferita.

Nella foto l'«Iluscon 18» che i «pirati» hanno tentato di dirottare su Formosa. (Telefoto Ap).

Maresciallo ferito da banditi muore dopo 40 giorni

LECCE — E' morto dopo quaranta giorni di coma, nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Vito Fazio» di Lecce, il maresciallo di polizia Giuseppe Barba, di 50 anni, di Monteroni di Lecce, ferito a colpi di pistola da rapinatori che aveva tentato di bloccare durante una rapina nell'ufficio postale di Monteroni il 15 giugno scorso.

Il sottufficiale era fuori servizio ed aveva tentato di bloccare uno dei rapinatori nonostante non fosse armato.

Il maresciallo prestava servizio alla questura di Brindisi ed abitava al piano sovrastante i locali occupati dall'ufficio postale.

Giuseppe Barba, che rientrava a casa dopo aver fatto la spesa, era intervenuto mentre i due rapinatori, che avevano assaltato l'ufficio postale a viso scoperto ed armati di pistole, fuggivano verso l'automobile nella quale li attendeva un complice. Giuseppe Barba aveva ingaggiato una colluttazione con uno dei due malfattori, riuscendo a farlo cadere per terra. Il complice era allora intervenuto in sua difesa, impegnando il sottufficiale in una lotta. Il primo rapinatore si era quindi rialzato ed aveva sparato da brevissima distanza un colpo, mirando alla testa. I banditi erano fuggiti, lasciando sul marciapiede una pistola e il botino della rapina: circa tre milioni di lire.

INTERVISTA CON UN LEADER DEL SINDACATO POLACCO SOPPRESSO

Dalla clandestinità Solidarnosc ringrazia Reagan per la fermezza

«Gli europei non devono farsi abbagliare dalla propaganda sovietica»

VARSAVIA — L'unità dell'Occidente non è importante. La frase è detta seccamente e l'uomo che la profferisce mi guarda diritto negli occhi aspettando una reazione. Siamo seduti davanti a due lunghi caffè in una casa del centro di Varsavia. Chi mi sta davanti è stato uno dei «cervelli» più ascoltati di «Solidarnosc» ed il suo nome deve restare un segreto perché è ormai nel segreto che la discussione reale si sviluppa in Polonia.

Stavamo parlando infatti della situazione polacca ma il discorso è scivolato inevita-

bilmente sulle sanzioni occidentali: sono o no utili? Che significato hanno? E il gasdotto?

«L'unità dell'Occidente» — ribatte — è l'elemento principale se deve essere costruita sulla base della capitolazione. Le sanzioni contro la Polonia sono inefficaci nel senso che non costringeranno mai il potere a rinunciare alle sue prerogative, ma ciò non vuol dire che siano inutili.

«Esse hanno frenato e stanno frenando il processo di repressione. Credo che se l'Occidente non avesse reagito

all'introduzione dello stato di guerra, anche la Polonia sarebbe stata duramente colpita. C'era indagine, subito dopo il 13 dicembre, che fosse pronta lista di proscrizione per migliaia di preti».

E il gasdotto?

«Se Reagan riuscirà ad impedire la realizzazione — mi dice con un sorriso — quel giorno in Polonia sarà festa nazionale». E ancora: «Reagan è l'unico uomo politico occidentale ad avere compreso come discutere con i comunisti. Si può negoziare con loro, ma ad una sola condizione: non mostrare debolezza. Ritengo che la politica di Reagan nei riguardi della Polonia e dell'Urss sia un importante fattore di equilibrio».

In che modo? «Vede — mi risponde — l'opinione pubblica polacca è stata subito dalla parte delle sanzioni, come mezzo di pressione sul regime, e resta di tale opinione. Ma quando qualche dubbio affiora a causa della difficile situazione economica, basta guardare Jaruzelski alla televisione che si «doppia» i capelli innervando contro Reagan, per rendersi conto che questa politica americana è proprio buona».

D'altra parte — prosegue il mio interlocutore — non è con la «pace sociale», la «pace sociale» di Jaruzelski, che si può far funzionare l'economia e pagare i debiti della Polonia. Non è l'insufficienza del lavoro che ha determinato la crisi o ne impedisce oggi la soluzione, bensì le disfunzioni del sistema produttivo ed amministrativo».

«Il fattore che certo ha determinato un miglioramento apparente dell'efficienza del sistema economico è la liquidazione di «Solidarnosc» come elemento di frenaggio, ma anche di garanzia, del processo decisionale».

«Non è l'Oriente che divide l'Occidente — dice avvicinando il suo volto al mio quasi a

riuelarmi un segreto — e neppure Breznev. E' l'Occidente stesso che è diviso all'interno di se stesso. L'unità non deve essere mai guadagnata a costo di una capitolazione, la storia lo insegna. Ho la speranza che l'Europa non di venti terreni di confronto, ma ciò non sarà certo grazie al «peace movement», ingenuo e manipolato com'è da forze che non conosce, ma grazie, forse, alla politica del Presidente degli Stati Uniti».

Ma queste sanzioni, chiedo, che effetto hanno avuto sulla economia polacca?

«L'economia polacca è oggi affetta dagli stessi mali di prima del 13 dicembre. Non è cambiata nulla. Questi mali sono soprattutto la poca efficacia del sistema economico, uno sviluppo tecnologico troppo legato all'Occidente, incapacità di regolare l'equilibrio della bilancia dei pagamenti. Lei capisce, quindi, che le sanzioni hanno avuto un impatto terribile per la nostra economia in quanto colpiscono il cuore del sistema economico-produttivo, fanno regredire il livello di vita, prolungano il periodo necessario per uscire dalla crisi».

Ma questa — dico — è la tesi del governo, secondo cui è a causa delle sanzioni che lo stato di guerra non è ancora stato revocato?

«Al no! Ho detto che le sanzioni prolungano il periodo per uscire dalla crisi e non che prolungano lo stato di guerra non sarebbe un intervento estetico ma la sostanza resterebbe in vigore. Non dobbiamo lasciarci condizionare dalle parole. Potrebbero abolire lo stato di guerra e pur mantenere la situazione qual è oggi. Non dimentichiamo che in tutti i paesi comunisti è di fatto in vigore da quasi quarant'anni la legge marziale».

G. G.

LA GUARDIA DELLA REGINA LICENZIATA PERCHÉ OMOSESSUALE

Monta lo scandalo a Buckingham: nessuno controlla i controllori?

Chieste le dimissioni del ministro degli interni William Whitelaw

LONDRA — L'ex-guardia del corpo della regina Elisabetta, Michael Trestrail, dimessosi la settimana scorsa perché coinvolto in uno scandalo omosessuale, ha rivelato ieri di non essere mai stato sottoposto, prima di tre mesi fa, ai periodici controlli di polizia obbligatori per i responsabili di incarichi altamente delicati.

Nonostante i suoi 16 anni di attività come guardia del corpo della famiglia reale (e negli ultimi sette anni come guardia del corpo personale della regina), Michael Trestrail è stato sottoposto solo tre mesi fa per la prima volta ad un

«controllo di affidabilità» dal quale non è emerso nulla in merito alla sua lunga relazione omosessuale con un pregiudicato. La nuova rivelazione ha lasciato di stupefazione i parlamentari britannici, che hanno definito «incredibile ed inconcepibile» il fatto che a nessuno sia venuto in mente di controllare la affidabilità della guardia del corpo personale della Regina, il responsabile «di uno dei più delicati incarichi della vita britannica».

Si sono rinnovate ai comuni le richieste di dimissioni del ministro degli interni William Whitelaw, che la scorsa setti-

mana aveva dato ai parlamentari ampie assicurazioni sul fatto che Trestrail era stato in passato sottoposto a controlli di polizia.

Il ministro Whitelaw si è difeso facendo osservare di aver detto ai comuni semplicemente che Trestrail «era stato controllato», ma di non aver precisato questo. «Se qualcuno me lo avesse chiesto, avrei risposto che il controllo era avvenuto solo tre mesi fa. Ma nessuno mi ha fatto questa domanda», ha affermato Whitelaw.

Un portavoce del ministero degli interni ha spiegato per

quale motivo nessuno aveva mai controllato il curriculum privato di Trestrail fino a tre mesi fa: «Il controllo è previsto solo per coloro assegnati ad incarichi che prevedono l'accesso ad informazioni altamente confidenziali. Questo non era il caso di Mr. Trestrail».

Il nuovo errore dei responsabili della sicurezza a Buckingham Palace è emerso in seguito alla diffusione da parte di Trestrail di un comunicato.

Trestrail si è anche pubblicamente scusato con la Regina, nel comunicato, per «l'imbarazzo causato».

GRAVI DANNI DELLA SICCITÀ IN SICILIA E IN CALABRIA

A Palermo dopo 92 giorni la prima brevissima pioggia

PALERMO — Ieri mattina, per otto minuti è piovuto su Palermo; non avveniva da 92 giorni. L'acqua, frammista a grandine, è stata salutata con gioia, ma le speranze sono presto svanite. Il cielo, nel giro di un'ora, è tornato a rasserenarsi, ed a mezzogiorno il termometro segnava di nuovo 30 gradi. A Palermo l'acqua è ragionata da sei mesi.

Durante la notte piovoschi hanno interessato vari centri della Sicilia occidentale.

I sindaci di Alimurus, Alla, Caccamo, Lerceda, Friddi, Montemaggiore Belisio, Roccapalumba, Vicari, hanno chiesto all'Ente siciliano acquedotti l'immediato aumento delle quote di rifornimento per i rispettivi comuni, dove l'erogazione avviene un massimo di due volte la settimana e per non più di due ore. I sindaci hanno anche sollecitato l'immediato invio di autobotti per far fronte a situazioni di emergenza.

Il comprensorio di cui fanno parte i sette comuni del Palermitano potrebbe ricevere nuova acqua soltanto dalle sorgenti del Panico, che nei giorni scorsi sono state però dirottate su Agrigento, dove l'erogazione avveniva per due ore ogni 11-12 giorni.

In Calabria, i danni provocati dalla siccità nel settore agricolo, ammontano a circa 120 miliardi. Lo ha reso noto l'assessore regionale all'agricoltura, Guido Lagana, il quale ha precisato che si sta provvedendo, «adesso che meteorologicamente la siccità può essere considerata finita», a completare il panorama delle zone maggiormente colpite dal fenomeno.

«Proporremo al ministro dell'agricoltura, secondo quanto è stato deciso dalla giunta regionale, un piano di delimitazione aggiuntiva nel quale saranno i comuni nei cui territori la siccità ha provocato danni gravissimi al comparto agricolo, in maniera che possano ottenere i benefici della recente estensione

del riconoscimento di calamità naturale».

Dal lavoro di indagine che i tecnici dell'assessorato regionale all'agricoltura stanno portando a termine su tutto il territorio regionale, emerge che la provincia più colpita è stata quella di Catanzaro. Si calcola che l'80 per cento dei comuni abbiano subito danni. Leggermente inferiore (circa il 70 per cento) la media nelle province di Cosenza e Reggio Calabria.

I danni più gravi la siccità li ha causati nel settore agricolo (frutti pregiati e precoci). Per questo settore si calcola una riduzione della produzione di un milione e 200 mila quintali rispetto alla scorsa annata.

Anche il settore zootecnico ha risentito notevolmente della mancanza di acqua. Danni sono stati segnalati nel settore degli allevamenti mi-

nori gestiti in forma cooperativa e negli allevamenti di tipo agro-alimentare.

Negli ultimi giorni all'assessorato all'agricoltura, sono stati segnalati danni anche alla produzione orticola delle zone interne. In circa 30 mila ettari di terreno di montagna il grano non ha raggiunto la maturazione, mentre in altri 40 mila ettari non è stato possibile raccogliere il foraggio perché seccato.

La siccità secondo l'assessorato regionale al turismo, non ha avuto effetti negativi negli insediamenti alberghieri e negli esercizi paracarattivi. Anche la Faia, l'associazione che raggruppa i campeggiatori calabresi, ha smentito le notizie allarmanti. «Si desidera assicurare — è detto in un comunicato — che in tutti gli esercizi paracarattivi i rifornimenti idrici sono garantiti nella loro totalità».

A SAN VITTORE PER UN ERRORE AMMINISTRATIVO

Detenuto dimenticato in carcere per 9 mesi

MILANO — Per lo smarrimento di un documento un giovane di 28 anni è stato «dimenticato» per nove mesi nel carcere di San Vittore. Vittima dell'inesistente disavventura è stato Mirsad Adiluhovic, di origine slava.

L'uomo, il 13 novembre dello scorso anno, fu fermato e portato in questura perché oltre ad essere in possesso di documenti alterati, aveva fornito false attestazioni delle proprie generalità. Interrogato quattro giorni dopo dal sostituto procuratore della Repubblica Ida Boccassini, lo slavo non si vide convalidare il fermo, tuttavia anziché essere liberato fu portato a San Vittore e vi rimase in attesa di una definizione della posizione. Secondo quanto afferma il dott. Boccassini, il suo verbale di scarcerazione sarebbe andato smarrito.

Resta il fatto che all'ufficio

matricola del carcere non è mai arrivato. Il 31 marzo scorso Adiluhovic scrisse una lettera al giudice di sorveglianza e un magistrato dell'ufficio gli rispose due giorni dopo che doveva considerarsi a disposizione della procura.

Suicida

con un martello

MONTREAL — Un postino cinquantenne di Montreal, con manie depressive, si è ucciso alla fine della scorsa settimana a colpi di martello. Lo ha reso noto la polizia, che inizialmente, considerando inusitata l'«arma» del suicidio, aveva pensato a un delitto.

Le analisi successivamente compiute sul cadavere, scoperto venerdì sera dal fratello del morto, avevano però convinto gli inquirenti che si trattava di un suicidio.

LA MUSICOTERAPIA E L'INSERIMENTO DEGLI HANDICAPPATI NELLA SOCIETÀ

Conoscersi attraverso le sette note

ROMA — I bambini portatori di handicaps possono ottenere reali miglioramenti nel processo di apprendimento e nella tecnica del movimento con l'ausilio della musicoterapia: una disciplina che realizza una sintesi tra la musica e la psicologia. Ancora applicata in via sperimentale e limitatamente in Italia, a differenza degli Stati Uniti e dell'Australia, la musicoterapia è considerata una terapia d'appoggio.

La Giuntani, nella scuola media «Borsi», sta svolgendo la sperimentazione con gruppi misti, cioè con ragazzi normali e handicappati.

Definita dalla stessa responsabile del corso un «metodo ben riuscito tra musica e psicologia», la musicoterapia va applicata quotidianamente sulla base di criteri generali e insieme specifici

che tengano conto di volta in volta delle singole situazioni. I tempi di intervento vengono scelti con modalità estremamente flessibili e mai d'urto. I miglioramenti fino ad ora ottenuti — ha detto la Giuntani — sono stati abbastanza soddisfacenti. La delicatezza del lavoro richiede però una maggiore collaborazione da parte degli altri settori scolastici come l'educazione fisica che dovrebbe dare più spazio alla tecnica del movimento e della mimica e meno alla competitività.

L'ausilio che può venire agli handicappati dalla musicoterapia va valutato attentamente poiché il problema di questi ragazzi è più esteso di quanto si creda. Nella scuola dell'obbligo, cioè nelle elementari e nelle medie superiori, l'11,2 per cento dell'intera popolazione scolastica è

costituito da bambini portatori di handicaps.

Su 7 milioni 616 mila 552 alunni della scuola materna, elementare e della media dell'obbligo, 91 mila 469 sono risultati handicappati secondo un'indagine condotta dall'ufficio speciale per i problemi dell'integrazione scolastica del ministero della pubblica istruzione.

La maggiore incidenza di handicappati si registra nel Nord dove su una popolazione di 3 milioni 99 mila 690 studenti, oltre 43 mila e 700 ragazzi, pari all'11,4 per cento, presentano malformazioni fisiche, segue il centro Italia con l'incidenza dell'11,7 (17 mila 794 su una popolazione di un milione 330 mila 958) ed infine il Sud e le isole dove la presenza di handicappati è inferiore con lo 0,9.

UNA GRANDE MOSTRA ILLUSTRATA ATTRAVERSO OPERE E DOCUMENTI

Mille anni di arte del vetro a Venezia

VENEZIA — Il 20 dicembre dell'anno 982, nel redigere a Venezia un atto di donazione, un tale Domenico indicava accanto al proprio nome la professione di «Foliaris», cioè fabbricante di «fiore», bottiglie in vetro. E' questo il più antico documento giunto fino a noi sulle origini dell'arte vetraria veneziana, e testimonianza come già mille anni fa, nella città lagunare, si lavorasse il delicato materiale.

La storia di questo millennio di arte del vetro è illustrata attraverso opere e documenti d'archivio, in una mostra allestita nel palazzo ducale, in alcune sale del museo Correr, a Venezia, e nel museo vetrario di Murano. La rassegna «Mille anni di arte del vetro a Venezia», che si concluderà il 24 ottobre prossimo, è organizzata dall'assessorato alla cultura del Co-

mune.

Il materiale esposto proviene da musei muranesi e da numerose collezioni private e istituzioni museali di Capidomonte, Bologna, Brescia, Milano, Londra, Liegi, Colonia, Düsseldorf, Monaco di Baviera, Vienna, New York, Cleveland e della Cecoslovacchia.

I pezzi presentati, oltre a quelli di questo periodo, infatti, il «capitolare dei foliaris», primo testo sicuro di organizzazione dell'artigianato del vetro, e il decreto del maggior consiglio che dispose lo spostamento delle fornaci dal centro storico che dispose lo spostamento delle fornaci dal centro storico di Venezia all'isola di Murano.

Nel Quattrocento si assiste all'ascesa di Murano. Piatti e coppe in vetro incalorito, decorato a smalti policromi e dorato, rappresentano questo secolo nella mostra, mentre il

primi frammenti di vetro (bicchieri, bottiglie, ampole, lampade) venuti alla luce negli scavi compiuti in laguna e nelle isole dell'estuario e ora esposti nelle sale del museo di Murano. Ma vera e propria rilevanza istituzionale, l'arte vetraria assunse a Venezia nella seconda metà del Duecento: sono di questo periodo, infatti, il «capitolare dei foliaris», primo testo sicuro di organizzazione dell'artigianato del vetro, e il decreto del maggior consiglio che dispose lo spostamento delle fornaci dal centro storico che dispose lo spostamento delle fornaci dal centro storico di Venezia all'isola di Murano.

Al settimo secolo risalgono i

Cinquecento, «età d'oro» della vetreria veneziana, è illustrato dai vetri filigranati «a reticello» e «a retorti» e da quelli incisi a punta di diamante con una lieve decorazione simile alle trine.

Sempre alla produzione cinquecentesca appartengono i vetri «a ghiaccio», caratterizzati dalla superficie rugosa, quelli dipinti «a freddo», nei quali le tinte non venivano fissate con la cottura, i calici con lo stem «a balaustra», dalle proporzioni armoniosissime.

Attraverso i seicenteschi calici «a serpente», con gli steli variamente intrecciati, «calcedoni» e i «lattimi» del Settecento, che imitavano rispettivamente le pietre dure e la porcellana, si arriva alla caduta della Repubblica del 1797 e alle successive dominazioni straniere.

ESTERI

BAGDAD RESISTE

Teheran ammette lo stallo militare

TEHERAN — Pur continuando ad assicurare di essere in grado di sconfiggere l'esercito iracheno, i comandanti militari iraniani cominciano ora ad ammettere di essere in difficoltà. Anche gli esponenti politici e religiosi del regime di Teheran sembrano aver moderato, negli ultimi giorni, il tono dei loro slogan.

Di fatto, i bollettini emessi dallo stato maggiore di Teheran riflettono una situazione quantomeno di stallo: la battaglia sulla sponda orientale dello Shatt-el-Arab infuria da due settimane, ma gli iracheni resistono alla pressione iraniana.

L'impressione generale è che il regime islamico di Teheran, di fronte all'inaspettata resistenza delle forze di Bagdad, stia cominciano a considerare l'entità delle sue richieste alla controparte irachena.

Dal canto suo, il primo ministro iraniano Hussein Musavi, ha ribadito che il suo governo accoglierà favorevolmente ogni sforzo di mediazione da parte della diplomazia algerina.

RICERCA D'UNO SBOCCO POLITICO

Colloqui Usa-Urss sulla crisi afghana

Forse Mosca cerca soltanto un alibi diplomatico

WASHINGTON — Diplomatici sovietici e statunitensi si sono incontrati a Mosca agli inizi di luglio per tentare una soluzione politica della questione afghana, una mossa che indicherebbe, da parte del Cremlino, la volontà di risolvere la situazione di stallo creatasi in Afghanistan dopo l'invasione del 1979. Gli incontri — secondo quanto ha precisato sabato il portavoce del dipartimento di Stato, Rush Taylor, sarebbero avvenuti tra l'ambasciatore Usa a Mosca, Arthur Hartmann, e rappresentanti del ministero degli esteri sovietico.

Il comunicato del Dipartimento di Stato, diramato tre giorni fa, precisa che dialoghi in tal senso hanno avuto luogo fin dagli inizi dell'amministrazione Reagan, che ha «esercitato pressioni, chiedendo a Mosca di ritirare le sue forze dall'Afghanistan, nel contesto di una soluzione politica accettabile sia dal popolo afgano che dalla comunità internazionale».

«A questo fine — ha precisato Taylor — gli Stati Uniti intendono continuare il dialogo diplomatico con l'Unione Sovietica».

Secondo altri dirigenti del dipartimento di Stato americano, comunque, sarebbe prematuro ogni eccessivo ottimismo in merito, ricordando che, nel corso degli ultimi due anni, le due superpotenze hanno spesso discusso la questione, pur senza raggiungere risultati concreti.

Anzitutto, si osserva, non è del tutto chiaro se Mosca sia seriamente interessata a risolvere la questione, oppure se voglia soltanto

apparire flessibile per ridurre l'opposizione internazionale e, forse, preparare il terreno ad una nuova offensiva. Si fa notare, in tal senso, che nel corso degli ultimi sei mesi le truppe sovietiche in Afghanistan sono aumentate da 85 mila a 110 mila uomini. Al tempo stesso, però, un disimpegno in Afghanistan, migliorerebbe le prospettive di Mosca per un vertice russo-americano entro quest'anno.

Politicamente, comunque, le condizioni chieste da Mosca per autorizzare il ritiro dei suoi soldati dall'Afghanistan appaiono ancora lontane da quelle occidentali. Il Cremlino, come noto, ha chiesto il riconoscimento del regime di Kabul, e la promessa, da parte delle potenze occidentali, di non interferire per esempio inviando nuove armi ai ribelli afgani, prima di un tale accordo.

L'Occidente ha chiesto a sua volta il ritiro di tutte le truppe sovietiche, un governo naturale di coalizione a Kabul e il ritorno dei circa tre milioni di rifugiati attualmente presenti in Pakistan e in Iran.

Prima che i rifugiati accettino di far ritorno in Afghanistan, e prima che i ribelli cessino di lottare, è necessario, si osserva, che Mosca accetti a Kabul un governo pluralista. Anche se Mosca pare aver diminuito la sua insistenza in difesa del regime di Karmal, appare chiaro comunque che, anche dopo gli incontri di Mosca, ogni facile ottimismo è ancora prematuro.

Robert Toth
— Los Angeles Times —

FAMIGLIA REALE E POLITICI ALLA CATTEDRALE DI SAN PAOLO

Un rito celebrativo a Londra per la vittoria alle Falkland

LONDRA — Alla presenza della Regina, delle massime autorità politiche e militari, e degli esponenti delle chiese anglicane e cattoliche, dei familiari dei 256 militari caduti per la riconquista delle isole Falkland si è svolto ieri mattina, nella cattedrale di San Paolo, un rito per la vittoria sull'Argentina, ripreso dalla televisione.

Nell'omelia l'arcivescovo di Canterbury, Michael Runcie ha ricordato che, «pur con la massima riluttanza, talvolta il ricorso alla forza è necessario al fine di respingere il disordine che l'ingiustizia e l'elemento irrazionale presente nell'uomo minacciano di spargere nel mondo».

Il cardinale Basil Hume, capo spirituale dei cattolici dell'Inghilterra e del Galles, ha diretto preghiere anche per i caduti argentini.

Per insistenza delle due chiese, che l'hanno spuntato sul governo della signora Thatcher, gli aspetti militari del conflitto sono stati passati in secondo piano, mentre è stato sottolineato il tema della pace e della riconciliazione.



Londra — La Regina madre, la principessa Anna il principe Carlo e la principessa Diana (alla sua prima comparsa in pubblico dopo la nascita del figlio) sul sagrato di San Paolo (Tel. Upi)

IL PROBLEMA DELL'EX SAHARA SPAGNOLO ALL'ORIGINE DELLA SPACCATURA

L'Oua in crisi: il vertice in Libia rischia di saltare

TRIPOLI — La seduta inaugurale del consiglio dei ministri degli affari esteri dell'Oua (Organizzazione per l'unità africana) è prevista per stamattina a Tripoli, invece di ieri come precedentemente annunciato. La conferenza dei ministri degli esteri ha per compito di preparare nella capitale libica il diciannovesimo vertice dell'Oua che salvo imprevisti dell'ultima ora, possibili per il grave dissenso fra gli stati membri in merito alla questione del Sahara, avverrà il prossimo agosto.

Mentre le delegazioni arrivano all'aeroporto di Tripoli da sabato, il segretario (ministro) libico alle relazioni esterne, Abdel Ati Al-Obaidi, non si è ancora pronunciato sul numero effettivo dei paesi partecipanti. Il quorum dei due terzi non potrà essere raggiunto se 17 paesi boicottano il vertice. Fino a tutto ieri nove stati hanno informato la segreteria della conferenza che non saranno rappresentati: Camerun, Egitto, Gabon, Gambia, Guinea, Liberia, Senegal, Zaire e Marocco.

La ragione: il no all'ammissione della Repubblica araba del Sahara democratica (Rasd) come cinquantunesimo membro dell'organizzazione panafriicana.

L'Egitto ha inoltre contestato anche la scelta di Tripoli per la convocazione del vertice e quella di Gheddafi quale prossimo presidente dell'Oua. Un decimo paese, il Ciad, non è stato invitato dalla Libia, la quale ovviamente non ha ancora digerito la sconfitta del suo protetto Goukouni.

Nel febbraio scorso, durante la conferenza ministeriale dell'Oua ad Addis Abeba che vide l'ingresso trionfante della «Rasd» — (Polisario) — come stato membro per decisione unilaterale e antistatuaria

del segretario generale, il togolese Edjem Kodjo, 19 delegazioni avevano abbandonato i lavori in segno di protesta. Tale ammissione, che peraltro non ha messo fine al conflitto che da sei anni insanguina il Sahara ex-spagnolo dove si affrontano le truppe marocchine con i guerriglieri del fronte Polisario sostenuto dall'Algeria e dalla Libia, rischia di eclissare gli altri argomenti all'ordine del giorno del vertice: Namibia e situazione del Corno d'Africa tra Etiopia e Somalia, Ciad e problemi economici del continente.

Gli aiuti Usa alla Somalia: l'Etiopia protesta

ADDIS ABEBA — L'Etiopia ha presentato ieri un'energica protesta al governo degli Stati Uniti per la decisione di Washington — annuncia sabato — di fornire aiuti militari di emergenza alla Somalia in seguito a presunte incursioni etiopiche.

«Questa decisione statunitense di incrementare le vendite di armi ad un regime ossessionato dal sogno di un accrescimento territoriale — ha detto un portavoce del ministero degli esteri etiopico — non solo riflette l'atteggiamento ostile degli Stati Uniti nei confronti del popolo etiopico, ma anche la più profonda mancanza di rispetto per le decisioni dei capi di stato africani».

Il portavoce ha aggiunto che l'Etiopia dovrà «riesaminare le proprie scelte e prendere tutte le misure che giuridicamente appropriate». Egli ha negato che l'Etiopia sia coinvolta in qualche modo in un'invasione della Somalia.

Zimbabwe: mistero sul raid di Gwelo

GWELO — Sempre fitto il mistero attorno alla vicenda degli aerei dell'aeronautica dello Zimbabwe saltati in aria sabato notte negli hangar della base aerea di Thornhill, la più importante del paese. Il governo si è limitato ad attribuire l'accaduto a ignoti sabotatori.

Persino il numero degli aerei distrutti o danneggiati è stato tenuto segreto.

Comunque, secondo indiscrezioni trapelate dagli ambienti dei servizi di sicurezza, pare che gli aerei andati parzialmente o completamente perduti siano 13: 8 caccia-bombardieri «Hawker-Hunter», 4 nuovi caccia «Hawk» da addestramento appena consegnati e un caccia da ricognizione.

Secondo l'ultima relazione dell'istituto internazionale di studi strategici di Londra, l'aeronautica dello Zimbabwe contava 37 aerei da combattimento prima della consegna degli «Hawks».

Ma Parigi spezza una lancia per Rabat

PARIGI — «L'ex Sahara spagnolo sta diventando il problema palestinese del Maghreb e minaccia l'unità di un intero continente» scrive il settimanale «L'echo de l'Afrique» — riflettendo impressioni espresse dal ministro degli esteri francese, Cheysson, al suo ritorno da una breve visita a Rabat.

In effetti Cheysson, pur suscitando stupore, ha spezzato una lancia in favore del Marocco riconoscendo che i marocchini si battono per una questione «non vile» di sovranità nazionale e ha riequilibrato la posizione della Francia affermando che Parigi rimane favorevole ad un referendum d'autodeterminazione quale è stato proposto dal Marocco a Nairobi nel giugno 1981.

All'inizio di Gheddafi, venuto a Rabat per convincere Hassan II a partecipare al vertice di Tripoli la cui conferenza preliminare dei ministri degli esteri si apre oggi il sovrano marocchino ha risposto che i suoi rappresentanti «non siederanno mai vicino a quelli della pseudo repubblica Sahraui».

Diventando presidente per un anno dell'organizzazione panafriicana, il capo della «Jamahiriyah» Gheddafi dovrà tener conto comunque dei 19 stati membri del Marocco, anche se una parte di essi non avranno disertato il vertice di Tripoli per salvare l'unità africana.

■ UNESCO — La discussione sull'egemonia dell'Occidente sulla cultura e l'informazione nel Terzo mondo è al centro della seconda conferenza mondiale dell'Unesco, apertasi ieri a città del Messico.

†
Sereni e fiduciosi nella bontà del Signore si è spento a Pordenone il 25 luglio

DOTT.
Vittorio Ieralla
Presidente dell'Ente Nazionale Sordomuti

Con profonda tristezza lo partecipano la figlia MARILI con il marito LINO FRABRIS e le affezionatissime nipoti LELLE e FABIA, le sorelle LINA e BABÙ con i nipoti MARIA VITTORIA e PAOLA e i loro mariti.

La salma verrà trasferita a Trieste, martedì 27, ove alle ore 11.30 presso il Cimitero S. Anna avverrà la cerimonia officiata dall'Assistente spirituale dei sordi triestini mons. PIETRO CENATI.

Un grazie particolare alle Autorità di Pordenone e al Sindaco Comm. GIANCARLO ROSSI, per la viva affettuosa solidarietà dimostrata.

Conegliano-Trieste, 27 luglio 1982

Si associano al lutto le famiglie GNOLETTI e CO-RAZZA.

L'ENTE NAZIONALE SORDOMUTI, Sezione Provinciale di Trieste prende viva parte al dolore per la morte del Presidente Nazionale dell'E.N.S.

DOTT.
Vittorio Ieralla
Trieste, 27 luglio 1982

IL GRUPPO SPORTIVO SI-LENZIOSO DI TRIESTE partecipa al cordoglio per la morte del

DOTT.
Vittorio Ieralla
suo presidente onorario.

IL CIRCOLO RICREATIVO FRA SORDOMUTI «S. GIUSTO» prende parte con grande dolore e commozione per la morte dell'amico

Vittorio
uno dei suoi benemeriti fondatori.

Partecipano al lutto LIVIO e NELLA VATTA.

Trieste, 27 luglio 1982

†
È mancato ai suoi cari
Antonio De Boni (Nino)

Ne danno il triste annuncio la sua CONSUELO, i fratelli EMILIA, UMBERTO, MARIO, RICARDO, ANITA unitamente alle congiunte famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 luglio 1982

Partecipano al lutto del caro amico:

— famiglia LAZZARINI

— famiglia MUSCULO

Trieste, 27 luglio 1982

NINO e LAURA ZANETTI, con i figli MARINA e GIULIANO e le loro famiglie, ricordano sempre con tanto affetto e rimpianto il caro amico

Nino De Boni
Trieste, 27 luglio 1982

Addolorati partecipano: — FURIO e MARINA — famiglia OFFICIA

Trieste, 27 luglio 1982

†
Il 26 corrente si è spento
Iolando Gandolfo

Ne danno il triste annuncio i figli NORMA, BRUNO, LIVIO, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 28 alle ore 10.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Teresa Finotto in Taschieri
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 27 luglio 1982

†
È mancato all'affetto dei suoi cari
Vito Bombacigno

Profondamente addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie GIUSEPPINA, le figlie BETTY e MARIAGRAZIA con i mariti, i nipoti e il fratello NICOLA in unione ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento va da al prof. CAMERINI, ai medici e personale della Cardiologia, in particolare al medico curante dott. MAGRO.

Trieste, 27 luglio 1982

Prendono parte al dolore, le famiglie: — DECOMIS — BOMBACIGNO — CANOVA — DONATI — PONTRELLI

Trieste-Barl-Roma, 27 luglio 1982

Partecipano al lutto: — NERINA — GRAZIELLA

Trieste, 27 luglio 1982

NADA e DARIO partecipano al lutto delle famiglie BOMBACIGNO-DONATI.

Trieste, 27 luglio 1982

Prendono parte al lutto per la perdita del caro

Vito
la cognata ADA e i nipoti PIERO, BENEDETTA e famiglia.

Trieste, 27 luglio 1982

GINA e GIANNI SANDRI sono partecipi al dolore di BETTY MARIAGRAZIA e la mamma per la grave perdita del papà

Vito Bombacigno
Trieste, 27 luglio 1982

Lo studio GIANNI SANDRI, tutti i collaboratori e collaboratrici si associano al lutto che ha colpito BETTY BOMBACIGNO e le famiglie.

Trieste, 27 luglio 1982

Partecipa al lutto ENNIO NORIO.

Trieste, 27 luglio 1982

Il nipote PIERO con la moglie EDDA e il figlio ANDREA sono vicini al dolore della famiglia.

Trieste, 27 luglio 1982

Partecipano al lutto NORIS, OMERO, MASSIMO.

Trieste, 27 luglio 1982

†
Si è spento serenamente il nostro caro
Martino Vicio

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia LIDIA, la nipote GABRIELLA col marito, i nipoti ALESSANDRA e MASSIMO, le sorelle, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 luglio 1982

Ricorderanno sempre il caro zio e cognato le famiglie: — TUTTA — ZIBERNA — BASTIANI — SEMEC

Trieste, 27 luglio 1982

Partecipano al lutto famiglie ALTIM e MOGOROVICH.

Trieste, 27 luglio 1982

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI e ARMIDA, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti DANIEL e DENIS, sorelle, fratello, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 28 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 luglio 1982

†
Si è spento serenamente
Antonina Urso

A tumulazione avvenuta le sorelle e i nipoti ne danno il triste annuncio.

Camnago-Lentate (Mi), 27 luglio 1982

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi per la grande partecipazione d'affetto e stima tributata al nostro caro marito e papà

Bruno Cipolat Gotet
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno condiviso il nostro immenso dolore.

Un sentito grazie alla Direzione Provinciale e a tutto il Personale Postelegrafonico.

Una S. Messa di suffragio si terrà il 2 agosto alle ore 19 nella chiesa di S. Teresa in via Manzoni.

Trieste, 27 luglio 1982

†
Il giorno 24 luglio è venuto a mancare al nostro affetto
Romeo Bertozzi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIDIA, i figli SERGIO e GIORGIO, le nuore, i nipoti, il fratello GUERRINO, le cognate e parenti tutti.

Un grazie vada al prof. TAGLIAFERRO, personale medico e paramedico della Casa di cura IGEA, in particolare al medico curante dott. CLAUDIO MICALESCO.

I funerali seguiranno domani mercoledì 28 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 luglio 1982

Partecipano al lutto le famiglie: — GIORGIO e NELLA PISON — RUDI e BRUNA PISON — VISINTINI e FABRIS

Trieste, 27 luglio 1982

Si associa al lutto NORMA PETRONIO ved. BALLARIN.

Trieste, 27 luglio 1982

Sono vicini a GIORGIO e BRUNA gli amici: — MARISA e ALFIO — MARIA e MARIO — MARIUCCIA — ALBERTO — GUIDO

Trieste, 27 luglio 1982

Partecipano al dolore della famiglia LIVIO, MARIO, NIKI.

Trieste, 27 luglio 1982

Partecipano al lutto: — ETTA BALLABEN ved. PERTOT — SILVANA BALLABEN — LUCIO ALMA FEDERICA, FABRIZIO PERTOT — operaie, impiegati della ditta LUCIO PERTOT — famiglia CRESO

Trieste, 27 luglio 1982

I giocatori UNDER «13» «15» sono vicini al loro allenatore SERGIO.

Trieste, 27 luglio 1982

Partecipano al lutto di TONKA e SERGIO le famiglie LONCARIC e SOSTARIC.

Trieste, 27 luglio 1982

Sono vicini a SERGIO e famiglia: — CLAUDIO TOSI e famiglia — SERGIO, RITA, FABRIZIO STEFFE — fam. TIEPOLO

Trieste, 27 luglio 1982

I dirigenti, soci e giocatori del Rugby Trieste si associano al dolore del premier consigliere SERGIO BERTOZZI.

Trieste, 27 luglio 1982

†
Ha raggiunto il suo LINO
Maria Miclaucich ved. Vernavà

La piangono la sorella PIERINA i cognati NADALIN IRMA e RAFFAELLE.

I funerali seguiranno mercoledì 28 alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 luglio 1982

Ricorderanno sempre
zia Maria

RENNATA, ARTURO e GABRIELLA, ORIETTA, LINO e ROBERTO.

Trieste, 27 luglio 1982

†
E mancata improvvisamente la nostra cara
Lucia Coslovich ved. Gurgevich

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI e ARMIDA, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti DANIEL e DENIS, sorelle, fratello, cognate, cognati e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 28 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 luglio 1982

Il giorno 25 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Barich ved. Rennar

Addolorati lo annunciano i parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 12 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 luglio 1982

I militari del Reparto Comando Truppe Trieste partecipano al lutto di OMAR MUSU e famiglia per la scomparsa di

Igor Musu
Trieste, 27 luglio 1982

I anniversario della scomparsa di

Rosa Saccà Dronigi
Sei sempre nei nostri cuori in un rimpianto che il tempo non potrà mai lenire.

Mamma, papà, FRANCESCA, GIUSEPPE e familiari tutti.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19 presso la Chiesa di piazzale Rosmini.

Trieste, 27 luglio 1982

†
Crudele destino ha stroncato la giovane vita di
Franco Gustincich
di anni 17

Lo annunciano straziati dal dolore la mamma, il papà, il fratello DAVIDE, la nonna, gli zii SILVANA ed EGIDIO, ALDO e PIERINA, BRUNO e SENTA, i cugini LOREDANA, SONJA, MORENO e LOREDANA unitamente a parenti ed amici tutti.

I funerali seguiranno giovedì 29 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 27 luglio 1982

Si associano al dolore della famiglia gli inquilini tutti di via Lippi 4.

Trieste, 27 luglio 1982

Partecipano al dolore per l'imatura perdita del caro

Franco
BRUNO VALLE e famiglia.

Trieste, 27 luglio 1982

Addolorati per l'improvvisa scomparsa del caro nipote

Franco
— Gli zii MARIO e MARIA-GRAZIA GUSTINCICH.

Trieste, 27 luglio 1982

Si unisce al dolore la famiglia MATTOSSOVICH.

Trieste,

